

**R
A
D
I
O
C
O
R
R
I
E
R
E**

Il popolo in ascolto della voce di Roma



limpidamente ripro- dotta dalla Phonola

SETTIMANALE
DELL'EIAR
UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L. E. P. I. T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'E.I.A.R. alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

- 1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
- 2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando VINCITORE I DIECI FIORI che hanno avuto più suffragi.
- 3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
- 4) AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE verranno assegnati I PRIMI QUATTRO PREMI. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
- 5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
- 6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p.v.).
- 7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. Calderoni & C. di Milano e inoltre una cassetta L. E. P. I. T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L. E. P. I. T.



Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.

Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L. E. P. I. T.

Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T.

Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone Spumavera L. E. P. I. T. per toletta.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TEL. 41-172
 Abbonamento Italia e Colonie L. 30 - Per gli abbonati all'Eiar L. 25 - Estero L. 70
 Pubbl. Società SIPRA - Torino - Via Bertola, 40 - Tel. 41-172 - Un numero separato L. 0,60

LA POTENZA MILITARE ITALIANA

Le grandi manovre che si sono svolte nell'Irpinia alla presenza del Re Imperatore e del Duce Fondatore dell'Impero hanno fornito al mondo una nuova dimostrazione di forza operante e sempre pronta.

Eppure la poderosa massa d'armi e d'armati che ha sfilato davanti alla Maestà del Re non era che una frazione, dal punto di vista numerico quasi trascurabile, della potenza militare raggiunta dal Fascismo sotto la guida del Duce che ha saputo ridare agli Italiani la piena coscienza storica della loro missione nel mondo.

Al di fuori di ogni generosa ma fallace utopia, la Storia insegna come soltanto con la forza il diritto e la giustizia riescano ad imporsi; onde avviene che per salvare e garantire una civiltà costituita dal pericolo delle aggressioni esterne, il metodo è sempre lo stesso: difenderla potenzialmente con le armi.

Nel memorabile discorso di Avellino, Benito Mussolini, con vigorosa sintesi, ha ricostruito il quadro presente della vita politica internazionale, riconfermando il principio che la pace romana è garanzia di pace europea. Pace romana, pace dei forti, pace che vigila armata. La parola del Duce, rievocatrice di grandi recenti mirabili fatti e promessa sicura di un avvenire luminoso, è stata raccolta dal microfono e diffusa in Italia e nel mondo, destando unanimi consensi.

Ancora una volta la Radio inserita nel ritmo e nella cronistoria della vita italiana, comunicando istantaneamente la visione sonora delle truppe in azione, delle folte acclamanti, dell'entusiasmo fascista che unisce e condensa esercito e popolo in una sola massa potente e sicura, ha servito il Paese e la Nazione.



ARS
LVPA

Sopra un balcone di Venezia

(Conversazione di Lucio d'Ambrò)

A mezza una volta ho sostato, in questo vecchio e illustre albergo veneziano che fu il loro, sul balcone quasi a fide di strada delle due statue — il 9 e il 10 — dove albergarono per alcune settimane della loro vita e già un secolo della loro personalità. Alfredo de Musset, grande poeta, e Giorgio Sand, che sotto il nome maschile nascondeva medicee e spaziosissime sensibilità di donna, in contrasto con la robusta sanità — per quanto fosse sanità romantica — del suo spirito vivile e della sua maschera virtù creativa. Ancora una volta ho veduto i vecchi caffè storici ed istorici di piazza San Marco dove Musset, guardando i colombi saltar fra terra e cornicioni, assaporava il sorbetto di rima così molle e dolce al suo palato di ventiduenne anni e pure già fatto all'asprezza del velenoso liquore, mentre Giorgio, lavorando tutti i giorni anche per il grande Alfredo geniale, svoltò il indubitato, sul far della sera aspettava il caro viaggiando pallido e biondo al piccolo balcone, senza accorgersi ancora che ogni giorno un bel veneziano bruno, il dottor Pagello, nel frangere a quell'ora, medita in giro per le sue visite, sul questo — non del vin — costava ammirando già con gli occhi e un po' col cuore quella donnetta capricciosa avvolta negli scialli, che guardava più il cielo che la terra e poi la laguna che gli uomini, quella donnetta che fumava forti sigarette da marinai avvezzi all'alcool e all'oppio dei porti lontani dove la solitudine chiedeva un drogato l'oblio e un assistito di un medico mandava al liquor, il fuoco necessario. Non s'era accorto, il medico veneziano che, all'udire e al modo della mano destra, la sconosciuta contemplava ogni sera al balcone aveva, immancabilmente, due grosse macchie d'incubitoro: quelle che sono i veri distintivi guadagnati ogni giorno sul campo dai grandi e laboriosi guerrieri del lavoro. Facendo come era, il medico non aveva mai potuto quell'equilibrio della nativa bionnata e dal chiaro buon senso del suo paese, se anche da quelle due macchie avesse potuto capire che si cocchiava imprudentemente in mezzo a una coppia mezza matta di letterati. Pagello avrebbe certamente preso il volo passeggerando per Venezia, tra villa e villa ai suoi amici e infermi da lui, tutta parte di quelle macchie e non bada. E una sera, malato Alfredo, chiamò il medico in fretta e furia a quell'equilibrio. Pagello entra, senza saperlo, nel terribile giuoco della letteratura. Gli nominano il malato fuor di sé dalla febbre. Alfredo de Musset, poeta francese. E poi l'altra si nomina, la signora del balcone. Mi chiamò Sand, Giorgio. Giorgio. Che storia è questa? Non è forse donna la graziosa donna che egli ha tanto, dal piccolo ponte, ammirata sul muscolo balcone? E la Sand spiega: « Sono scrittrice. Compongo romanzi e mi piace chiamarmi maschilmente. Giorgio, A Parigi, signore, chiamarmi da maschio non mi basta e vado assai sovente attorno, per trattorie e caffè, vestita da uomo, cappello a cilindro sul capo e bastone tra le mani come un dandy della Maison d'or... »

E' fatta. E' prouo, povero Pagello: da quella sera, e per due o tre anni, Venezia o Parigi, non uscirà mai più dal tiremolla da manicomio di quei due grandi artisti che si adorano e non si possono anfridire, che si chiamano l'altro coi nomi degli angeli e dei serafini e poi si prendono a scappacchiare quando capita, come se si trattasse di una strada, che si tradiranno e non si potranno lasciare, che si fuggono e non possono non ritrovarsi, che si metton fra loro, terzo incomodo, il dottor Pagello il quale, a far da savio tra quei due matti, non una volta ma mille ne buscherà, povero diavolo, da tutte due. Che Giorgio Sand, per punire Alfredo che in malizio, quando si getta, quando di là l'altro dell'altro, quaranta il cuore del medico che a braccia conserte aspetta che la febbre passi. E, quarto Alfredo, Giorgio si pente e vorrebbe, pagato il medico per le sue visite, mandarlo via. Ma gli dà un bacio, oltre che alcuni hugo, per consolarlo nell'addio. E, in uno specchio, Alfredo vede una bacio. Coppia l'ira di Dio Alfredo — prima crisi di letteratura — il mediceo: « Andate via, dannati, che mi avete vilmente tradito... ». Poi, seconda crisi letteraria, si rabbonisce e si fa martire e santo: « Andate, poveri cari, che tanto vi amate da tradire persino me... Io non posso star qui a rubare il vostro amore con la mia impetuosa presenza. Mi do dunque in obacosto e nie-paio ». Parigi crisi di letteratura — il mediceo: « Giorgio E voi amate quella donna, dittemmielo dottor Pagello, quant'è l'amai Addio! »

Non sa Pagello ancora che dire addio, nelle perpe-trazioni contraddizioni romantiche degli eccessi con-



trari vuol dire: « Arrivederci tra poco... ». E difatti, dopo poco, gli amanti si rivedono. Rimasta sola a Venezia col dottor Pagello, Giorgio Sand decide il giovane medico a lasciare in odio la scarsa clientela e ad andare con lei a cercare a Parigi quei grandi malati immaginari e prodighi che, dal tempo di Molière, fanno in Francia la fortuna anche dei medicastri e dei medicionzi. Non gli dà del medico buona nulla. Giorgio al suo Pagello, che l'amor proprio di costui non avrebbe tollerato di sentirsi svalutare così, ma gli ha detto anzi: « Mon grand savant! Sapienterò mio... ». E Pagello che ha preso a Padova uno straccio di laurea non sa più come, ci si bna e si gonfia nel sentirsi elogiare e da Venezia partendo per andare a Parigi, impetito si puvongeggia sotto le Procuratie aiutando, lui eletto, i poveri diavoli che a Venezia — quattro case e un po' di acqua, le gondole e quattro « piavoli » — restano a perdere il tempo, a sprecare i bei giorni. Ma gonfiatosi tra Venezia e Mestre, non è a Parigi da due settimane che è già tutto — povero Pietro! — miseramente sgonfiato. Preso dalla nostalgia, Musset è tornato a riprendersi quello che troppo presto ha regalato. E Pagello sta zitto. S'è traditi una volta per uno e un po' di filosofo è provvata che in amore devono avere tutti. Prima Musset tollerò che Pagello, un medicchino, lo tradisse. E così il medicchino accetti e tollerò adesso in silenzio d'esser tradito a sua volta da lui, da Musset, un poctone...

Si piange, ci si arrabbia, ci si torce le mani, il povero Pagello, e vuol tornare in patria. Ma il temporale è ricappiato tra Musset e Giorgio. Giorgio non potrà più, uscito chiacchiando la porta, e Giorgio ferma Pagello che ha fatto su le valigie: « Tu rimarrà. Non ho che te. E ti adoro! »

E si adorano fino al prossimo ritorno di Musset, che la partita vinta con Giorgio, alla prima mossa, sicché subito, capita l'antifona, Pagello si rimette a riempir le valigie. Senonché le difarà ancora una volta, e dieci, e cento, fino al giorno, due anni dopo, che non andrà per sempre senza più voltare le spalle, che un bel giorno — non capita forse all'ovile o nel deserto, ma capita sempre in una tenera e tempestosa alceva — anche la pecora, venuta l'ora sua, sa diventar leone. Così la storia è finita, per l'uno, per i due e per i tre. Pagello invечcherà a Venezia raccontando ai giovani nei caffè, quando escano i nuovi libri di Giorgio: « Ho ben conosciuto, a Venezia e a Parigi, quell'adorabile e terribile matta... ». E a Parigi anche Musset, una sera, se ne riandra per non più ritornare. Ora l'emulo è ben altro, per il gran poeta, che il medicchino veneziano. Ora il rivale è il successore è uno dei più grandi musicisti del mondo. Nella vita di Giorgio entrò Chopin.

Cara e vecchissima storia che vive e vola sopra Venezia, da un secolo, dopo tante altre e più di tante altre, come se non potesse staccarsi da questi due balconcini dove essa nacque e dove lo sono stasera. Vedo passare il mondo intorno, dell'arte, della letteratura, del cinema, sotto queste illustri finestre. E tutti levano gli occhi in su, dove sono io, non per me, ben si intende, che qui sto a esserci, ma per Musset e per la Sand che, pur non essendoli, sempre qui stanno.

Venezia — coi suoi « festival » di cinema e musica e con le sue mostre d'arte, settecento e novecento — è piena d'arte più che mai. E sembra ancora che, in mezzo ai poeti e agli artisti che oggi fanno con il cinema, anche il teatro, tanto l'amarono: da Goldoni che scende nottetempo dal suo monumento a Lord Byron e a Roberto Browning che nelle serate di stelle o di lanterne circolano sul Canal Grande attorno ai loro vecchi palazzi; da Riccardo Wagner che ascolta con Cosima la sua musica in piazza San Marco a Musset ed a Giorgio Sand che, quando ancora i ricicciellati un istante, vedon la luce veneta a mettere sul campanile, di-impetuo quando in cielo spuntò la notte, come un punto su li.

Teatro americano

A miamo tanto il teatro e le opere che per originalità di favole, di schemi e di stile suscitano larghi movimenti di curiosità, che prestiamo orecchio attento, per averne ammirato niente, ad ogni idea che ora si fa, e solo apparentemente nuova o originale, anche se è di quelle che ingannano la mente distraendo l'occhio.

Cose interessanti assai ci fa sapere Amerigo Ruggero, corrispondente della Stampa da Nuova York, in un suo diligente studio sul Teatro americano. Teatro che, a detta del Ruggero, è ritenuto in crisi, perché « ha una mentalità, una struttura, una tecnica artistiche discutibili e da rigidi criteri morali dai quali non sa prescindere. Il Teatro americano, afferma il Ruggero, ma come oggi è stato rivo e vitale, e ciò non soltanto per il numero delle produzioni nuove che vengono rappresentate quanto perché di queste, in ogni stagione, due o tre si assicurano, con dei successi strepitosi, delle repliche continue per una bella serie di anni. Successi che non sono senza merito, perché il pubblico sa distinguere la finezza di sensibilità e lune di giudizio.

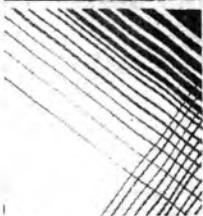
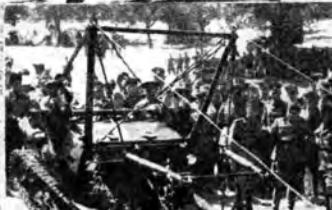
Rivoluzionari per indole, ribelli per progetto, liberi dei legami di ogni forma di tradizione artistica e morale, i commedianti americani per fare nuovo, per creare, per uscire dalla vecchia vita d'ogni giorno, frammentariamente; non la vita che vive la gente detta per bene, la gente onesta, secondo le norme del teatro tradizionale, ma quell'altra, per cui non esiste nel terribile compagno della società individualista e meccanizzata un raggio di speranza, l'attrattiva di un'illusione, l'emozione per creare, per uscire dalla vecchia vita che sono destinati a diventare, quelli che tali morranno. Anche i veristi, tipo Zola, avevano lo stesso credo, ma i veristi nostrani di ogni cosa poco pulita e poco onesta che mettevano in vetrina si studiavano di dirci il perché; gli americani si accontentano di mettere sotto la luce dei riflettori, nuovi, per creare, per uscire dalla vecchia vita che sono destinati a diventare, quelli che tali morranno. Anche i veristi, tipo Zola, avevano lo stesso credo, ma i veristi nostrani di ogni cosa poco pulita e poco onesta che mettevano in vetrina si studiavano di dirci il perché; gli americani si accontentano di mettere sotto la luce dei riflettori, nuovi, per creare, per uscire dalla vecchia vita che sono destinati a diventare, quelli che tali morranno. Anche i veristi, tipo Zola, avevano lo stesso credo, ma i veristi nostrani di ogni cosa poco pulita e poco onesta che mettevano in vetrina si studiavano di dirci il perché; gli americani si accontentano di mettere sotto la luce dei riflettori, nuovi, per creare, per uscire dalla vecchia vita che sono destinati a diventare, quelli che tali morranno.

Ma l'originalità non sta qui, che sarebbe di accorto, tratto dal romanzo di ieri. L'originalità, a detta del Ruggero, i commedianti americani di oggi la trovano nel fatto che considerano noiosi, superflui tutti i problemi di carattere sociale e logico che hanno dato la materia e i contrasti più accesi o più crudi nelle commedie dei nostri commedianti rivoluzionari e ricavano i loro soggetti dalle trasformazioni che a causa di questi conflitti sono avvenute e dai mutamenti dei sentimenti che si sono verificati nella massa del pubblico in fatto di principi di condotta sociale e di vedute e di vivere. Il dramma di Nora, per dirne una, comincia solo, osserva il critico, quando questa esce dalla sua « Casa di bambola », e lontana dal marito e dai figli, affronta, sola, la vita.

Che questa trovata sia proprio originale originale, come mostra credere il Ruggero, ho i miei dubbi. Senza avere il proposito di creare un « genere », qualche commediano nostro, e ricordo il Praga, il più rivoluzionario di tutti, è proprio a rosi fatti schemi che è ricorso quando ha voluto fare dei lavori di eccezione: basta ricordare per il Praga « La morale della favola » e più ancora « La porta chiusa », il primo che comincia quando si affaccia la colpa di un'azione sociale e che deve essere stata l'assoluzione. Con tutto questo però bisogna riconoscere che si tratta di un filone nuovo, e di un filone che può guidare a degli ottimi giacimenti se chi vi si caccia ha la precauzione di servirsi, per le indagini, del lume pirandelliano. Che è possibile frantumare la vita e presentarla così come è, come dirne una, a quelle che si aprono come si sconvolgono una personalità. Opere curiose e dilettoschi possono venire fuori muovendo da quella che in drammi di ieri è la catastrofe, e questo anche senza entrare nei casi intimi e personali di quei grandi amanti che abbiamo visti dispartiti, che piacerebbe sapere come si sono consolati. Faccio un esempio, a quello che si aprono come Rodolfo, dopo la morte di Mimì.

Altra novità la scena fissa. La scena unica, si dice, incornicia meglio un dramma e lo fissa indelebilmente nella memoria degli spettatori. Con questa trovata, che non rappresenta una novità, ma un ritorno all'antico, il Teatro si accosta alla Radio. Non rivoluziona nulla, ma può darsi serva a mettere le basi di quelle rappresentazioni che ognuno potrà godersi, in un vicino domani, a casa sua.

gi. mi.



La cronaca fotografica delle grandi manovre nell'Irpinia illustra in un magnifico panorama la perfetta fusione tra Monarchia, Regime, Esercito e Popolo. I quattro coefficienti storici dello Stato italiano rappresentati dall'augusta presenza del Re, dalla persona dominante del Duce, dalle masse agguerrite dei fanti, dalle floride madri irpine, dalla folla acclamante, si rincorrono e si avvicendano intrecciandosi in una visione grandiosa e gioiosa.



In quale letteratura antica o moderna, nostra o straniera, il simbolo della madre non acquista vita e senso di infinito amore e di sublime pietà? Dante riferisce, nel decimo canto del *Purgatorio*, il nobile gesto dell'imperatore Traiano, dimarsi al dolore di una madre che chiede vendetta contro il nemico. Egli sta per muovere battaglia contro il nemico quando una vedovella gli si fida di danzi e, preso per la staffa, dice: « Messere, jannu diritto di quelli che a torto mi hanno morto lo mio figliuolo ». E l'imperatore risponde: « Io ti soddisgio quando io tornerò ». E la vedova di rincalzo: « E tu non tornerassi? ». « Tu darai soddisfazione al mio successore: se il tuo successore non manterrà il tuo impegno? ». « Allora (narra il novellino) l'imperatore smonta da cavallo e fa giustizia di coloro che avevano morto il figliolo di colui. E poi cavalcò e sconfisse i nemici ». Ma il miracolo avviene dopo la morte di Traiano. Per tutto suo atto di giustizia e per l'alto comprensione che egli aveva avuto del dolore di una madre, ridio lo salva dalle pene dell'Inferno e, nonostante sia pagano, concede alla sua anima il Cielo.

Ma dobbiamo riconoscere che il secolo che, nella letteratura italiana, abbia dato maggior numero di concetti e maggior densità di contenuto umano alla figura della madre, è l'Ottocento. Petrarca, Ariosto, Tasso toccano il tema, qua e là, con altissime note di verità e di comprensione; ma sono particolari sinfonici o comparativi, richiami delicatissimi e spesso toccati. Tuttavia una creazione centrale della madre manca. Manca anche nel Foscolo e nel Parini per quanto negli accenti che il poeta di Zante ne fa nei suoi sonetti e il poeta di Bosisio nei diversi passi del *Giorno* vi siano già sufficienti motivi lirici di materno amore. La voce più commossa è quella di Guasti. E' famosa la figurazione del poeta di Montemagno, negli *Affetti di una madre*; ma le parole che alla madre « preta la culla in dolce atto di amore » suggeriscono la tenerezza e la gentilezza dell'anima femminile sono di una verità eterna.

Sulla costanza e sull'immuabilità dell'amore materno battono quasi tutti i poeti. Lo stesso Heine, nella *Disillusione*, si lamenta, per inclinare all'ironia, che al sentimento trova nella madre « vera amore e ad essa scorge la sua tenerezza di figlio ».

A questo stesso concetto si ispirano anche alcuni poeti dialettali, fra i quali Martoglio che, in tal senso, presenta in un sonetto una identità impressionante col compimento dell'Heine.

Quasi tutti i poeti dialettali tornano su questo motivo, anche il De Simone, uno dei più significativi lirici dialettali del nostro tempo.

Ma il mago di questo argomento è il Di Giacomo. Tutti ricorderanno la famosa poesia in cui l'amore materno è rappresentato sino al paradosso del martirio e della morte.

Nessun amore può arrivare al vertice del perdono e della divisione come quello materno. Il Di Giacomo ha preso, quasi di peso, il soggetto dal canto popolare francese che ispirò quel meraviglioso componimento del genere che è *La Giu* di Jean Richepin. Un uomo innamorato di una donna, tiranna e crudele, non sa più che cosa offrire ai capricci di lei.

Tutto egli è disposto a dare. Ed ella gli chiede un sacrificio tremendo e orribile: il cuore della madre. L'uomo è già un succube, nella sua bruta e cieca incoscienza compie il crimine: copre la madre e offre il cuore di lei alla scongiurata che gli ha tolto la ragione. Ma nel colpire la madre egli si ferisce. Non un rimprovero ha la morente, non uno sguardo di maledizione e di rancore, solo un grido pietoso e straziante: « Figlio mio, ti sei fatto male? ».

E' il colmo, diremo quasi l'assurdo dell'amore; ma quali limiti e quali termini può avere l'amore della madre?

E' strano pensare che alla stessa fonte abbiano attinto il Di Giacomo e il Pascoli: il Di Giacomo nella poesia ricordata, il Pascoli in quel capolavoro dell'amor materno che è nel *Poema* confidati.

Ma il Pascoli ha modificato il soggetto. Ripugnava al poeta di *Murice* rappresentare il figlio che strappa il cuore alla madre per offrirlo ad una volgare donna. Glauco percutete la madre, e non per motivi d'amore o per passionale stizzito; la madre more ed è trasportata dal buon demone nei Campi Elisi, mentre il figlio precipita nell'Inferno ed è travolto dalle acque fra gli abissi tenebrosi. Ma in questa voragine il matricida ha paura e invoca la madre in aiuto.

La madre, dai Campi Elisi dove, persuasa dal buon demone, vede l'acqua del Lete perché oblii

tutto il male della terra, sente il grido del figlio nelle profonde cavità infernali. Allora:

La santa madre si levò piangendo e disse: « Io sento che mio figlio piange; portami a lui. Né il demone s'oppose, che cuor di madre è d'ogni Dio più forte ».

Riassume così il figlio nella *palude Achersitade*:

Ed un fuffo, langù, con un singulto gettò Glauco in entro e poi su l'onde del nero fiume che corre sotto terra, del piano occulto, pianto dopo morte; e lo portò vicino alla palude... e gridò Glauco alto, e chiamò la madre: « O madre eri buona, e il mitò la morte! Mantra lo ti feci piangere, nunmima, io sì il fect, lo diglio tuo morte... Ma ella, prima anche di lui, gridava dal triste limo, tra il fragor dei fuffi: « Mia creatura, non lo feci appostu a te a morir così d'un stulto, lo io a voi diti che non era nulla, ch'era per gioco, vieni su, perdona! ». E Glauco accese. E poi la madre e il figlio vennero ancor dalla palude in terra. L'una a soffrire e l'altro a far soffrire.

LA MADRE NELLA POESIA ITALIANA

CONVERSAZIONE DI GIUSEPPE VILLAROELO

Nella Madre il Fascismo onesta ed esalta la nobiltà della stirpe, la forza della stirpe. Anche recentemente alle materie urliche dell'irrima il Duce ha emesso più specialmente la sua parola di saggezza, in questo clima, altamente spirituale e morale, la poesia della madre sempre viva nella tradizione italiana, rifiorisce di nuove gemme nella letteratura come nella vita.

Il sacrificio della madre per l'amore del figlio è portato sino alle più sublimi significazioni lirico-epiche da Angelo Silvio Novaro che nel *Fabro Arnouso* l'incanta con commossa e sofferente ansia, la figura doleroso della madre terrena cui risponde nel cielo *Madre di Gesù* il simbolo luminoso della madre celeste che è umana e universale. L'allegoria che riprodotto è tratta dalla *Casa del Signore*, un figlio chiede alla madre l'impossibile, la luna e la madre s'imbarca e naviga per farlo mare fino ad attingere il punto dove combacia nel cielo Felice, essa prende la luna e la porta al figlio piena di gioia:

Troppa la gioia. E invece un duolo e un grido fu l'arrivo: che il figliolo non c'era, non era più l'uccello dentro il nido: solo c'era la terra vuota e nera, e l'onda che ballava e poi fuggiva mormorando: « Dispera, oia, dispera! ». Ma la madre sperava tuttavia: « Lasciate in là, uleca, così, per stocco; vèto r'itonta, forse già si avvia; e voi, mi pare, il paese che nel arco vento risuona: O mio conforto santo! Aspettar mi conviene ancora un poco ». E un poco attese, e sussur: attese tanto che sulla riva la luna langù, ed ella, sola, con luna accanto, di spassino e di gioia al moro.

Ada Negri sviluppa l'idea della nobile missione della madre, non solo come simbolo di sacrificio e di dolore, ma anche come eterno retaggio di vita da una generazione all'altra. Nel suo ultimo libro *Il dono*, dove riprende il tema della maternità oltre

volte diffusamente cantato, la Poetessa dice alla figlia:

«... O ricco sangue, uscito dal mio, non sei che amore, desiderio d'amor, pena d'amore. Or le supreme verità della vita lo dire posso a te, tu a me; sebben del tuo segreto cuore non tutto tu mi scopri, forse perché non giura, e innanzi a quel geloso silenzio io sto come alla porta un povero che mendicava vorrebbe e non c'entra. Ratto e il coltore di pulsante carne fra, scorticata e ferita, e ferita per la tenerezza, ma più forte il laccio che ciascuno lega al suo destino: amara condanna di morte, e ferita, e ferita che se pur colpì. Ma non importa il patimento, o creatura nata per la fatica di creare. Importa essere madre, far del sangue nostro altro sangue; altra forza, altro pensiero che noi tramandi a sé tramandi; eterne nell'unità degli esseri e del tempo, se pure si scorda nella forma sole ».

Questi crediamo siano i più alti vertici che la poesia italiana abbia toccato in tale tema, ma per varie diverse e per espressioni anche più varie, quanta simfonia di note appassionante o forti, quanto armonizzato l'attimo del sentimento della madre. Chi non ricorda il grido di De Amicis:

« Vorrei poter guardare vita con l'ovile tutto il migliore degli anni miei veder me vecchio e lei dal sacrificio mio ringiovanita ».

Il Carducci ci presenta la madre nell'atto della più sacra e vigorosa azione: « Or forte nudo palleggia il periglio forse; dai nudi seni già sazio palpescito alto, e cinneta dolce con lui, che si tuffa occhi roventi intende gli occhi fitti in piccolo corpo tremante di inquietudine e le crenate dita ride in madre e si acciasta tutta amore! ».

Nella prosa italiana, per quanto innumeri siano gli scritti dedicati alla madre, non abbiamo ancora trovato una pagina che superi l'alto senso di pietà e di amore che si leva dalla sublime e indimenticabile scena manzoniana della piccola Cecilia composta dalle mani materne sul corpo del moribondo. Il D'Annunzio ha toni diversi; più musicale e fastoso; guarda la madre nella casa con un sospiro di tenerezza e di gioia. Chi non ricorda le rime del ritorno nel *Poema paradisiaco*? Ed ecco il Cosareo che riprende il motivo dominante: la madre « una di dolore e di pietà ».

O madri anime vaste e procluse; non son mai sazie di patire, tutto per sé tenendo il loro immenso lutto in cui si spechi il mio dolore e del mio.

Su questo tema lo svolgimento più ampio e più commosso è stato dato da Giovanni Cenù che nel suo poemetto *Madre* esprime la grande passione e il silenzio martirio della madre.

Ma vi sono anche le madri che offrono tomanamente i loro figli all'Italia. A queste mirabili creature va anche il canto dei poeti.

Ricordiamo le *Madri d'Italia* di Vittorio E. Bravetta, dove, in una alta visione, si proiettano diversi profili di madri, dalla principessa alla contadina:

Contadina scarnita che vesti e l'accosti e i ricami, e le natiche nelle tue rubriche file, profonde, leggo la storia della trincea. Il tuo figlio morì santamente ignorando che si è l'Europa. Mori, loro, tra il fango e la fiamma, e l'ultimo rimbolo in gola fu come la prima parola, babbettata sul tuo arrembo: mamma! Contadina, che ai primi rintocchi l'ingnochiò presso l'altare e ti volgi a Maria. Dolosa, benedici tu, buona, i due bocchi color del cielo, color della rosa!

Ed ecco un canto di fervore e di fede, un canto che esalta la gloria delle madri e la loro sublime dedizione alla Patria. Si leva dalle *Campagne di Ortodoneo* di Luigi Orsini:

Madri d'Italia, se per voi dolente è questo dì che tra le rubriche sorge e un ricordo di si è l'Europa, si già vivo patir nota eccia porge, vi sostenga il peniar che il giorno è sacro non che al rampinto, a più galliarda fede vi a Colui, che il colcauto chiede e divino dei vostri occhi il lavacro. Per l'alto amore d'ogni pia bellezza per la Patria che donna è, e il figlio, per martirio che in luce di grandezza voi, benedette, a nova gloria accoglie, non cercate ranguì nel tristo velo de le brume terrene i vostri figli, ma, sollevando limulcoi cigli, madri d'Italia, salutate il cielo!

GIUSEPPE VILLAROELO





MONARCHIA E FASCISMO, RAPPRESENTATI DAL RE VITTORIO E DAL DUCE INVITTO, VIVONO E TRIONFANO NELLA REALTÀ STORICA DELL'IMPERO SOTTO L'ALA FULGIDA DEL TRICOLE

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«IL VOLTO DELLA VERGINE» di Ezio Camussi
 «I DISPETTOSI AMANTI» di Attilio Parelli
 «I PAGLIACCI» di Ruggero Leoncavallo

FRA le «Novelle dell'Amor sacro» e dell'Amor profano» del Guicciardini — uno di quei libri che, a una volta letti, non si dimenticano più — è rievocata una gentile e melanconica leggenda toscana che trae il suo spunto da un dolce viso di Madonna affrescata. In una gloria d'angeli e di fiori, nell'abside d'una chiesa fiorentina. Ma nel viso luminosamente ridente della Vergine — strano e misterioso contrasto — è la perla d'una lagrima che scende per una delle guance della Beatis-sima.

La storia di quella lagrima? L'ha tramandata così la leggenda che, rivivendo nell'arte squisita dello scrittore lombardo, è divenuta la più leggiadra cosa che si possa immaginare. Teutero era rievocarla in quel di Fiesole, nel primo horror del Quar-tocento — l'epoca appunto del Beato Angelico, il più soave dipintore d'angeli e di madonne — a un giovanissimo pittore un tale Arnolfo, era stato commesso l'incarico di affrescare l'abside di cui abbiamo detto, nella chiesa del suo paese. C'era stato un po' di battaglio — tutti i tempi evidentemente si rassomigliano — per la conquista dell'importantissimo lavoro. Ma gli invidi colleghi del giovane pittore, che era però assai valente, dovettero mordere il freno, e Arnolfo, felice della vittoria riportata, con la baldanza della sua giovinezza e della sua bravura, si pose all'opera.

I primi giorni di lavoro procedettero col ritmo del più grande entusiasmo. Lenti di paesaggio, fiori, angeli e nuvole d'oro fiorivano rapidamente come un miracolo dalla fantasia e dalla mano sapiente del pittore che non si nascondeva però che vera d'affrontare ancora il più difficile: la figura della Vergine e soprattutto il viso della Regina di tutto quel paradiso d'angeli e di fiori che eran già nati per virtù del suo pennello. I primi tentativi non eran stati felici. La mano non era più docile come nei primi giorni, ed ogni sera, nel rincasare, sempre più triste e sconfortato, era costretto a confessare alla sua giovane e bellissima amante, che lo adorava, che il suo lavoro era fermo, che gli era impossibile di proseguire, che non avrebbe finito l'opera iniziata con tanto entusiasmo. Come ne avrebbero goduto i suoi nemici! «Ma che cosa è avvenuto del mio talento e della mia arte?», si chiedeva angosciosamente: l'artista che i baci della sua amante non eran più capaci a consolare.

Lo intuì, però, la giovane donna conscia del suo peccato e di quello del suo Arnolfo che, pazzo di lei e della sua fresca e rigogliosa bellezza, l'aveva tolta — chi! anche lei come bisognosa d'amore — al vecchio marito al quale dal suo era stata costretta ad unirsi. Il suo Arnolfo pagava adesso il no del loro peccato. Le sue mani non

erano ahimè degne di ritrarre il volto della Purissima. Ma la poveretta adorava il suo Arnolfo e si disperava nel pensiero della sconfitta inevitabile che l'aspettava. E nell'angoscia del suo dolore fiori generosa l'idea del sacrificio. E una preghiera ardente salì dal suo cuore. «Madonna

e fu nel binnco lettericcio dove giaceva «fatta e disanguata come un siglio in agonia, che accorse, con un sorriso di beatitudine sulle labbra bianche, l'annuncio del compimento dell'opera. Monno, come un sussurro, tre parole: «Grazie, Madonna benedetta».

Poi aveva soggiunto: «Arnolfo mio, sono tanto felice. Ma devi promettermi di concedermi quello che ti chiedo. Sono tanto inlata, ma non voglio morire senza vedere il tuo lavoro, la «mia» Madonna. Mi porterai nella chiesa il giorno dell'inaugurazione della tua opera?». «Dovessi portarti sul mio cuore», rispose l'artista, bacinando la sua diletta castamente sulla fronte come si bucia una vergine.

E giunse il giorno di Pasqua. Dilettissime del coll' fiorentini le campanelle si salutavano festosamente e la loro voce d'argento correa nell'azzurro con lo strecciare delle rondini. Ogni siepe odorava di fiori nuovi e la letizia del cielo e della terra penetrava ogni cuore. Aiutato da alcuni amici, Arnolfo trasportò con una sedia la sua diletta alla chiesa, deponendola quasi ai piedi del grande altare principale. La chiesa, fragante d'incenso e di primavera, è gremita, Arnolfo, quasi dimentico della sua opera, di ciò che dovrà essere il suo trionfo, è col cuore sietto, presso la sua giovane compagna che giace quasi supina con gli occhi e l'anima tesi dinanzi alla tela che fra poco, cadendo, svelerà l'opera del suo adorato.

«Il volto della Vergine».

benedetta, io, lo so, io sono il peccato del mio Arnolfo. Ti offro in cambio la mia vita. Fammi morire, ma fa che «lui» vinca dei suoi nemici, che possa compiere l'opera che dovrà darti la gloria».

Da qualche sera, nel rincasare, Arnolfo appariva ora più tranquillo. Un insolito ardore lo aiutava nel suo lavoro. Chi sa, gli sembrava di sentirsi riprendere. Non disperava più e forse avrebbe potuto portare a compimento l'opera sua. Ma quale spina nel cuore, nella gioia della fede riconquistata, la misteriosa malattia di cui era stata colpita la sua diletta amica, già così forte e ridente solo pochi giorni avanti e adesso tanto pallida e stanca. La poverina gli sorrideva e non si stancava di incuriarlo al lavoro.

Finalmente, un giorno, il pittore ritornò a casa giubilante. Aveva vinto. Come un miracolo, luminosa, bellissima e ridente, la Vergine era sorta nella gloria dei fiori, degli angeli e delle nuvole d'oro che da tanto tempo l'aspettavano. Come avrebbero schiattato dalla rabbia i suoi nemici, il dì di Pasqua all'inaugurazione della sua opera. Ma quel giorno la poveretta non aveva potuto neanche levarsi per andare incontro al suo amante,

appare agli occhi della folla estasiata. Il trionfo di Maria. Il trionfo dell'artista. Gli occhi della moriente, i grandi occhi azzurri che le divorano il viso di cera, ardonno di gioia fissando il volto della Vergine. Anche gli occhi ridenti della Madonna pare che si volgano ora a fissare il volto sfatto della poveretta. Ma, ad un tratto, ecco il prodigio. Una lacrima scende e si ferma su una delle gotte della Vergine impietosita del sacrificio ch'ella aveva accettato. Un attimo dopo, Arnolfo s'abbatteva disperatamente sul corpo esanime della sua adorata.

La leggenda fiorentina. Spiratrice del delicato libretto che Gabriel Nigud e Paolo Buzzzi hanno proferto alla musica di Ezio Camussi, ha un'inevitabile analogia con quella che, rendendo forse un assai scarso servizio al suo autore, abbiamo recitato col nostro squarrito rissuto. Anche qui a luce scote del bel cielo toscano. Anche qui un volto ridente di Madonna. Anche qui il tormento d'un artista che trepida nella misurazione delle proprie forze. Anche qui un miracolo.

Meno drammatica della leggenda fiorentina, questa fiorentina è forse più casta perchè non la sfiora neanche l'ombra del peccato, perchè il pit-



«I Pagliacci». I principali episodi.

lore che, per umiltà, si sbalotisce e trema nel tentare di ritrarre il volto della Vergine non è un Arnolfo qualunque, ma è quel Fra Giovanni da Pisolo, che fu chiamato il Beato Angelico. È il miracolo che si compie nel chiostro del Convento di San Marco a Firenze. L'Angelico lavora a un grande affresco rappresentante un personaggio oscuro che, in una visione meravigliosa d'angeli e di gigli, si trasigura nel Paradiso col trono della Vergine nel centro. Quando s'apre il velario, il Priore del Convento e un monaco novizio ammirano non meno emozione l'effigie che il suo buon punto. Giunge, poco dopo, l'Angelico. Il volto pallido e lo sguardo dolcissimo rivelano la delicatezza della sua anima.

Rimasto solo, l'Angelico si accosta al suo lavoro, per riprendere a dipingere. Nel chiostro si è fatto ora un grande silenzio. Non si ode che il mormorio delle sue parole, che si levano dal suo petto. Ma il cuore dell'artista è preso da un torto, indubbio scolorimento. Perché, si chiede, volle tentare di dipingere il volto della Vergine Maria? Se ne sente indegno e chiede perdono al cielo di tanto orgoglio.

In quella agguata dal cancello in fondo il vecchio storditissimo Fulenzio ha fra le mani un fascio di gigli che debbono servir di modello al pittore. Ma quale maschera di dolore è il volto del vecchio rampugnolo. Come uno di quei gigli divelti, la sua piccola faccia diletta è in fin di vita e si chiede, nel pianto, perché Iddio gli tolga la sua piccola Conzina serafica, il frate tenta qualche parola di conforto. Così incoraggiato, il vecchio esprime al pittore il desiderio estremo della sua bambina che muore. Vedere a dipingere l'Angelico, veder prima della morte il Paradiso degli ha dipinto.

Va a cercarla, dice subito risolutamente. Fra Giovanni, ma il Priore, la regola, « balbetta il vecchio. Va se tua figlia muore... l'Angelico resta ancora solo. Volge il suo sguardo di sogno verso il chiostro fiorito. Indì s'arresta dinanzi all'affresco incompiuto. La luce del vespero illumina sul suo viso un'ombra di serena tristezza. Il fango dall'interno, il suono flebile del piccolo organo a regale...

Al di là del cancello s'intravedono Grazia e Fulenzio che si avanzano lentamente. Grazia, sorretta dal padre, è una giovinetta diciottenne, bellissima, bionda, pallida e soave. Ha le spalle coperte con un velo azzurro che si muove come la Madonna. La fanciulla, commossa e palpitante, rimane estasiata dinanzi al dipinto. «Che cosa bella — esclamano — Che divino altare! Gigli! Astri! Luce! Sogni! Amore! Poesia! E le sembra di sentirsi meglio. Quasi guarita, ora. Poi chiede perché sia ancora deserto il trono di una Madonna. Perché è sparito un suo volto, perché è sparito un grande scolorito l'Angelico. Io vo' parlare», soggiunge quasi allucinata la fanciulla. E sciolta la sua preghiera ardente, si sente adesso mancare.

Ma dipingere, o Fra Giovanni, per consolarmi, dice poi con un soffio di voce. «Faro, sorella», risponde dolcemente l'artista. Grazia, ora, con gli occhi fissi nel vuoto, evoca un nome. Lionello. La storia appena incominciata e già finita d'un tenero e purissimo amore. Il chiostro, a poco a poco, sotto la luce del vespero, assume l'aspetto di un quadro fantastico. Assorto verso il dipinto, Fra Giovanni esclama e prega: «Vergine Santa, guida alla luce futura questa fanciulla che ama ed è pura...»

Improvvisamente, l'affresco, come per un prodigio, appare compiuto. La Vergine splende sul trono. Ha il velo azzurro ed il volto miracolosamente rassomigliante a quello di Grazia. Annielito dinanzi alla sua stessa opera, Fra Giovanni esclama: «Ho dipinto me senza saperlo. E la Madonna che ha permesso a una fanciulla di rassomigliare... E Grazia muore fra le braccia del suo vecchio genitore che solo in cielo riviverà il volto della sua piccola adorata, il volto che ora splende in quello della Vergine.

L'opera nuovissima dei Camussi sarà trasmessa nella prossima settimana. Nessuna indiscrezione sulla musica. Al pubblico che, d'altro canto, ben conosce le possibilità artistiche del musicista colto e di una vasta cultura, si riserva il giudizio che verrà, se siamo certi, a ratificare quello già espresso da Comitato permanente nominato dal Ministero Stampa e Propaganda presso la Società degli Autori che, fra le trenta e più opere prese in esame, presceglieva il nuovo lavoro dell'autore di Adamo Barry, dei Fucchi di San Giovanni e di Scampolo.

NINO ALBERTI.

«I DISPETTOSI AMANTI»

La leggiadra commedia lirica in un atto del Parelli, che verrà trasmessa nella prossima settimana assieme all'opera nuovissima di Ezio Camussi non ha bisogno di presentazioni, tanto essa è già nota e cara ai nostri ascoltatori. Nata a Fiesole con festosissimo esito circa cinque lustri or sono, essa è in poi la numina di quell'arata, vivace ed elegante Gioiella di Marcellina di cui l'«Eiar» ebbe la primizia e che legittimamente attende ancora la vittoria che le spetta dinanzi all'ardore della ribalta. Una nonnina assai giovane, veli senza grinzose e senza un filo d'argento fra i capelli, ricca tuttora della grazia seducente che le procurò i primi successi, che le fa restare fedeli i suoi numerosi adoratori.

Fra i *Dispettosi amanti* è la *Giornata di Marcellina*, l'*Hermes*, prima rappresentazione a Genova nel 1906, il *Fanfulla*, andato in scena a Trieste nel 1921, la *Hapsodia umbra*, il poema sinfonico *La Chimera* e quella *Sinfonia in do*, l'opera superba che basterà da sola a dire delle salde e agguerrite qualità del musicista. Senza tener conto s'intende delle molte musiche da camera, vocali e strumentali, che costituiscono una mole rispettabile di lavoro nella feconda attività del Maestro.

Il libretto graziosissimo di questi *Dispettosi amanti* è dovuto ad Enrico Comitti. Scenario, un angolo di parco signorile, folto d'alberi annessi e fronzuti e decorato di fontane e di statue, secondo il fastoso ed elegante stile del secolo XVII. Personaggi: Rossana e Fulvio che sono, meno a dirsi, i due protagonisti della commedia. Don Fulgenzio, padre della prima e Donna Angelica, mamma di Fulvio. Don Fulgenzio e Donna Angelica son fratello e sorella. I loro figliuoli, quindi, i due classici cuignetti di tutti i romanzi e le novelle che si rispettano.

I due ragazzi, un po' per burla, un po' per non contrariare il per il un palese disegno del loro genitore, finiscono d'innamorarsi. E la commedia è giocata tanto bene che i due cuignetti, finiscono con l'amarsi sul serio. Ma non se lo vogliono confessare a vicenda. Anzi, l'un l'altro pare che si divertono un mondo a far credere il contrario. Per una situazione di diffidenza reciproca. Ad un certo punto della commedia sembra che le cose siano per guastarsi davvero, con grande dispa-



punto dei relativi sentimenti dei due dispettosi amanti che si lasciano scagliandosi l'un l'altra una sorta di male parole.

Ma tutto, come avviene sempre in tutte le commedie oneste e liete che si rispettano, si scioglie nel migliore dei modi e i due ragazzi, uno più innamorato dell'altro, si scambiano finalmente i loro giur d'amore, promettendosi di bandire sempre da loro bizzze, puntigli dispettivi e commedie.

Questa la graziosa trama su cui il Parelli ha tessuto le fresche e ispirate melodie che illuminano la geniale partitura: tutta un succedersi di delicate romanze, di appassionati duettini d'amore, di scene divertenti e briose che la musica sottolinea agilmente con giochi di ritmi freschi e vivaci. Alla maniera delle vecchie opere? Fu darsi. Ma, in tutti i modi, alla buona.

X.

IL FESTIVAL MUSICALE DI VENEZIA

Dal 6 al 13 settembre, rispettando come sempre l'epoca ormai indagata di questa ben esemplarmente e conseguita manifestazione, avrà luogo a Venezia il Quarto Festival Internazionale di Musica contemporanea. Festival che consta quest'anno di cinque manifestazioni, tutte esclusivamente concertistiche. Di queste, tre sedute sono dedicate alla produzione contemporanea soprattutto straniera e parzialmente straniera, una particolarmente interessante e del tutto nuova rispetto alle precedenti manifestazioni comprende soltanto musiche classiche veneziane, ed una musiche classiche e contemporanee italiane e straniere.

Quest'ultima, cronologicamente la prima, avrà luogo il giorno 6 settembre. Si tratta di un grande concerto sinfonico diretto da Antonio Guarnieri in Piazza San Marco dal concerto della Stabile Orchestrale Fiorentina integrata da altri venticinque elementi. Il programma di questa esecuzione comprende pagine di Beethoven, Wagner, Dukas, le Fontane di Roma di Respighi, la Sinfonia del Segreto di Susanna di Wolf-Ferrari e, novità assoluta, Vendemmia, impressioni sinfoniche di Giuseppe Mule. Il giorno 8 nel Salone d'onore di Ca' Sagredo, sarà invece la rimasta delle precedenti manifestazioni) avrà luogo il concerto corale-strumentale di musica classica veneziana.

La Scuola corale dopolavoristica A.C.E.G.A.T. di Trieste, diretta dal maestro Hlberg, eseguirà due Madrigali di Gasparo Donato e di Lotti, il Giuoco dell'Oca del Chizzotto partecipando anche nel coro «Viva Bacco» dell'Arriana di Benedetto Marcello. Il giorno 10, sempre nel Salone d'onore di Ca' Sagredo, avrà luogo il concerto orchestrale di musica classica veneziana. Il programma sarà completato da un Concerto per violoncello e orchestra di Antonio Vivaldi — recentissimamente scoperto e trascritto — del quale la parte solistica — che ha però caratteristiche di più di elemento obbligato e integrato che di vero e proprio solista — sarà sostenuta dal violinista veneziano della famosa accademia «Sonata sopra Santa Maria di Monte-

vedi nella nuova realizzazione di Vittorio Rieti. Questo concerto sarà diretto dal giovanissimo Nino Sanzognò che il pubblico dei radioascoltatori già ha apprezzato quale prezioso e convulso collaboratore ad esecuzioni operistiche malpitrane. Il giorno 10 la terza seduta, dedicata a musiche per piccola orchestra, sarà presieduta da Fernando Previtelli col concorso del soprano Ines Alfani-Tellini. Nel programma figurano tre novità assolute e pressoché tutte nuove. Toccata di Nino Rola, Tre liriche di Lino Livabilla e una Suite di Vincenzo Tommasini. Verranno inoltre eseguiti i Canti delle Stazioni di Ennio Porrino (già applauditi a Cagliari e a Roma) nonché il Concerto per viola di Paul Hindemith (solista l'autore) già eseguito, con i radioascoltatori ricorderanno, nel concerto sinfonico Casella-Hindemith compreso fra le manifestazioni orchestrali dell'«Eiar» dello scorso interno.

I giorni 12 e 13 avranno luogo infine due concerti di musica da camera: i programmi, che potranno subire qualche minima trasformazione, sono particolarmente ricchi ed attraenti. Tra le novità assolute che verranno eseguite signaleremo un Quartetto di Arthur Honegger. Tre pezzi per pianoforte di Alfredo Casella (esecutori Ornella Balisti Sennoliquido), una composizione per undici strumenti di Barbara Giovanna; inoltre i programmi comprendono il Trio di Franco Margola (già eseguito quest'anno a Roma nei Concerti di primavera dallo stesso Trio Casella-Bonucci-Poltronieri che lo eseguì a Venezia), un Quartetto di Vito Frazzi, una Sonata per violoncello e pianoforte del russo Sciostakov (esecutori Arturo Bonucci e Gino Garrini), un Quartetto di Pierre-Octave Ferroud, Tre liriche di Goffredo Petrassi e — in memoria — Pieces Lyriques di Alban Berg.

Questo, in breve, l'interessantissimo programma del Festival che, come sempre, avrà anche il merito di riunire a Venezia le più alte ed autorevoli personalità del mondo musicale.

RENATO MARIANI.

RADIOCORRIERE

FUORI DI RAGIONE

In un processo, svolto a Budapest, un marito ha dichiarato: « Da vent'anni io e mia moglie viviamo in felice armonia; ma la radio è stata la causa di ogni mia disgrazia. Mia moglie è fanatica di Wagner. Io preferisco la musica leggera. Cercavo di abituarla ai macigni wagneriani, invano. Allora pregai mia moglie di ascoltare quelle opere durante la mia assenza e di permettermi, quando io ero in casa, che la radio venisse aperta su stazioni che trasmettevano opere vlenicesi. Non volei mai darmi questa soddisfazione. Anzi, si divertiva a torturarmi. Un giorno annunciò un programma di musica leggera, poi aprì la radio: era «Frieden e Liebe». Non ci vidi più, presi l'apparecchio e lo ridussi in frantumi, col risultato che mia moglie ne acquistò un altro ancora più potente ».

La signora ha confermato tutto, aggiungendo che il marito faceva posto all'alternativa di scegliere fra lui e Wagner. Ella scelse Wagner e il consorte, dopo averle somministrato una buona dose di pugnali, si allontanò da casa. Tanto il marito che la moglie le fu l'unico punto dove si trovarono d'accordo chiedevano, pertanto, il divorzio; ma il giudice, con sentenza salomonica, decise non esservi ragione per rompere il nodo coniugale e li ha invece consigliati a commerciare due apparecchi radio a cuffia, anziché ad allontanare così ciascuno potrà ascoltare la musica che più gli aggrada.

Siamo troppo abituati a rispettare le sentenze della magistratura per muovere critiche a questa; ma ci sembra incompleta.

Lasciamo per cavallina la signora; però qualche mese di cura tipo si in una casa specializzata nella cura delle malattie mentali avrebbe indubbiamente giovato al Sansone finto che, per amor delle operette, fece perire la radio e tutto Wagner. Non sarebbe il primo caso che la musica apre le porte del manicomio. Ogni psichiatra conosce manifestazioni patologiche che tendono a diventare fissazioni di quella che nella vita ordinaria è conosciuta per la più innocua delle passioni. E il pubblico ne ha cognizione qualche volta anch'esso dalla stampa, come per il caso buffonesco di Budapest, come per l'altro, tragico, che uno scrittore tedesco commenta, di S. Francisco, dove miss Dorothea Ellingston è stata processata per aver ucciso la madre, che le aveva il permesso di recarsi in una sala da ballo. I periti psichiatrici, venuti al processo, ricostituirono gli elementi ed i modi di una demenza moderna, chiamandola, con un ibrido neologismo che avrebbe fatto inorridire Cicerone, *jazzmentia*. Questa malattia deriverebbe meno dall'abuso della danza che dall'audizione persistente della musica da jazz, con l'ostinato suo ritmo, balzato e segnato dagli strumenti più fragorosi. Aggungono quei periti che per alcuni cervelli, non solidissimi, ne risulta uno scotomismo generale, quasi uno scardinamento, simile a quei che provavano durante la guerra i combattenti in

seguito a commozioni prodotte dall'imitato fuoco tambureggiante delle artiglierie, o dal brillio di una mina, o dall'esplosione di una grossa granata. Quella musica isterica e rotta, concludeva la perizia, provoca, nell'istante ripetersi dell'audizione, l'effetto di colpi battuti sulla fronte, e può render pazzo chi non abbia il cervello molto a posto.

Portiamo uguale rispetto ai magistrati ed ai medici. Ma la conclusione di quella perizia sembra alquanto esagerata. I casi di *jazzmentia*, per fortuna dell'umanità, sono eccezionali. Né la noia proveniente da San Francisco, né quella da Budapest non presentano nulla, fuorché due episodi di pazzia nei quali la musica non è più colpevole delle altre probabili cause dello squilibrio mentale dei due coniugi divorziati e della signorina jazzista. L'influenza della musica sul sistema nervoso non è una scoperta d'oggi, e dall'antichità in poi bibliche lettere, si può dire, esistono sull'argomento, studiandosi gli effetti della musica sulle folle e sugli individui, sui sani e sugli ammalati, sugli uomini e sugli animali. E da ogni esperienza che si è condotta precisamente nel campo che per il momento ci interessa, cioè degli effetti della musica sugli ammalati, si è dovuta constatare, almeno in un numero di ogni valor decisivo dell'esperienza persino nei manicomii, poiché, finito il concerto, si è osservato che alcuni dei malati non manifestavano nessuna reazione, mentre alcuni apparivano placati e rasserenati ed altri invece inquieti e furiosi. Il buon senso suggerisce l'idea che l'incertezza dipenda dal fatto che quelle esperienze non possono tener conto, nella scelta del programma, dei gusti individuali dei malati. Se pur negli animali si vedono le api raccogliersi al frastuono di un vaso di rame violentemente pernesso e le lucertole cadere in una specie di fascino ipnotico al suono di un flauto, è lecito supporre che l'incertezza dell'Africa si delizia ad ascoltare l'ossessante percussione del tam-tam e l'Europa di gusti delicati si compiace delle più raffinate esecuzioni di opere liriche e delle sapienti esecuzioni di musica classica; perché, quando gli effetti della musica sul sistema nervoso della gente è equilibrata si ottengono in rapporto del loro gusto individuali, perché si ritiene che un programma musicale prescindente dalle preferenze personali abbia un qualsiasi valore curativo in un asilo di pazzi?

Eccoci tornati così alla discordia dei due coniugi budapestini, fra il marito che amava la musica leggera e la moglie che preferiva Wagner. Salvo la briciola di matita già presunta, il loro caso riporta alla verità consacrata dalla più elementare sapienza dei popoli nei proverbi asseriti l'eterna diversità dei gusti, dalla lotta ai pasticcieri e da Wagner appunto alle operette.

Niente, dunque, responsabilità della musica, né della radio sola, né della preferenza dei gusti e qualche volta — quando la passione della musica e della radio spingeva a mancar di riguardo ai diritti dei vicini — la manifestazione più comune della più fide forma di melomania — la colpa risale alla deficienza di quello speciale buongusto che nasce da un difetto di buona educazione.

Come la musica è una delle più prodigiose conquiste dell'uomo, così la radio è la più bella, la più straordinaria delle conquiste della scienza, e ancora ne ignoriamo le possibilità future. Siamo tuttavia al punto d'gli antichissimi padri nostri che fatti alla soglia delle cavernae ammiravano la ruota della prima rudimentale carriola. Chi avrebbe allora immaginato la ruota della locomotiva e dell'auto? Chi immagina oggi i progressi dell'invenzione marconiana nei secoli, se nei secoli lustrati ha realizzato tante meraviglie?

Ma appunto in omaggio al miracolo che fa, ed a quelli che farà, non bisogna esagerare e non bisogna aburrarne; non bisogna che il gesto brutale del marito ungherese che esasperato, manda in pezzi la radio, trovi, oltre che nel riconoscimento della sua follia, altre giustificazioni nelle reazioni prodotte da che un uso smoderatamente inalterante sul sistema nervoso del suo prossimo, materialmente più prossimo, ossia dei vicini di casa!

C. SOMMI PICENARDI.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

AD ONDE CORTE

KHz	m	NOME	Rem-nario	kW
4273	70.20	Khabovsk	HV15	20
5099	50.26	CFR del Vaticano	HV1	10
6090	50	Mosca	HV50	20
6020	49.80	Zerem	HV1	5
6040	49.67	Berlino	WEXM	10
"	"	Parigi	HV1	3
6050	49.50	Daventry	GSA	15
6060	49.50	Chernomir	WXXM	10
"	"	Friburgo	WEXM	10
"	"	Stambolok	ONY	0.5
6072	49.11	Vilna	HER2	1.5
6095	49.20	Johannesburg	ZTF	5
6100	49.28	Stanz (Berlino)	WXXM	10
"	"	Utrecht	WXXM	10
"	"	Cherbourg	GSI	15
6110	48.10	Pittsburg	WXXM	10
6140	48.86	Pittsburg	WXXM	10
6150	48.78	Winnipeg	CHD9	2
6198	48.40	Parole	THD9	5
7397	38.48	Legna delle Nazioni	HV1	20
9125	38.88	Stockholm	HV1	15
9541	31.58	Hirota (Giappone)	HV5	5
9510	31.50	Daventry	GSI	15
9520	31.51	Mosca	HAN	20
9530	31.43	Jerba	HV1	1
"	"	Schwerdt	WXXM	25
9640	31.45	Zerem	HV1	5
9260	31.38	Zerem	HV1	5
9265	31.36	Bombay	VUR	4.5
9570	31.30	Monte Carlo	WXXM	10
9580	31.30	Daventry	CRF	15
"	"	Biarre (Azeri)	HV1	5
"	"	Brno	WXXM	20
9590	31.28	Brno	WXXM	20
"	"	Khabovsk	HV1	20
9595	31.27	Legna delle Nazioni	HV1	20
9635	31.13	Roma	ZRO	25
9655	31.10	Lisbona	CFIAA	2.5
9860	30.43	Madril	ER40	20
10330	29.04	Huyssels	HV1	9
10710	28.01	Tokio	JVN	20
10740	27.93	Tokio	JVN	20
11720	25.60	Winnipeg	CHD	2
"	"	Radio Francese	TPA	12
11750	25.53	Daventry	GSI	15
11770	25.10	HV1	HV1	5
11790	25.15	Boston	WXXM	10
11810	25.10	Boston	ZRO	25
11820	25.38	Omaha	GRN	15
11830	25.36	Wayne	WXXM	1
"	"	Lisbona	CFIAA	2
11860	25.20	Daventry	GSI	15
11870	25.27	Pittsburg	WXXM	40
11890	25.23	Radio Coloniale	TPA	12
12000	25	Mosca	HV1	7.5
12257	24.52	Brno	HV1	10
13021	22.5	Tokio	HW	20
13030	22.55	Tokio	HW	20
13079	23.01	Sofia	IZA	7
15323	19.84	CFR del Vaticano	HV1	10
15110	19.82	Daventry	GSI	10
15180	19.76	Daventry	GSI	10
15200	19.71	Zerem	HV1	5
15210	19.72	Pittsburg	WXXM	40
15220	19.71	Enfilsburg	PCJ	20
15213	19.68	Radio Coloniale	TPA	12
15260	19.66	Daventry	GSI	10
15270	19.63	Wayne	WXXM	1
15290	19.63	Zerem	HV1	5
15296	19.62	Biarre (Azeri)	HV1	5
15310	19.50	Daventry	GSI	15
15330	19.51	Schwerdt	WXXM	20
16270	19.52	Stockholm	HAS3	6
17100	18.99	Zerem	HV1	5
"	"	Wayne	WXXM	1
17270	18.88	Hirota	HV1	23
17340	18.87	Bound Brook	WXXM	15
17700	18.80	Daventry	GSI	10
18870	18.03	Randolph	PLB	60
21420	13.97	Daventry	GSI	10
21550	13.94	Wayne	WXXM	1
21590	13.93	Daventry	GSI	10
22140	13.92	Pittsburg	WXXM	40

Il «Radiocorriere», nell'intento di favorire anche i suoi fedeli abbonati che hanno versato la quota prima del periodo luglio-settembre offre ad essi la possibilità di acquistare l'interessante Atlantino

Le Regioni dell'Impero Italiano d'Etiopia

con lo sconto del 50% e cioè a LIRE 2

L'importo (anche in franchi) dovrà essere inviato all'Amministrazione del «Radiocorriere» v. Arsenalet 21, Torino

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VOCALI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA SALOTTO
Domenica	19.30 Radio Parigi: Deshayes « La jeune fille de Pérou », opera in tre atti (adatt. Fr.). 20: Monaco: Strauss « Die zingari hanno », spettacolo in tre atti. Berlino: Lortzing « L'armatore », opera comica in tre atti (adatt. Fr.). 20.30 Parigi P. T. T. - Lilla - Nizza: Lombardi « Don Pasquale », opera comica in tre atti. 20.45: Monte Ceneri: Sarragaglia « Orione », opera in tre atti (reg. da Torino).	19.55 Stoccolma: Concerto sinfonico Nielsen I: Brahms e Beethoven (dir. Schwartz). 20: Koenigsberg: Feste orchestrali e vocali. Stoccolma: Concerto sinfonico. 20.15: Bucarest: Concerto sinfonico Liszt. 20.30: Rennes: Concerto sinfonico « Attaccare il mondo ». 21: Minsk: Concerto sinfonico. 21.20: Londra Regional: Orchestra d'Arcoli (dir. Hayd Nord). 21.30: Drottwich: Orchestra della RRL e tenore.	20: Monte Ceneri: La famiglia Ruel (romanzo e saggio). 20.30 Parigi T. E. e Beethoven « Sonata » per piano e cello. Bruxelles I: Violino e piano. 21: Sottens: Musica da camera e discolor. 21.50: Varsavia: Concerto di piano. 22: Midland Regional: Kalaševič e Capobianco-Tedesco (piano). 22.20: Koenigswasserhausen: Musica da camera Bach e Kreisler.	20: Radio Parigi: R. Deshayes « L'effluve des coléras », scene storiche romanzate. Vienna: Otto Stronach « Il ritratto di P. Raimondi », adattamento. 20.30: Cordoue: G. Glimmerman « La nuit du dimanche », romanza. 20.45: Radio Parigi (da Ginevra): Franciosi - Porto-Riche: « Le marionnettiste », dramma. 20.55: Parigi P. P. I. P. Marjorie « Un bonjour perdue », commedia in un atto.	20: Brastava: Varietà « Linguaggio internazionale del presentatore ». 21: Londra Regional: Show in jazz e musica « Cool and Chic ». Drottwich: Musica leggera e da ballo. 21.15: Lishona: Chitiste. 22: Budapest: Musica jazz. 22.25: Stazioni Cecche: Alpa. 23: Midland Regional: 22.30: Monaco: 22.45 Parigi P. T. T. - Radio Parigi - 23: Budapest - Kalundborg - 24: Berlino.
Lunedì	20.10: Marsiglia (dall'Opera di Parigi): Mari-Nancy « Samson e Dalila », opera. 20.30: Belgio-Lubiana: Trasmissione dal Teatro Nazionale di Belgrado. 22: Telosa: Gabareche « Aser », opera (telex - discolor).	20: Stazioni Cecche: Musica di Muzio, G. Chopin, Grieg - (Bruxelles I). Musica brasiliana (Bruxelles I). Londra Regional: Promenade Concerti: Wagner. 20.30: Parigi T. E. C.: Concerto sinfonico. 20.45: Strasbourg: Bodvaux (da Vienna): Concerto sinfonico. 21: Vienna: Musica religiosa. 21.40: Budapest: Concerto sinfonico (dir. Dobnanyi). 22.25: Drottwich: Orchestra della RRL e flauto.	19.45: Varsavia: Musica popolare per cello e piano. 20.30: Bucarest: Romania « Sonatas per violino e piano ». Stoccolma: Concerto di organo. 20.45: Radio Parigi: Ph. R. Rich e Fauré (arredi e piano). 21: Drottwich: Schubert e Albiniz (piano). 21.57: Parigi P. P. I. Torino « Trina », arredi. 22.30: Berlino: Musica da camera. 22.40: Colonia: Cello e piano (Beethoven).	20.30: Parigi P. T. T. V. Sarajev « La Tereza » dramma in cinque atti. 20.30: Rennes Grenoble (dal Teatro d'Arcoli): P. Wally « Il giullare », commedia. Bruxelles I: M. de Gheloveau « Sire Halvay », tragedia con musica di Selma-Lindgrén. 20.45: Nizza (dal Théâtre Francés): Jean Varen « La tragédie storica di Amleto », recitazione del dramma di Shakespeare.	21.15: Midland Regional: Varietà « The Kelly Killies of 1930 ». 20:10: Brastava: Varietà e show « La gatta nella casa ». Francoforte: Musica leggera tedesca. 20.30: Lilla: Musica popolare e ballate. 21: Brastava: II: Musica da jazz. 21.20: Lussemburgo: Danze popolari svedesi. 21: Brastava: I: Musica da jazz. 20:10: Midland Regional: 22.30: Londra Regional: 22.25: Radio Parigi - 23: Kalundborg.
Martedì	20: Bruxelles I: Mayer « Le nozze di Isabella », opera. 20.10: Lilla: Weber « Abu Hassan », opera comica in un atto. 20.30: Parigi P. T. T. (trasmissione federale): Leocadi « La figlia di Marlene Angot », opera comica in tre atti (dir. Jugoslavski). Bordeaux: Trasmissione dall'Opera Comique di Parigi. 20.55: Varsavia: Grossmann « Lo spirito del Valisio », opera in tre atti.	19.30: Oslo: Concerto orchestrale. 20: Drottwich: Promenade Concerti: Strauss e Wagner. Monte Ceneri: Concerto sinfonico. 20.10: Sottens: Musica francese e tedesca. Koenigsberg: Concerto orchestrale e vocale. 20.30: Grenoble: Orchestra e ensemble Beromünster: Musica sinfonica. Bucarest: Concerto sinfonico. 20.10: Drottwich: Orchestra della RRL e tenore.	19: Brastava: Musica tedesca (piano). 19.30: Midland Regional: Concerto di violino e piano. 20.10: Stoccolma: Concerto strumentale (Haydn, Mozart, Haydn). 20.30: Kalundborg: Piano (Beethoven). 21.5: Stazioni Cecche: Musica strumentale di Beethoven. 21.40: Londra Regional: Strummen e Bohms (violino, cello e piano). 22.10: Vienna: Feste di Foc (piano).	19.20: Koenigsberg: Heyrich « Immortali » e arie, commedia sui sermoneggi di Shakespeare con musica di Albi. 20.30: Parigi T. E. (da Ginevra): Franciosi: Jean Varen « La notte di Giacomo », tre atti. 20.45: Varsavia: « L'incantazione », un atto. 20.30: Lyon-La Doua (dal Teatro d'Arcoli): V. Sarajev « La sposa ». 21.15: Monte Ceneri: Paradello « La Morsa » e saggio in un atto.	20: Brastava: Varietà « A ». 20.10: Berlino: Varietà « A ». 20.15: Radio Parigi: Varietà umoristica « Velle de rentrée ». Sottens: Concerto orchestrale da ballo. 22.30: Parigi P. P. I.: Trame di « Shtetl » e « Shtetl » - « Amberg ». Piacomonte: spettacoli musicali, orchestra da ballo. MUSICA DA BALLO: 22.15: Bruxelles I - 22.30: Londra Regional - 22.45: Radio Parigi - 23: Vienna - Kalundborg.
Mercoledì	20.30: Parigi T. E. (dall'Opera): Verdi « Rigoletto », opera. 21.10: Telosa: Weibes « Labé », opera (telex - discolor).	20: Bruxelles I: Concerto sinfonico: Haydn e Beethoven (dir. Jugosl.). 20.45: Vienna: Concerto sinfonico (Berlioz, Albiniz, Debussy). 21: Stazioni Cecche: Musica di Liszt e Beethoven (dir. Bogdan). Concerto sinfonico (dir. Rajter). 21.5: Londra Regional: Promenade Concerti: Brahms. 21.15: Bruxelles II: Concerto sinfonico Mozart (dir. Jugosl.). 22.30: Lilla: Rostropovich: Sinfonia n. 2 (dir. H. Weisbach).	20.10: Sottens: Musica strumentale moderna (Hilbert). 20.45: Lilla: Chopin e Fauré (piano). 20.30: Bucarest: Violino e piano. 20.35: Reno: Concerto di piano. 21: Varsavia: Chopin (piano). 21.15: Monte Ceneri: La famiglia Rich (piano). 21.30: Varsavia: Dvorak e Haydn (tiro). 24: Francforte Stoccolma: Strummen e cello (Rahms, Regor, Garsen).	19: Drottwich: Constantine « La notte di martedì », commedia con musica di Bakst. 20.30: Brastava (da Ginevra): Paradello: « Il quattro atti », commedia in quattro atti. 20.45: Radio Parigi: II: Amiri « Monsieur et Madame », commedia in tre atti. 20.30: Parigi P. T. T.: Ch. Gayard « La Fe et la Roche Menage », dramma. 20.30: Marsiglia (da Ginevra): Franciosi: « Ogeau e Croué » e i fratelli Karamozov », dramma in cinque atti. 20.30: Strasbourg (dal Teatro d'Arcoli): P. Wally « Miti di la moglie », commedia. 20.35: Parigi P. P. I.: Le Croiset « L'essor ostiaria », commedia in tre atti. 21.15: Sottens: Ialiche « Le baron de Pouchette », commedia in un atto.	20: Radio Parigi: Concerto di chamber. Bruxelles I: Jazz. 20.40: Drottwich: Constantine: Commis in « Koudon » (film). 20.45: Londra Regional: Varietà « Dites à crowd ». 21: Parigi P. P. I.: Musik-Hill. 21.35: Lussemburgo: Varietà « Boule-Bois ». 21.20: Bruxelles I: Musica da jazz. MERSIA DA BALLO: 22: Stoccolma - 22.30: Londra Regional - 22.45: Radio Parigi - Kalundborg - Varsavia.
Giovedì	19.10: Stazioni Cecche: Kalmus « La vestale », opera in tre atti (adatt.). 20: Beromünster: (dal Teatro d'Arcoli): Lehár « La vedova allegra », opera in tre atti. 20.30: Nizza - Rennes - Grenoble: Trasmissione dall'Opera Comique. 21.10: Telosa: Moretti: « Le Comte Orléans », opera (telex - discolor). 22: Stoccolma: Lehár « Il conte di Lucsemburgo », opera.	19.50: Minsk: I: Musica tedesca e norvegica. 20: Drottwich: Promenade Concerti: Schubert. 20.10: Sottens: Musica del secolo XVIII - Bruxelles I: Concerto sinfonico (dir. Mendelssohn). Stazioni Telesche: Concerto bandistico. 20.25: Bucarest: Feste orchestrali. 20.30: Bordeaux: Feste orchestrale. 20.45: Radio Parigi: Concerto sinfonico (dir. Jugoslavski). 21: Varsavia: Feste orchestrali.	19.30: Liglia: Strummen arcaici (Tullerum: Bustelude Lotli). 20.25: Oslo: Musica norvegica. 20.30: Parigi T. E.: Piano e canto. 21: Lyon-La Doua: Feste di solisti (1815). Stoccolma: Violino e Piano (Sjogren). 21.25: Varsavia: Mozart e Haydn (tiro). 24: Budapest: Feste di piano. 20.30: Stazioni Cecche: Musica da camera. 21.30: Londra Regional: Concerto di piano.	20.30: Monte Ceneri: Giovanni Ricci « Don Giovanni Verità », commedia in un atto (testo della moglie di Garibaldi). 20.30: Parigi P. T. T. (trasmissione federale): Shakespeare: « La bisbetica domata », commedia in quattro atti. 21.15: Strasbourg: Tre commedie in un atto: I. Léry e G. d'Albi « Le mariage d'Aragnone »; 2. Vialer « Il curio e l'ombra »; 3. P. Maillet e F. Guenier: « Nessuno è tenuto all'impossibile ».	19.50: Stoccolma: Musica leggera svedese e inglese. 20: Londra Regional: Varietà musicale « Evregege de jazz ». 20.30: Londra Regional: Constantine: Commis in « Koudon » (film). 21: Stazioni Cecche: Musica leggera. 21.10: Lishona: Chitiste. 22.30: Bruxelles I: Musica da jazz. 22.45: Varsavia: Musica leggera e da ballo. MUSICA DA BALLO: 22.30: Londra Regional - 22.45: Radio Parigi - 23: Kalundborg.
Venerdì	17.55: Vienna (dalla Rai-Oper): Wagner « Il trucco degli dèi », opera. 20: Reno (dall'Opera di Parigi): Mascetti « Minka », opera. 20.10: Bucarest: Puerini « Mannu Leonardo », opera in quattro atti (libretto in italiano). 20.30: Strasbourg: Charpentier « Louise », opera (selezione). 20.45: Radio Parigi: C. Terrasse « La vie de Vergil », opera comica in tre atti.	20: Drottwich: Promenade Concerti: Beethoven. Londra Regional: Orchestra della RRL e Beethoven. 20.10: Bruxelles II: Concerto sinfonico Parigi T. E. Concerto sinfonico. 21: Stoccolma: Musica ucraina: Varsavia: Schubert e Beethoven (dir. Pitelkous). - Stazioni Cecche: Haydn e Beethoven. 22.20: Lussemburgo: Musica sinfonica, sinfonia e orchestra. 22.45: Radio Parigi: Concerto sinfonico notturno.	19.30: Oslo: Concerto di piano. 20: Radio Parigi: Concerto di piano. 20.30: Lussemburgo: Concerto di piano (musica francese e tedesca). 20.10: Minsk: I: Due di piano. 21.30: Londra Regional: Rahn e Iselard (violino e piano). 22: Monte Ceneri: Arie di Julliani. 22.30: Koenigswasserhausen: Summernit e M. Haydn (cello e piano).	20.30: Monte Ceneri: Giovanni Ricci « Don Giovanni Verità », commedia in un atto (testo della moglie di Garibaldi). 20.30: Parigi P. T. T. (trasmissione federale): Shakespeare: « La bisbetica domata », commedia in quattro atti. 21.15: Strasbourg: Tre commedie in un atto: I. Léry e G. d'Albi « Le mariage d'Aragnone »; 2. Vialer « Il curio e l'ombra »; 3. P. Maillet e F. Guenier: « Nessuno è tenuto all'impossibile ».	20: Midland Regional: Varietà e show « All the way ». 20: Lilla: Musica caratteristica. 20.50: Sottens: Rivista indifferente « Just en ton plaisir ». 21: Stoccolma: « L'ignominia ». 22: Parigi P. P. I.: Trasmissione dall'Opera Comique di Parigi: « Grand Jeu » - Sottens: Musica leggera e caratteristica. 21.30: Brastava: « L'Aragnone ». 23.40: Vienna: Valzer. MUSICA DA BALLO: 22.30: Londra Regional - 22.45: Radio Parigi - 23: Kalundborg.
Sabato	20: Radio Parigi (dall'Opera): Meyerbeer « Gli Egizi », opera. 20.30: Strasbourg (da Vireg): La morsa « L'illustre Fernand », opera comica. 21.10: Telosa: Moretti: « Un signor che ribellava », opera (telex - discolor). 21.15: Bordeaux: Adams « La bambina di Norimberga », selezione. 21.20: Beromünster: Rostropovich « La signorina unmelata », opera.	20: Bruxelles I: Curt della Cattedrale di Malton. Londra Regional: Promenade Concerti: Beethoven, Ricci, Chopin, Sibelius. 20.20: Praga: « La natura ». 20.30: Parigi P. T. T. (trasmissione federale): Concerto sinfonico, sinfonia e canto - Lyon-La Doua: Concerto orchestrale. Bordeaux: Concerto sinfonico. 20.45: Sottens: Musica polacca. 21.35: Budapest: Concerto sinfonico. 22.30: Drottwich: Orchestra della RRL e soprano.	19.20: Beromünster: Weber « Si nonas progressiva », per violino e piano. 19.30: Sottens: Concerto di organo. 21: Varsavia: Cello e piano - Monte Ceneri: Rostropovich e Dalmazy (pianoforte). 21.15: Bruxelles I: Berolizi e Haydn (quartetto). 22.30: Koenigswasserhausen: Minzner « Quartetto di duetti in re minore ».	20: Drottwich: Watt e Pige « The full story », commedia in quattro atti (parte 3ª). 20.30: Lilla (La Comédie Française): E. Guiraud: « Le bonhomme qui se marie », commedia in quattro atti. Parigi T. E. (dir. d'Harville): « Castelli in aria », commedia. 20: Drottwich: Watt e Pige « The full story », commedia in quattro atti (parte 3ª). 20.30: Lilla (La Comédie Française): E. Guiraud: « Le bonhomme qui se marie », commedia in quattro atti. Parigi T. E. (dir. d'Harville): « Castelli in aria », commedia. 20: Drottwich: Watt e Pige « The full story », commedia in quattro atti (parte 3ª). 20.30: Lilla (La Comédie Française): E. Guiraud: « Le bonhomme qui se marie », commedia in quattro atti. Parigi T. E. (dir. d'Harville): « Castelli in aria », commedia. 20: Drottwich: Watt e Pige « The full story », commedia in quattro atti (parte 3ª). 20.30: Lilla (La Comédie Française): E. Guiraud: « Le bonhomme qui se marie », commedia in quattro atti. Parigi T. E. (dir. d'Harville): « Castelli in aria », commedia.	20: Vienna: I. Rostropovich « Bitte ». 20: Drottwich: Varietà e show « Brisk the Skidde ». 20.20: Lussemburgo: Varietà e show « Weekend ». 23: Brastava: II: Musica da jazz. MUSICA DA BALLO: 22: Stoccolma - 22.30: Londra Regional - Lilla - 22.45 Parigi P. T. T. - 24: Berlino.

DOMENICA

6 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 211,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 20
BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 3
TORINO II: kHz 1351 - m. 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

RADUNO DOPOLAVORISTICO DEL GARDA
Alle ore 7-8-9,30-11-12-13 saranno drammati ordini per i partecipanti al Radioraduno del Garda.

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della Santissima Annunziata di Firenze: (Palermo): Dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Padri Minori Conventuali.
12: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: «La più grande ricerca»; (Bologna): P. Alfonsi; (Palermo): Mons. Giorgio Li Santi
12,20: Musica da camera (Vedi Milano).
12,45 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (offerta dalla Società Anonima GALBANI di Melzo).
13,30: Notizie varie - Dischi.
13,40: BERTOLDO, BERTOLDO E FIOR DI SENNO AL CASTELLO DI CACCIA DI RE ORD, radiorivista di AVANZI-ZATIPIONI (trasmissione offerta dalla DITTA MARTINI & RUSSI)
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16: DISCORSO DEL RASSEGNAIORE DEL RADUNO DEL GARDA.

16,15: Dischi e Notizie sportive.
17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Pennati-Malvezzi: *Agnie d'Italia*, marcia; 2. German: *Ordo elece*, valzer; 3. Lehár: *Il paese del sorriso*, fantasia; 4. De Grandi: *Signora velata*, valzer; 5. Benatzki: *Ho un indirizzo a Berlino*, canzone; 6. Mancini: *Esperanza*, lungo; 7. Raffaelli: *La sorridente Firenze*, fantasia; 8. Escobar: *La Principessa del valzer*, valzer; 9. Fayder: *Donne, madonne e mamme*, lungo; 10. Smalz: *El Atrevido*, passo doppio; 11. Boucher: *Da Edigebone a Barcellona*, pol-pouri; 12. Gruber: *Con la musica attraverso la vita*, marcia; 13. Margutti: *El mi amor, bolero*; 14. Solazzi: *Capodimonte*, tarantella; 15. Larcher: *Semper vivum*, marcia - Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.
18,30-19: Dischi e Notizie sportive.
19,20: Confezione di dopolavoro.
19,30: Notizie sportive - Dischi.

ZAMPIRONI FIDIBUS
UNICI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE
ESIGETE QUEVA MARCA
ZAMPIRONI
Bicchierati, pesco tutti e Formaggi, Dolegnoli, Tabacchi

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,30: Conversazione a cura del R.A.C.I.
20,40: Conni sull'opera *Il volto della Vergine*.
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Il volto della Vergine

Leggenda fiorentina in un atto di G. NIGONDI e P. BUZZI
Musica di EZIO CAMUSSI
(Vedi quadro)

21,40: Notiziario cinematografico: (Roma): Notiziario in lingua inglese.
21,50:

I dispettosi amanti

Commedia lirica in un atto di E. COMITTI
Musica di ATTILIO PARELLI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ARMANDO LA ROSA PARODI
(Vedi quadro)

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO trasmessa dalla Casina Valadier di Roma
23: Giornale radio
23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 385,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 810 - m. 491,8 - kW 20
BOLOGNA: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1358 - m. 238,5 - kW 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

RADUNO DOPOLAVORISTICO DEL GARDA
Alle ore 7-8-9,30-11-12-13 saranno drammati ordini per i partecipanti al Radioraduno del Garda.

8,30: Segnale orario - Giornale radio.
8,50-8,55 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.
8,55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).
9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).
9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,30: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Candido Penco; (Torino): Don Giocchino Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bologna): Don Francesco Renzi.
12,20: Musica da camera: 1. Chopin: a) *Barcarola in fa* (deca maggiore); b) *Scherzo in si minore*; 2. Albeniz: *Triana* (pianista Arturo Rubinstein).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma) Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.
13,30: Notizie varie - Dischi.
13,40-14,15: Radiorivista offerta dalla DITTA MARTINI & RUSSI (Vedi Roma).
14,16: DISCORSO DEL RASSEGNAIORE DEL RADUNO DEL GARDA.
16,15: Dischi e Notizie sportive.
17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° U. MANCINI (Vedi Roma).
Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.
18,30-19: Notizie sportive - Dischi.
19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,30: Notizie sportive - Dischi.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

IL VOLTO DELLA VERGINE

Leggenda fiorentina in un atto di G. NIGONDI e P. BUZZI

Musica di EZIO CAMUSSI

Personaggi:

Fluencio Igino Zangheri
Il Priore Ernesto Dominici
Il Notajo Ugo Cantelmo
Fra Giovanni Grazi De Bernardi
Grazia Iris Adams Corradetti

Ore 21,50

I DISPETTOSI AMANTI

Commedia lirica in un atto di E. COMITTI

Musica di

ATTILIO PARELLI

Personaggi:

Dan Fulgenzio Igino Zangheri
Angelica Maria Maruccci
Florinda Grazi De Bernardi
Ivanora Iris Adams Corradetti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ARMANDO LA ROSA PARODI

20,30: Conversazione a cura del R.A.C.I.

Concerto sinfonico

diretto dal M° RIRRO SELVAGGI

- Verdi: *I Vespri Siciliani*, sinfonia.
- Selvaggi: *Suite Searlatiti* op 28 a) Fuga del gallo b) Notturno, c) Minuetto; d) Marcia dei soldatini; e) Scherzo festivo.
- Mac Dowel: *Seconda suite indiana* op 48 in si minore: a) Leggenda; b) Canto d'amore; c) In guerra; d) Elegia; e) Festa rustica.

21,40 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Bino Sammitatelli; La Mostra sindacale del libro a Livorno; conversazione; (Genova): Notiziario

21,50:

Ricominciare

Commedia in un atto di ALFIO BERETTA

Personaggi:

Il barone don Ferdinando Villabianca
Marcello Giorda
Carlotta Clelia Bernacchi
Capitano Giorgio Desi Fernando Bolieri
Donna Mara Celeste Almirò
Don Santo Felice Romano

Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di A. SILVANI

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.
23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

Domenica 6 Settembre - Ore 13

Programma Galbani
offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
produttrice dei formaggi «Bel Paese»
e «Rex»

DOMENICA

6 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

14:59: m 505.8; kW 100
 19.10: Musica leggera
 19.55: Dizione - P. Raimundi: *Phobus lenket* (Hüh die Zugel)
 20: Otto Stoval: *Il ritorno di Ferdinand Raimundi*, radiocanta (nel comunicato della morte di Raimundi)
 22.20: Concerto di *Lieder* per contralto
 23.15: Musica da ballo (dischi)
 24.1: Musica zigena da Budapest

BRUXELLES II

BRUXELLES II

14:59: m 321.9; kW 15
 18.45: Conversazione religiosa cattolica
 19: Concerto di dischi
 20: Musica leggera
 22.10: Concerto di dischi
 23.15-24: Musica leggera.

Cecoslovacchia

PRAGA I

14:59: m 470.2; kW 120
 19.5: Musica leggera slava (banda)
 20.25: Contr. di mandolini
 21.15: Voinovic: *Anziti, ragazzi!*, d'amma in un atto
 22.33-23.30: Musica da jazz

BRATISLAVA

14:59: m 298.8; kW 13.5
 18.5: Trasm da Praga
 21.15: Angielovic: *I ciechi*, radiocanta in un atto
 22.33-23.30: Comr Praga

BRNO

14:59: m 325.4; kW 32
 19.5-23.30: Trasmissione da Praga.

KOSICE

14:59: m 259.1; kW 10
 19.5: Trasm da Praga
 21.20: Come Bratislava
 22.35-23.30: Come Praga.

MORAVSKA OSTRAVA

14:59: m 269.5; kW 11.2
 19.5: Trasm da Praga
 20.10: Radiocabaret
 20.55: Concerto vocale di canti popolari della Slesia
 21.15-23.30: Come Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG

14:59: m 1250; kW 60
 20: Concerto sinfonico
 20.30: Radiobozzetto
 20.45: Mus di operette
 22.30: Concerto vocale
 23-0: Musica brillante

FRANCIA

BORDEAUX LAFAYETTE

14:59: m 278; kW 12
 20: Concerto di dischi
 20.30: Georges Clemenceau: *Le vol de bon-heur*, commedia
 22.45: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

14:59: m 514.6; kW 15
 Dalle 19.45: Trasm da Parigi P.T.T.

LILLA

14:59: m 247.3; kW 60
 19.30: Concerto di dischi
 20.30: Come Parigi P.T.T.

LYON LA DOUA

14:59: m 463; kW 100
 Dalle 19.45: Trasmissione da Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

14:59: m 400.5; kW 90
 Dalle 19.45: Trasmissione da Parigi P.T.T.

NIZZA

14:59: m 253.2; kW 60
 Dalle 19.45: Trasmissione da Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

14:59: m 312.8; kW 60
 19.24: Concerto di dischi
 20.15: Radiocronaca
 20.55: Lucie - Paul - Marguerite: *Un bouquet de pervin*, commedia in un atto
 21.40: Musica da ballo
 22.30-23.30: Dischi!

PARIGI P. T. T.

14:59: m 451.7; kW 120
 19.45: Programma variato: *La caccia*
 20.30: Duzetti: *Don Pasquale*, opera comica in tre atti
 22.45: Musica da ballo

PARIGI TORRE EIFFEL

14:59: m 208; kW 5
 19.55: Programma variato: *Beethoven: Sonata n. 3 per piano e cello*
 21: Concerto di dischi

RADIO COTE D'AZUR

14:59: m 235.1; kW 27
 18.15: Musica da ballo
 18.30: Varietà brillante
 19: Concerto di dischi
 21.10: Musica richiesta
 22.30: Ritrasmissione.

RADIO LYON

14:59: m 215.4; kW 25
 19.15: Concerto di dischi
 20: Programma variato
 20.30: Concerto di musica leggera e da ballo
 22.45-23.30: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

14:59: m 1648; kW 80
 17.30: Musica brillante
 19: Grand-Guignol
 19.30: Devignes: *La jeu-*

PRINCIPALI RELAIS DI ALCUNE STAZIONI ESTERE A ONDE LUNGHE E MEDIE

	kW	m	kW
VIENNA	592	506.8	100
Grz	886	338.6	7.5
Linz	"	"	15
KALUNDBORG	240	1250	60
Copenaghen	1176	255.1	10
DROITWICH	200	1500	150
London National	1149	261.1	20
North National	"	"	"
West National	"	"	"
Scottish National	1050	285.7	50
MADONA	583	514.6	50
Kuldiga	1104	271.7	50
Riga	1258	238.5	10
OSLO	260	1151.8	60
Trondelag	629	476.9	20
VARSAVIA	758	395.8	12
Leopoli	795	377.4	16
Pezan	868	345.6	16
Viina	536	559.7	16
BUCAREST	823	364.5	12
Radio-Romania (Brasov)	160	1875	150
STOCOLMA	704	426.1	55
Göteborg	941	318.8	10
Hörby	1131	265.3	10
Metala	216	1389	150

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIO RIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico parodistico che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli consumatori
DOMENICA 6 SETTEMBRE - Ore 13,40 - 21° Concorso

Bertoldo, Bertoldino e Fior di Senno al castello di caccia di Re Oro

RADIO RIVISTA DI AVANZI ZATIPLONI

Offerto dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI
IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI25
PREMICONCORSO
MARTINI25
PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sira - Casella Postale 479 - Torino esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Premio utile per l'uso delle cartoline: giovedì 10 settembre - I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «Radiocorriere».

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline

RISULTATI DEL DICOTTESIMO CONCORSO (16 agosto). - Cartoline giunte alla S.I.P.R.A. N. 1636 - Vincitori del Concorso: Valmoraglio, Adria, Modigliano (Forli) - Colomba Elena - Torino - Ferruzzi Irma - Venezia - Lucchetti Lilla - Ancona - Orsola, Onale - Montecatini - Firenze - Prati Vitoria, Abelli (Ancona) - Montanari Marino - Roma - Pabbini Dante - Vercellina, San Giovanni Valdo - Anzi Marcello - Roma - Giuliano Natalia - Torino - Cavalli Adrie - Onghio (Imperia) - Meira Giovanni, Torino - Cravagna Piero, Torino - Lazzarini Vito, Lucca - Quaglia Myro - Torino - Gobetti Giovanni - Brescia - Bionetta Lina - Vereng - Nauticteatri Aldo - Milano - Cusano Argia - Milano.

Il capolavoro!

3 ONDE 5 VALVOLE

L. 1100



argelio

L'APPARECCHIO FACILMENTE TRASPORTABILE

RADIOMARELLI

DOMENICA

6 SETTEMBRE 1936-XIV

ne file de ciré, operetta in un atto.

20: R. Davenay *L'affaire des volants*, scene romanzate sulla storia di Francia.

20-45 (La Comédie Française) *Porto-Riche. Le marchand d'estampes*, dramma in tre atti

23-43: Musica da ballo

23-15-015: Mus. leggera.

RENNES

14:30: m 288.5; W 120

10-43: Come Parigi P.T.T.
20-30: Concerto orchestrale sinfonico da Nantès. Attraverso il mondo: 1. Grieg; Suite 2. del *Pier Gynt*; 2. Svedens: *Rapinidun norvegese*; 3. Rubaud: *Dinertimento su canti russi*; 4. Glika: *Kamarinskaja*; 5. O'Donnell: *Impressioni d'Inghilterra*; 6. Brahms: *Danza ungherese*; 8. Massenet: *Scene napoletane*; 9. Albinoni: *Impressioni d'Inghilterra*; 10. Saint-Saëns: *Suite pianistica*; 11. Clitann: *Planaria Songs*; 12. Ibert: *Excelsis*; 13. *Il Grande Nègre*; 14. Vidal: *Variazioni giapponesi*; 14. Hie: *Young Star*; 15. Gaubert: *Nona*.

STRASBURGO

14:30: m 349.2; W 100

11-30: Come Radio Parigi.
20-30: Serata popolare albaniana. Dr Hans im Schnockloch.

TOLOSA

14:30: m 328.6; W 60

18: Conti di fanciulli - Musica varia e militare
19: Musica di film - Danze - Opera
20:10: Masette - Operette
21:10: Fantasia radiofonica
22: Musica di Verdi
22:40: Masette - Musica di film - Orchestra argentina - Melodie
24-0-30: Musica varia e militare

GERMANIA

AMBURGO

14:30: m 331.9; W 100

17: Trasmissione folcioristica
19-22:30: Come Koeningwusterhausen
22-30:24: Musica da ballo

BERLINO

14:30: m 356.7; W 100

18: Danze di tutto il mondo (dischi)
19: Come Koeningwusterhausen
20: Lortzing: *L'armata*, opera comica in tre atti (adatt. - reg.)

22:30: Come Monaco
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA

14:30: m 315.8; W 100

17:45: Erich Portner: *Nacht über der Ennsbucht*, radiocommedia.
18:30: Cronache sportive.
19: Come Koeningwusterhausen
20: Varietà brillante popolare in linguaggio internazionale per i calciatori
22:30-24: Come Monaco.

COLONIA

14:30: m 658; W 100

18:30: Concerto variato
19: Come Koeningwusterhausen
19:45: Cronache sportive
20: Concerto orchestrale e vocale: 1. Rossini: *Preudio delle Scuole di S. Cecilia*; 2. Canto: 1. Ciaikovski: *Suite di danze da Lago dei cigni*; 22:30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

14:30: m 1195; W 251; W 25

18:30: Concerto di dischi
19: Come Koeningwusterhausen
22:30: Come Monaco
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I

14:30: m 1031; W 291; W 100

18: Programmi variato.
18:30: Concerto di violino e piano
19: Come Koeningwusterhausen
20: Concerto variato orchestrale e vocale: 1. Pischel: *Gorch Pok*, marcia; 2. Puchner: *Il gnomo*, ouverture; allegro; 3. Canto: 4. *Lieder* militari; 5. Lohar: *Melodia da Federico*; 6. Liszt: *Overture del Roso fiorito*; 7. Canto; 8. *Lieder* militari; 9. Keibelberg: *Su un mercato persiano*; 10. Wollner: *Horrido*, marcia del calciatori
22-40:24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

14:30: m 1571; W 60

18: Concerto di musica leggera e da ballo
18:15: Programma variato: 1. Vinodori della gara per gli addizionali.
20: Serata brillante di varietà popolare: *...und sag der Welt adé*
22:30: Musica da camera: 1. Bach: *Sonata in sol minore per flauto e continuo*; 2. Leclair: *Trò in sol maggiore per flauto, cello e piano*
23: Come Amburgo
24-1: Musica da ballo.

LIPSIÀ

14:30: m 785; m 382.2; W 120

17: Ritrasmissione folcioristica dell'Esposizione.
19: Come Koeningwusterhausen
22:30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

14:30: m 405.4; W 100

18: Trasmissione folcioristica
19: Come Koeningwusterhausen
20: dall'Esposizione: Srmsu: *Lo stregaro bruno*, operetta
22:30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

14:30: m 574; m 522.6; W 100

18: Come Koeningwusterhausen
20: Concerto variato: 1. Rossini: *Ouvert del Guglielmo Tell*; 2. Strauss: *La mia vita è amore e gioia*; 3. Canto: 1. Stravinski: *Annenpolka*; 2. Radetzky: *marcia*; 4. Künne: *Melodie del Cugino di Dindaga*; 5. Lanner: *Danze da ballo di corte*; 6. Lohar: *Overture di amore e gioia*; 7. Canto: 1. Hugo Hurlung: *Le sette camere della connessa*, commedia
22:30: Come Monaco
24-2: Musica sinfonica e da camera registrata (Fede: *Il Grande e Fedella di Prussia*)

INGHILTERRA

DRITWICH

14:30: m 1500; W 150

18:30: Una biografia immaginaria.
18:45: Concerto variato orchestrale e vocale
19:45: Funzione religiosa metodista da City Road.
21: Musica leggera
22:30: Orchestra della BBC e tenore: 1. Saint-Saëns: *Marcia militare francese*; 2. Germain: *Ricordo III*, ouverture; 3. Doelle: *Amfizion*, valzer; 4. Canto; 5. Delibes: *La source*, suite di balletto; 6. Canto: 7. Rossini-Borghesi: *Selezione della Boutique fantasque*
22:30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

14:30: m 877; m 342.1; W 50

18:45: Arle per soprano con acc e soli di oboe
19:55: Funzione religiosa battista da Borsney
21: *Cool and Clear*, un mosaico di parole e di musica
21:30: Orchestra d'archi diretta da Boyd Nelly: 1. Haendel: *Ouv di Alcina*; 2. Pergolesi: *Concerto in fa minore*; 3. Abel: *Sinfonia in mi bemolle*; 4. *Suit*; *Meditazione su una scena boema* (Ricinto); 5. Dells: *To be sung of a Summer Night on the Water*; 6. Ciaikovski: *Due strumenti* dalla musica per *Il fiuto*; 7. Quincy Porter: *Suite sinfonica*
22:30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

14:30: m 1013; m 296.2; W 70

18:45: London Regional.
19:55: Funzione religiosa

dalla Cattedrale di Derby.
21: Musica leggera e da ballo ritrasmissione.
21:45: Una fuocosa.
22: Concerto di piano: 1. Katanlevski: *Sonata* op 6; 2. Castelnuovo Tedesco: *Le danze del Re David*
22:30: Epilogo per coro

JUGOSLAVIA

ELONADO

14:30: m 431.3; W 2.5

19:20: Canti popolari.
19:32: Musien brillante.
20:20: Concerto di dischi.
20:30: Radiocommedia con musica di scena.
22:20: Concerto di dischi
22:50-23:30: Musica da ballo (dischi).

LUBIANA

14:30: m 593; W 6.3

18:20: Cori di fanciulli.
19:50: Concerto di dischi.
20: Concerto di organi.
21: Musica leggera
22:20: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA

14:30: m 514.6; W 50

18:30: Radioteatrina
19:15: Concerto orchestrale con corsi di musica e canti popolari lettone.
21:30-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

14:30: m 1293; W 150

18-24: Musica brillante, popolare e da ballo registrata.

NORVEGIA

OSLO

14:30: m 1153.8; W 60

19:50: Concerto orchestrale con coro: 1. Mendelssohn: *Overture del Sogno di una notte d'estate*; 2. Rimski-Korsakov: *Il principe della Boemia*, poema sinfonico; 3. Grieg: *Holberg suite*; 4. Ciaikovski: *Capriccio italiano*
22:30-23:30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

14:30: m 1875; W 100

18:25: Funzione relig.
19:55: Concerto sinfonico diretto da Schubert: 1. Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa magg*; 2. Beethoven: *An pastorale*, archi da concerto per soprano e orchestra.
21:10: Musica leggera.
22:50-23:40: Mus. da ballo.

HILVERSUM I I

14:30: m 995; m 301.5; W 60

16:40: Funzione religiosa protestante.
19:25: Convezione religiosa cattolica
20: Concerto di musica leggera e da ballo
21: Concerto orchestrale sinfonico
22:20: Epilogo per coro
22:40-23:10: Convezione religiosa cattolica in esperanto: *La Apostoleo de Katalika Eklezio*.

POLONIA

VARSAVIA I

14:30: m 1339; W 120

18:30: Musica leggera.
20:25: Cronaca letteraria.
21: Programma variato
21:30: Concerto di piano: 1. Schbert-Liszt: *Suite di Vienna*, n. 6 in la maggiore; 2. Marx: *Preudio*; 3. Roper: *Intermezzo* in mi bemolle minore op 45; 4. Prokofjev: *Preudio* op 12 n. 7; 5. Scriabin: *Studio in re diesis minore* op 8 n. 12; 6. Rimski-Korsakov: *Il volo del*

CALZE ELASTICHE

Garanzia catalogo N. 657
(da ampia esposizione)
NUOVE PERFETTE SU MISURA SENZA CULTURE
PARABILI MORBIDE CURATIVE NON DANNO MAI PUNTI
FABBRICA C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

colaborer: 7. Manuel

Infante: *El Vito*, variazioni su un tema popolare e danza.
22:20: Musica leggera.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

14:30: m 476.9; W 15

18:30: Per i fanciulli
19: Musica leggera
19:50: Musien sinfonico.
21:10: Concerto di chitarra
21:40: Musien variata
22:40: Musica leggera.
23:15-24: Mus da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

14:30: m 304.5; W 12

19:20: Musica da ballo.
20:20: Concerto variato:
1. Suppe: *Overture di Flauto*; 2. Niemann: *Suite di danze moderne*; 3. Ascher: *Selezione dalla Primavera nelle foreste svenesi*; 4. Lindemann: *Pul-pul-pul di canti e danze russe*; 5. Popper: *Gavotta*; 6. Armandini: *Serenata andalouse*; 7. Canto: *Marcia*; 21:55: Musica brillante e da ballo ritrasmissione.

SPAGNA

MADRID

14:30: m 1095.5; W 170

18:30: *BARCELONA*
14:30: m 795; m 377.4; W 7.5
I programmi non sono arrivati.

STOCOLMA

14:30: m 704; m 426.1; W 55

19: Concerto di solisti.
19:55: Concerto sinfonico: 1. Lullu-Moll: *Suite di balletto*; 2. Mozart: *Concerto in sol maggiore* per violino e orchestra; 3. Brahms: *Canti d'amore*, valzer; 4. V. Williams: *Suite della musica per la commedia di Aristofane*; - *Le vespe*; 5. Elgar: *Pomp and circumstance*, marcia.
21:15: Radioteatrina.
22-23: Musien brillante e da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

14:30: m 539.6; W 100

19:55: Progr. variato.
19:30: Convezione musicale con illustrazioni: 1. canti religiosi del Restoromani
20:30: Musica leggera.
21:10: Letture
21:30: Musica leggera.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

14:30: m 941; m 318.8; W 12

19:30: Concerto di dischi.
21: Concerto di musica leggera e regionale
22-23: Musica orientale.

RABAT

14:30: m 601; m 499.2; W 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica arabica
22:20: Lebar: *Selezione della Vedova allegra* (ed.).
23:55: Musica riprodotta.
23-23:30: Mus da ballo.

MONTE CENERI

14:30: m 1167; m 257.1; W 15

18:35: Musica riprodotta.
18:50: Concerto popolare dei piccoli armoniciuti.
20: Una famiglia di compositori: Bach (II); (clavicembalo e violino); 1. J. S. Bach: *Bach* (1685-1750); *Gavotte 1 e 2 in sol minore* (clavicembalo); 2. Job: *Seb Bach*: *aria in do maggiore* (clavicembalo); 3. Job: *Seb Bach*: *Aria in do maggiore* (clavicembalo); 4. Job: *Seb Bach*: *Sonata in do minore* (clavicembalo); 5. Philipp Emanuel Bach (1714-1788): *Fantasia* in do maggiore (clavicembalo).

20:30: Introduzione all'opera Oceano di Antonio Smareglia.
20:45-23:45 (da Torino, radiograzie): Antonio Smareglia: *Oceano*, opera in tre atti.

SOTTENS

14:30: m 777; m 443.1; W 100

18: *Rossini*: *Il barbiere di Siviglia*, atto primo e secondo (dischi)
19:30: Convezione religiosa cattolica.
20:10: Cronache sportive.
21-22:30: Musica da camera e didone.

UNGHERIA

BUDAPEST I

14:30: m 546; m 549.5; W 120

15: Selezione di operette ungheresi dal 1015 al 1928
20:35: Concerto di dischi.
22: Musica sagn.
23: Musica da ballo.

U.R.S.S.

MOSCA I

14:30: m 177; m 174; W 500

20: Concerto variato.
14:30: m 271; m 1107; W 100

17:30: Trasmissione d'opera.
MOSCA III
14:30: m 748; W 100
19: Concerto variato.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

14:30: m 941; m 318.8; W 12

19:30: Concerto di dischi.
21: Concerto di musica leggera e regionale
22-23: Musica orientale.

RABAT

14:30: m 601; m 499.2; W 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica arabica
22:20: Lebar: *Selezione della Vedova allegra* (ed.).
23:55: Musica riprodotta.
23-23:30: Mus da ballo.

CAMBIATE LA VOSTRA RADIO
CON UN APPARECCHIO RADIO NUOVO MODERNO
MASSIME VALUTAZIONI
UFFICIO RADIO TEL. BERTOLA. 23 BUS
VIA 48-120 - TORINO

GARANZIA
CALDERONI
MILANO Via Durini 31
CONVENIENZA

VETRINA LIBRARIA

LOGORANDE: Osteria di lusso - Editore Nischi-Lisechi. Pisa.

Nelle quaranta novelle che compongono questo interessante volume, che si legge con piacere, c'è un poco della nostra vita quotidiana, delle nostre ansie, dei nostri dolori, delle nostre gioie e dei nostri continui mille quotidiani interrogativi. Garbato nello stile ed efficace nella coloritura, l'Autore con inedite digressioni si sofferma su considerazioni di indole generale per curarne con molti di satira a volte buriana ed a volte pungente una morale che è umana e perciò accessibile a tutti.

BRUNO CERDANO: Scene di città, racconti - Ed. Caltabba, Lanciano.

Una serie di racconti in cui all'altro legati da un inimitabile filo che ne comanda le sorti, e rappresentato dal contrasto eterno tra l'inquietudine dell'uomo e la calma placida della natura e delle cose che lo circondano. Tanti piccoli quadri ricchi di calore di osservazione e di studio. È la vita che col suo ritmo intenso trascina l'uomo anche là dove non vorrebbe, è un qualche cosa di superiore che, onnipotente e onnivivente, lo domina e si compiace nel farlo procedere di agegnimento, lontano dalla strada che si è tracciata.

SINE GLOB (SINIO BRONCKSKI): Verso il nord, romanzo - Guanda, Modena.

Il cammino verso il nord, verso l'eterno ignoto interrogativo della vita, il processo evolutivo e formativo dell'uomo erosiuto in principio di secolo e giunto, attraverso il travaglio e l'esperienza della guerra, alla maturità. Il contrasto tra il mondo placido e tranquillo dell'800 romantico e istigato pacifico e agitato della paura del «nuovo», e il «100» che tutto spazza e travolge dopo aver sconvolto l'Europa colmi di cannoni, è l'atteggiamento nobilitante in Valeria, l'uomo che vorrebbe essere l'uomo nuovo, che parla con sé e dentro di sé i segni della vitalità nuova, senza però avere la forza e la fede nella lotta. Non l'ebullio quindi, ma il predestinato a cui il caso si compiace scompigliare i piani togliendogli ad uno ad uno i sostegno che lo tengono legato alla vita. Una descrizione estesa e precisa, una costruzione solida e senza interruzione di ambienti giovani alla lettura che è sempre piacevole.

ALIO MATER: La commedia dei proverbi - Ed. Licio Cappelli, Bologna.

Una scorribanda nei campi della fantasia, ispirata e dettata dalla più stretta aderenza alla banalità via di ogni giorno. Ad uno ad uno con certissima pazienza l'Autore identifica i luoghi comuni, le viologerie, i passi obliati che affiorano di continuo negli atti, nei gesti, nella parata degli uomini col delti normali, e dopo averli spogliati degli orpelli e degli attributi di cui li ha rivestiti la fantasia o l'abulia dell'uomo, ne rivela, e li rivela per scoprire le infinite faccettature in una scintilla di battute massanti di osservazioni che fanno sorridere e pensare, per buttarli poi in un canto canoro. Sia che parli gli uomini o gli animali, sia che il racconto abbia aderenza alla vita, o spazi lontano da ogni comune logica, ci si trova di fronte ad un lavoro meticoloso ed incessante di artista che sa quello che vuole e non risparmia nulla né di sé stesso, né del suo materiale che gli si offre perché l'assente risultati il più possibile perfetto. È un continuo fuoco di artificio punteggiato di umorismo e di satira, e che procede con tono a volte burlesco ed a volte filosofico, ma senza pose e senza salti in cattedra, sempre pieno di quel buon senso nostro che non è una parola priva di significato.

EMILIA TESCHER e MARIO BRANDI - Casa Editrice Prometeo, Firenze.

In sontuosa edizione la Casa Editrice Prometeo ha successivamente pubblicato «Opera d'amore» che gli stessi autori hanno intitolato «Occhio occulto», «Instituzione» e «La Parola del Maestro». A proposito di «Opera d'amore» il prof. Pizzagalli della R. Università di Milano ha scritto «merita un posto a sé per l'ambiente speciale in cui si svolge e per i fini che si propone».

JOHN D'US PASSES: Il 42° parallelo - Ed. Mondadori, Milano.

Questo romanzo vuole rappresentare, persino nella sua insolita struttura, la complessità spensierata e dolorosa di quella generazione americana che si è avvitata a bruciata nel falò della guerra mondiale. È una cinematografia incessante di eseri; nessuno che sovrasti, nessuno che vada una conclusione alla sua umile inquietudine o pretenziosa vacuità di spostato. Per questo l'Autore si è voluto tenere al di sotto di uno di tanti personaggi della strada, nelle sezioni intitolate «Occhio fotografico», «Istantaneo quadro impressionistico di vari momenti della sua vita contemporanea» ed «Atti narrati».

7 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale.)
 ROMA. kHz 713 - m. 420 R - kW 50
 NAPOLI. kHz 1104 - m. 271.7 - kW 1.5
 BARI I. kHz 1039 - m. 263.3 - kW 20
 o BARI II. kHz 1357 - m. 221.1 - kW 1
 PALERMO. kHz 565 - m. 531 - kW 3
 BOLOGNA. kHz 1222 - m. 245.5 - kW 50
 MILANO II. kHz 1357 - m. 221.1 - kW 4
 TORINO II. kHz 1357 - m. 221.1 - kW 0.2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO I I e TORINO I I entrano in collegamento con Roma alle 20,40

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 11-12,15 (Bari): Musica varia.
- 12,15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14,15: Dischi - Borsa.
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)
- 16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma) Giornale del fanciullo; (Napoli) Bambinopoli; (Bari) Festa Neve; (Palermo): Corrispondenza di Patina.
- 17: Giornale radio.
- 17.15 (Roma-Napoli-Bologna): MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).
- 17.15-17.55 (BARI): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Azioni: Danza dei margaroti (dall'opera: Consalvo); 2. De Micheli: In campagna, suite; 3. Bianchi: La morte di Manon; 4. Avitabile: Danza selvaggia; 5. Cilia: Birceuse; 6. Silotta: Mattinata fiorentina; 7. Consolmi: Conchita.
- 17.15-17.50 (Palermo): CONCERTO VARIATO: 1. Petralia: Fiore imperiale, marcia; 2. Giorgetti: Gran solo in forma drammatica per viola e pianoforte (violinista Ulrico Rustiano); 3. Manno: Mattinata, intermezzo; 4. G. Tantillo: Siciliana, leggenda (violinista Ulrico Rustiano); 5. Savino: Alba sentimentale, intermezzo.
- 17.50-17.55: Bollettino presagi.
- 17.55-18,5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.
- 18-18,50 (Bari III): MUSICA DA BALLO.
- 18.20-19.48 (Bari): Notiziario in lingue estere.
- 18.50: Comunicazioni dei Dopolavoro.
- 18.60-20.34 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
- 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
- 19 (Roma): Dischi.
- 19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
- 19-20.39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
- 19.5-19.20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).
- 19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
- 19.43-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
- 19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA
 ROMA III
 Ore 20.40

LO ZAREWICH

Operetta in tre atti di
FRANZ LEHAR

Personaggi:

Lo Zarewicz Vincenzo Capponi
Il Granduca Giacomo Osella
Il Principe Arrigo Amerio
Sonia Iswanowa Stefania Ottani
Iwan Riccardo Muscarello
Mascia Nina Canonico Artuffa
Il maggiordomo Domenico Marzono
Cecilia Arnaldo Sotano
Carmela Maria Baltano

Dirett. d'orchestra M. TITO PETRALIA

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

Concerto orchestrale

diretto dal M° VINCENZO MANNO.

1. Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, ouverture.
2. Sibelius: Valse triste
3. Pick-Mangialaghi: Intermezzo delle rose.
4. Ravel: Pagana.
5. Debussy: Piccola suite.
6. Manno: Sagra.
- 21.50: Cronache Italiane del turismo
- 22

Varietà

- 22.30: Conversazione di Mario Corsi.
- 22.40: MUSICA DA BALLO.
- 23: Giornale radio.
- 23.15-23.30: MUSICA DA BALLO - (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368.8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 - m. 203.2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304.3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263.2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 610 - m. 401.8 - kW 20
 BOLOGNA: kHz 536 - m. 550.7 - kW 10
 ROMA III: kHz 1254 - m. 238.5 - kW 1
 BOLOGNA inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
- 11.30 ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Sorresina: Figure di piombo; al II soldatino; bi La bambola, c) L'orso, d) La villanella; 2. Strauss: Serrada; 3. Caraballa: Cicalaccio femminile; 4. Cinque: Réberie; 5. Pick Mangialaghi: Figure di Carnevale.
- 12,15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
- 13.10: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CRUZZA: 1. Vallini: a) Venezia - Gondoliera, b) Firenze - Festa del grillo; d)aba Suite italiana;
- 2. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, 2° intermezzo; 3. Tamsi: Malagutta; 4. Rust: Gioielleria gaudiosa; 5. Billi: Bisbiglio di rondini.

ZAMPIRONI FIDIBUS INSETTIFUGHI

UNICO DIFFUSORE DELLE FANZACCHESSE ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Ribollate ogni notte con Funicini, Dogliani, Tabaccai, etc.

2. Brahms: Andante della Sonata per piano, op. 10, 3. Delius: Nocturne di estate sul fiume; 4. Busoni: Elegia per clarinetto e piano; 5. Dvorak: Tre triche; 6. Grieg: Musica di sera; 22.30-24: Come Breslavia.

BERLINO
 Hz 831; m 356,7; kW 100
 18: Concerto di dischi.
 19: Cronaca militare.
 19.18: Concerto di dischi.
 20:10: Come Breslavia.
 22.30-24: Musica da camera. 1. Haendel: Sonata per violino e piano in la maggiore; 2. Haydn: Quartetto in sol maggiore; 3. Beethoven: Bagatelle per piano; 4. Brahms: Quintetto per piano, due violini, viola e cello in la minore.

BRESLAVIA
 Hz 950; m 315,8; kW 100
 18: Come Stoccarda.
 19: Musica registrata.
 20:10: Serata brillante di varietà e di danze: Il gallo nella cesta.
 22.30-24: Musica brillante. 1. Lattini: Via libera musica; 2. Nicolai: Ouverture delle Allegre comari di Windsor; 3. Ciaikovski: Fantasia sulla Danza di picche; 4. Lanner: Danze del ballo di corte, valzer; 5. Volkman: Serenata n. 3; 6. Lautenbachler: Nel paese delle piramidi; 7. Becce: Ricordi di Capri; 8. Dostal: Melodie da Clivia.

COLONIA
 Hz 658; m 455,9; kW 100
 18: Come Stoccarda.
 19: Concerto di Lander.
 20:10: Rassegna settimanale.
 21: Concerto variato: 1. Herzog: Preludio di Der Wildschütz; 2. Singaglia: Danza piemontese; 3. Weber: Fantasia sulla Preciosa; 4. Schönlank: Orchidea, valzer da concerto; 5. Lacombe: Serenata di primavera; 6. Klüneckel: Melodie dal Cugino di Dindaga; 7. Pechereng: Galopp campestre.
 22.30: Programma letterario-musicale: 1. Lettere di Hölderlin; 2. Beethoven: Sonata per cello e piano, op. 102, b. 3.
 23-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE

Hz 1105; m 251; kW 25
 18: Come Stoccarda.
 19: Concerto di violino e piano; Composizione di Hans Flescher.
 20:10: Concerto di musica leggera tedesca.
 22.30: Come Breslavia.
 24-2: Concerto di dischi (Rice: Strauss, Chopin, Bruckner).

KOENIGSBERG I
 Hz 1031; m 291; kW 100
 18: Come Stoccarda.
 19:10: Programma musicale variato.
 19.35: Per i giovani.
 20:10: Come Breslavia.
 22.20: Cronaca libreria.
 22.40-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 Hz 191; m 1571; kW 60
 18: Concerto corale.
 19: Concerto di musica leggera da ballo.
 20.18: I Lieber della Svizzera tedesca (dischi e illustrazioni).
 20.30: Herbert Windt: Der Flug zum Niederwald, poema per soli, coro e orchestra (reg.).
 22.20: Regor: Suite in la min. per violino e piano.
 23-24: Concerto variato da Saarbrücken.

LIPSA

Hz 785; m 382,2; kW 120
 18: Concerto di dischi.
 18.45: Programma variato.
 19.18: Concerto di chitarra e di piano a martelletto: Musica del Biedermeier; 1. Weber: Dimotimento; 2. Anonimo: Pezzo breve per chitarra sola; 3. Diabelli: Sonata.
 20.18: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Dresda con canto; 1. Mozart: Ouverture del Don Giovanni; 2. Canto; 3. Drassy: Musica di sera; 4. Glinka: Capriccio brillante; 5. Leoncavallo: Serenata francese; 6. Rozovsky: Casanova, valzer; 7. Liszt: Tarantella da Venezia; 8. Napoli; 8. Frackenstein: Suite di danze; 9. Ciaikovski: Brilaf in la maggiore e valzer per piano; 10. Molinuzko: Ouverture dell'opera, Falke; 11. Canto; 12. Wolf: Serenata italiana; 13. Ciaikovski:



Polacca dell'Eugeno Onegin.
 22.30-24: Come Breslavia.
MONACO DI BAVIERA
 Hz 740; m 405,4; kW 100
 18: Musica da ballo e brillante (orchestra e pianoforte).
 20:10: Concerti di dischi.
 23.30: Come Koenigswusterhausen.
 22.30-24: Come Breslavia.

STOCCARDA
 Hz 574; m 522,6; kW 100
 18: Concerto di musica leggera e da ballo.
 20:10: Concerto strumentale: 1. Haydn: Notturno n. 2 per due flauti, due ozi, due clarinetti, due violini, cello e contrabbasso; 2. Mozart: Serenata n. 1 in mi bemolle maggiore per due corni e due fagotti; 3. Bartramian: Serenata per flauto, oboe, due clarinetti, due fagotti, due corni, cello e contrabbasso.
 21: Programma variato: Canti aevi e letture da Klopfer.
 22.20: Come Breslavia.
 24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
 Hz 200; m 1590; kW 150
 18.30: Musica da ballo (Henry Hall).
 19.15: Musica leggera.
 20:10: Constanduros: Love at first commedia con musica di Barker.
 21: Concerto di piano 1. Schubert: Sonata in la (postuma); 2. Albeniz: Navarra (postuma).
 22.25: Orchestra della BBC diretta da Brailhova con l'Orchestra di Chamber. Ouverture di commedia; 2. Mozart: Concerto per flauto e orchestra in sol op. 110 n. 1; 3. Atterberg: Suite n. 5 (Barocco); 4. Dvorak: Leggenda n. 7 in la.
 23.15: Musica da ballo (Marbus B Winter).
 23.30-24: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL

Hz 677; m 351; kW 50
 18.30: Come Droitwich.
 20:10: (dalla Queen's Hall) Promenade Concert diretto da Henry Wood; 1. Overture; 2. Vascello fantasma; 2. Due arie dal Tannhäuser; 3. Frammento dal Sifido; 4. Danza da Lohengrin; 5. Idillio di Stoffino.
 21.15: Musica zigrana (d.).
 21.35: Musica leggera.
 22.30: Musica da ballo (Marie B Winter).
 23.40-24: Lettura di novelle scelte: Lo zio Remo.

MIDLAND REGIONAL

Hz 1013; m 296,1; kW 70
 18.30: Come Droitwich.
 19.15: Varietà: The Pétas Folies di 1936.
 20:10: Melodie popolari.
 20-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BEGRADO
 Hz 886; m 437,1; kW 2,5
 18.18: Concerto variato.
 19.30: Canti popolari.

LUBIANA

Hz 527; m 569,3; kW 6,3
 18: Musica leggera.
 19.50: Concerto di dischi.
 20.30: Come Rejzard.
 22.20: Concerto di dischi.

LETTONIA

MADONNA
 Hz 583; m 514,6; kW 50
 18.30: Progr. variato.
 19.35: Concerto di dischi.
 20.13: Programma folcloristico: La festa del raccolto in Lettonia.
 21.15-22.15: Orig. (d.).

LUSSEMBURGO

Hz 232; m 1293; kW 150
 18.15: Musica leggera e da ballo (dischi).
 20.3: Musica brillante.
 21: Breve varietà.
 21.30: Radice: Danze popolari apoline.
 22.20: Concerto di dischi.
 22.45: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
 Hz 260; m 1153,8; kW 60
 19.30: Soprano e violino: 1. Canto; 2. Loreli; La folia; 3. Couperlin-Kreisler; 4. Precieuse; 4. Francoeur-Kreisler: Sicilia e ricamo.
 20.30: Concerto di due piani: Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven.
 22.15-23: Concerto di dischi (opere).

OLANDA

HILVERSUM I
 Hz 160; m 1875; kW 100
 18.40: Musica da ballo.
 19.50: Concerto di dischi.
 20.18: Orchestra, contrabbasso e coro; 1. Schubert: Ouverture della Rosamunda; 2. Brahms: Rondina per contrabbasso, coro e orchestra, op. 53; 3. Brahms: Due riluetti della Serenata in re maggiore; 4. Coro; 5. Contralto; 6. Mozart: Eine kleine Nachtmusik; 7. Ljadov: Melodie russiche; 8. Weber: Ouverture del Franco Tirafiro.
 22.30-23.40: Dischi.

HILVERSUM II

Hz 995; m 301,5; kW 60
 18.45: Concerto di dischi.
 21: Concerto corale femminile con soli di organo.
 22.28-23.10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
 Hz 224; m 1339; kW 120
 19: Musica leggera.
 19.45: Musica polacca per cello e piano; 1. Zarembski: Polacca in fa diesis maggiore; 2. Michalowski: Tetrico; 3. Rybicki: Preludio in re bemolle maggiore; 4. Pachelbel: Armonica; 5. Spertine; 5. Maliszewski: Infrada; 6. Wilkomirski: a) Poema di Maszura; b) Mazurka; c) Tre Preludi; 8. Maciejewski: Tre Mazurche.
 21: Musica leggera.
 22: Arie inglesi per contralto e piano.

22.30: Musica leggera: Moto perpetuo.
 23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
 Hz 629; m 476,8; kW 15
 19: Musica leggera.
 19.50: Concerto variato.
 21.30: Musica leggera.
 23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
 Hz 823; m 364,5; kW 12
 18.23: Concerto di dischi.
 20.30: Brahms: Sonata per violino e piano.
 21.5: Concerto vocale.
 21.45: Musica romena.

SPAGNA

MADRID
 Hz 1095; m 274; kW 10
 Hz 795; m 377,4; kW 7,5
 I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCKHOLM
 Hz 700; m 426,1; kW 55
 18: Musica brillante.
 20.10: Cronaca aulistica.
 20.30: Concerto di organo da una chiesa: 1. Widor: Allegro capabile della Sinfonia per organo numerato 5; 2. Rheinberger: Pastorale in la maggiore; 3. Bossi: Marcia di processione.
 21.20: Concerto vocale.
 22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BERNOLTER
 Hz 556; m 539; kW 100
 19: Concerto di dischi.
 19.25: Letture.
 19.45: Concerto orchestrale sinfonico con canto.
 21.10: Programma variato per gli svizzeri all'estero.
 21.15: Ripetizione della trasmissione precedente.

MONTE CENERI

Hz 1167; m 2571; kW 15
 18.30: Musica riprodotta.
 20.30: Concerto di violino e piano; 1. Brahms: Sonata in sol maggiore per violino e piano; 2. a) Tartini-Busch: Andante; b) Porpora-Kreisler: Allegretto; c) Szyman-

ovsky: Canto di Rozana; di Paganini-Kreisler: Capriccio n. 20.
 21.10 (da Zurigo): Emmissione nazionale per gli svizzeri all'estero.
 22-10: Ripetizione dell'emissione per gli svizzeri all'estero.

SOTTENS

Hz 677; m 443,1; kW 100
 19.20: Attualità musicali.
 20.10: Musica leggera.
 20.40-1: Da Bernolter.

UNGHERIA

BUDAPEST I
 Hz 546; m 549,5; kW 120
 19: Concerto di piano.
 19.40: Racconti.
 20.5: Concerto di musica leggera.
 21.40: Orchestra dell'Opera diretta da Dohnanyi; 1. Mozart: Ouverture del Don Giovanni; 2. Schumann: Sinfonia n. 1 in do maggiore; 3. Weber: Serenata in fa minore.
 23.30: Concerto di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I
 Hz 172; m 1744; kW 500
 19: Programma variato.
 20.15: Trasmissione letterario-musicale sulla consuetudine: Il principe Igor.

MOSCA II

Hz 271; m 1107; kW 100
 22.5: Musica da ballo.

MOSCA III

Hz 101; m 748; kW 100
 17.30: Trasmissione d'opera.
 22.5: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE
ALGERI
 Hz 941; m 318,8; kW 12
 19.30: Musica orientale.
 20.30: Conc. di dischi.
 21.40: Concerto orchestrale di musica caratteristica.

RABAT

Hz 601; m 499,2; kW 25
 20: Concerto di dischi.
 21: Musica araba vocale e strumentale.
 22.18: Concerto di dischi.
 23-23.30: Musica da ballo.

S.A.C.A. «La Littoria»
 STABILIMENTO PIACENZA
 SEDE: MILANO - VIA MORONE, 8

ANTENNA SCHERMATA
 e Abbonamento o Rinnovo al **RADIOCORRIERE**
 «Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
 Ing. F. TARTUFARI - Torino
 Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
 VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITA: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobollo.

MARTEDI

8 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alle rete nazionali)

Roma: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
 Napoli: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
 Bari I: kHz 1051 - m. 283,3 - kW 4
 Bari II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
 Palermo: kHz 565 - m. 531 - kW 3
 Bologna: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
 Milano II: kHz 1387 - m. 221,1 - kW 4
 Torino II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10 (Bari-Napoli-Palermo): Trasmissione della Fiera del Levante di Bari: On. Mario Raccelli: «Condizioni e sviluppo economico dell'Impero italiano».

10: Trasmissione da Loreto: SOLENNE PONTIFICALE NELLA BASILICA MARIANA celebrato da S. Em. Mons. FRANCESCO BORGONCINI DUCA, NUNZIO APOSTOLICO.

12-12,15: SOLENNE BENEDIZIONE DEGLI APPARECCHI DELLO STORMO LORETO IN VOLO SULLA PIAZZA DELLA MADONNA.

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13,10: LA LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. An. L.E.P.I.T.).
 13,20: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M^o MANGIARI: 1. Savino: *Alba sentimentale*; 2. Spialech: *Tappeti del Voigo*; 3. Storti: *Castata d'amore*; 4. Fucini: *Le Viti* (tragedia); 5. Borcheri: *Pot-pourri veneziano*; 6. De Micheli: *Serenata di baci*; 13,50: Giornale radio.
 14-14,10: Cronache Italiane del turismo - Dischi.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16,30 (Bari): Conversazione di Lavinia Trerotoli Adami: «Educazione dei fanciulli»; (Palermo): Costanza Notarbartolo.
 16,40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Palermo): Variazioni ballillesche e Capitan Bombarda.
 17: Giornale radio.
 17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE SOPRANO: Maria Concetta Zana; pianista: Barbara Giuranna; 1. Ghedini: *Di Maria dolce*; 2. Pizzetti: *San Basilio*; 3. Toni: *Indovinelli*; 4. Giuranna: *Mia madre se mi dite Giovanni*; 5. Giuranna: *Canzone spagnola* - Violinista Antonio Tattoli; 1. Rimski Korsakov: *Canto indiano*; 3. Corelli-Kreisler: *Sarabanda e Allegretto*; 3. Alberti: *Grande*.
 17,15-17,55: (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Petralia: *Fiore imperiale*; 2. Leoncavallo: *Piccola suite dall'opera La Bohème*; 3. Manno: *Mattinata*; 6. Billi: *Fantasia tripolina*; 5. Mariotti: *Abbandono*; 6. Lao Schor: *Cosa vuoi di più*; 7. Leopoldi: *Valzer compagno*.
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radioaeromobili a cura della Scuola Federale Ceel.
 18-18,50: (Bari II): Musica da ballo.
 18,20-19,48 (Bari I): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache del turismo - Musica varia - Giornale radio.
 18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.
 19 (Roma): Dischi.
 19-20,39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache del Dopolavoro - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.
 19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese
 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura del Comitato di Azione per la Università di Roma.

20,40:

Allegretto ma non troppo

Commedia in tre atti di GUGLIELMO ZORZI
 (Prima trasmissione radiofonica).

Personaggi:

Giuseppina Vega, in arte Helena di Samo
 Duca Menicelli Migliari
 Bianca Lilla Brignone
 Geltrude Vittorina Benvenuti
 Nini Fleurette Edda Soligo
 La Roskova Gemma Schirato
 Don Camillo Vega Guglielmo Barnabò
 Maestro Tino Valeri Angelo Bassanelli
 Conte Guido De Biasi Tino Bianchi
 Notaio cav. Miti Gustavo Conforti
 Maestro Esposito Armando Alzemo
 Gildo Sparini Gino Fossi
 Sergio Catino Felice Romano
 Gemma Dina Ricci
 Oletta Amelia Bretta
 Lorette Ada Facetti
 Michele Eugenio Duse
 Dottor Manzoni Leonelli, assessore anziano - Il Podestà - La moglie del Podestà
 Conte Carletti - La moglie del conte Carletti - Peppino - Le allieve di Giuseppina.

Direttore artistico G. GHERARDI
 Regia di A. Silvani

22,15: MUSICA DA BALLO.
 23: Giornale radio.
 23,15-23,30: MUSICA DA BALLO - (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 398,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 960 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10
 ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10: Trasmissione da Loreto: SOLENNE PONTIFICALE NELLA BASILICA MARIANA celebrato da S. Em. Mons. BORGONCINI DUCA, NUNZIO APOSTOLICO.

12-12,15 SOLENNE BENEDIZIONE DEGLI APPARECCHI DELLO STORMO LORETO IN VOLO SULLA PIAZZA DELLA MADONNA.

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20,45

I DISPETTOSI AMANTI

Commedia lirica in un atto di E. COMITTI

Musica di

ATTILIO PARELLI

Personaggi: Igino Zanigheri
 Angiolina Maria Marcucci
 Florinda Oreste De Bernardi
 Rosaura Iris Adami Corradetti

Ore 21,45

IL VOLTO DELLA VERGINE

Leggenda fiorentina in un atto di
 G. NIGONDI E P. BUZZI

Musica di

EZIO CAMUSSI

Personaggi: Igino Zanigheri
 Il Piere Ernesto Dominici
 Il Sostano Ugo Cantelmo
 Fra Giovanni Oreste De Bernardi
 Grazia Iris Adami Corradetti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 ARMANDO LA ROSA PARODI

13,10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. An. L.E.P.I.T.).
 13,20: ORCHESTRA MANGIARI (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16,40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Elisabetta Oddone: «Prose e poesie per i piccoli».

17: Giornale radio.
 17,15: MOTIVI DI FILM SONORI: 1. Mimi (dal film «Amami stanotte», M. Chevalier); 2. Marcia dei Granatieri (dal film «Il Principe consorte», Giannetta Mac Donald); 3. Pulci, Muni (Ninna Nanna) (dal film «Notturmo», Daniele Serra); 4. Johnny (dal film «Il cantico dei cantici», Germana Paolieri); 5. Non puoi vivere senza amore (dal film «Mai più l'amore», Mariene Dietrich); 6. Che cosa avreste fatto? (dal film «Un'ora d'amore», Maurizio Chevalier); 7. Se potessi agguarmi qualche cosa (dal film «L'uomo che cerca colui che lo uccide», Mariene Dietrich); 8. Mio caro amore (dal film «Il Principe consorte», Giannetta Mac Donald).

17,50-17,55: Bollettino presagi.
 17,55-18,5: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comunicati vari.
 19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura del Comitato di azione per l'Università di Roma.
 20,40: Cenni sull'opera *I dispettosi amanti*.
 20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

I dispettosi amanti

Commedia lirica in un atto di E. COMITTI
 Musica di ATTILIO PARELLI

21,35: Conversazione di Riccardo Bacchelli.

21,45: Il volto della Vergine

Leggenda fiorentina in un atto
 di G. NIGONDI E P. BUZZI
 Musica di EZIO CAMUSSI
 (Vedi quadro)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 ARMANDO LA ROSA PARODI

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO fino alle 23,30 - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 14:59: Concerto di violini
 19:10: Progr. variato
 20: Musica leggera e popolare austriaca: *La notte della patria*
 22:10: Concerto di due piani: 1. Telemann: *Opere*; 2. Kuhnau: *Inno a David* delle Storie bibliche; 3. Mendelssohn: *Sonata in al bemolle maggiore*; 4. Osawa: *Gavotta*; 5. Mendelssohn: *Allegro*; 6. Meliss: *Rapsodia*; 7. Riad: *Frammento da Gelosini e Minareti*; 8. Margerita: *Danze tische*
 23:5-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
 14:59: Concerto vocale
 18:30: Musica da Jazz
 19:15: Musica riprodotta
 19:30: *Mauro*: La notte di Jeannette, operetta
 21:5: Concerto di dischi
 22:30: Varietà: *Vacanze*
 22:10: Da disco
 22:15-23:15: Musica da ballo

BRUXELLES II
 14:59: Concerto di dischi
 18:45: Cronaca letteraria
 19: Concerto di dischi
 20: Radiocabaret
 21: Musica leggera e da ballo
 22:10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
 14:59: Concerto di dischi
 18:10: Moravská Ostrava
 20:20: Canti cechi
 21:5: Musica da camera Beethoven: *Il Quartetto in do*, op. 59, n. 3; 2. *Fuga in re* per due violini, due viole e cello, op. 157
 22:15: Concerto di dischi

BRATISLAVA
 14:59: Concerto di dischi
 19:10: Moravská Ostrava
 20:20: Trasm. da Praga
 20:20: Trasm. da Kosice
 21:5: Trasm. da Praga
 22:10-23: Dischi

BRNO

14:59: Concerto di dischi
 19:10: Moravská Ostrava
 20:20: Trasm. da Praga

KOSICE

14:59: Concerto di dischi
 19:10: Moravská Ostrava
 20:20: Trasm. da Praga
 21:5: Trasm. da Praga
 22:30-23: Da Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA
 14:59: Concerto di dischi
 19:10: Musica leggera
 20:20: Trasm. da Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG
 14:59: Concerto di dischi
 18:35: Legione di tedesco
 20:10: Concerto di piano (Beethoven).
 21:30: Canti danesi moderni
 21:35: Per i giovani.
 22:20: Musica di Strauss
 23:0-10: Musica da ballo

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 14:59: Concerto di dischi
 20:20: Trasmisione dall'Opera Comique di Parigi.

GRENOBLE
 14:59: Concerto orchestrale e vocale: 1. Weber: *Op. di Peter Schmall*; 2. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 3. Canto; 4. Mascagni: *Scene pittoresche*; 5. Canto; 6. Debussy: *Les Angelus*; 7. Bizet: *Fantasia sulla Cenerentola*; 8. Ganne: *Valzer delle bruno*; 9. Kalman: *Fantasia sulla Baidera*

LILLA
 14:59: Dischi richiesti
 20: Scene teatrali registrate
 20:30: Conc. Parigi P.T.T.

LYON LA DOUA

14:59: Varietà: *Surprise*
 20:30 (dal Teatro Odéon) V. Sardou: *La figlia gram*
 22:45: Dunze (dischi)

MARSIGLIA P.T.T.

14:59: Musica leggera
 20:30: Conc. Parigi P.T.T.

NIZZA

14:59: Musica sinfonica
 20:20: Concerto di dischi
 20:30: Conc. Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

14:59: Concerto di dischi
 20:50: Concerto vocale
 21:30: Musica da ballo
 22:30-23: Trasmisione dal cabaret «Sheherazade».

PARIGI P. T. T.

14:59: Concerto sinfonico
 19:38: Concerto sinfonico: *Messenger*; *Frammento della Boccacche*; 2. *Lolo*; *Mattinata*

20:30: Trasmisione federale - Lecocq: *La figlia di madame Angot*, opera comica in 3 atti (dir. Faehelbrecht).

PARIGI TORRE EIFFEL

14:59: Concerto di dischi
 20:30: Serata teatrale (La Comédie Française): 1. Jean Vireot: *La belle de Hagenau*, commedia in 3 atti; 2. Jean Vireot: *L'augustin*, commedia in un atto

RADIO COTE D'AZUR

14:59: Concerto di dischi
 18:15: Musica da ballo
 18:30: Varietà brillante
 19: Concerto di dischi
 21:30: Ritrasmisione da Monaco

RADIO LYON

14:59: Concerto di dischi
 19: Musica militare
 19:30: Organi da cinema
 20: Concerto di melodie
 20:35: Concerto vocale di arte di opere
 21: Musica da jazz ritrasmessa
 22:45-23:30: Musica di film.

RADIO PARIGI

14:59: Conc. sinfonico
 18:30: Letture
 20:45: Varietà umoristica: *Veille de rentrée*
 22:45: Musica da ballo
 23:15-4:15: Mus. leggera

RENNES

14:59: Concerto di dischi
 20:30: Conc. Parigi P.T.T.

STRASBURGO

14:59: Concerto di dischi
 20:30: Conc. Parigi P.T.T.

TOLOSA

14:59: Musica sinfonica
 18:30: Musica da camera - Orchestra viennese - Musica varia
 19: Musica di film - Musica varia
 20:10: Operette - Marche militari - Canti regionali
 21:30: Fantasia radiofonica
 22: Canzoni - Orchestra viennese
 23: Orchestra argentina - Operette - Marche militari

GERMANIA

AMBURGO
 14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

BRESLAVIA

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

BERLINO

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

STOCARDA

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

INGHILTERRA

DROITWICH
 14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

LONDON REGIONAL

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

MILANO REGIONAL

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

PARIGI REGIONAL

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

STOCARDA

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

20:10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Degen: *Preludio solenne per orchestra e coro*; 2. Haendel: *Concerto grosso in re maggiore*; 3. Wolf: *Inno del mattino per coro e orchestra*; 4. Brahms: *Variationi su Haydn*; 5. Mozart: *Frammento del Divertimento in re maggiore*; 6. R. Strauss: *Inno all'amore* (soprano); 7. Pfitzner: *Melodia d'amore e musa di Festen*; 8. Guare: 8. Regner: *Querscher patriotica*
 22:30-24: Come Amburgo

FRANCOPORTE

14:59: Come Monaco
 18: Concerto di dischi
 20:10: Concerto di musica leggera e da ballo
 22:30: Come Amburgo
 24-2: Come Stoccarða.

KOENIGSBERG I

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Cose Monaco
 18: *Lieder per baritone*
 19:30: Wilhelm Heydich: *Innamorati e pazzi*, commedia brillante sui personaggi dei drammi di Shakespeare con musica di Gerhard Ail.
 20:10: Concerto orchestrale e vocale: 1. Mutschner: *Armonie dall'Oriente*; ouverture; 2. Canto; 3. Pelerica: *Il trionfo della vite*; 4. Mubay: *Due pezzi per violino e orchestra*; 5. Zigor: *Capriccio spagnolo*; 6. Canto; 7. Bizet: *Suite dell'Arlesiana*; 8. Beck: *Valzer sinfonico*
 22:40-24: Come Amburgo

KOENIGSBERG II

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Cose Monaco
 18: *Lieder per baritone*
 19:30: Wilhelm Heydich: *Innamorati e pazzi*, commedia brillante sui personaggi dei drammi di Shakespeare con musica di Gerhard Ail.
 20:10: Concerto orchestrale e vocale: 1. Mutschner: *Armonie dall'Oriente*; ouverture; 2. Canto; 3. Pelerica: *Il trionfo della vite*; 4. Mubay: *Due pezzi per violino e orchestra*; 5. Zigor: *Capriccio spagnolo*; 6. Canto; 7. Bizet: *Suite dell'Arlesiana*; 8. Beck: *Valzer sinfonico*
 22:40-24: Come Amburgo

KOENIGSWUSTERHAUSEN

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Cose Monaco
 18: Concerto di musica leggera e da ballo
 20:10: Serata brillante di danza e di musica
 22:20: Concerto di obbe. fagotto e piano: 1. Graener: *Wilhelm Raabe-Bismarck*; 2. Chac: *Chac-Malerie beperfine*
 23-24: Musica da ballo

LIPSIA

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Cose Monaco
 18: Programma variato: *Battute della vita quotidiana*
 20:10: Weber: *Abu Hassan*, opera comica in un atto
 21:30: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

MONACO DI BAVIERA

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Ritrasmisione da Norimberga: *Il giorno del Partito*
 18: Concerto orchestrale e vocale: 1. Mozart: *Sinfonia concertante*; 2. Canto; 3. Schubert: *Due tempi della Piccola sinfonia in al bemolle maggiore*; 4. Canto; 5. Schumann: *Operture del Manfredi*
 20:10: Come Koenigswusterhausen
 22:30-24: Come Amburgo

STOCARDA

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

INGHILTERRA

DROITWICH
 14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

LONDON REGIONAL

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

MILANO REGIONAL

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

PARIGI REGIONAL

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

STOCARDA

14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

RADIO CONCORSO
 PROFUMO AZAR L.E.P.I.T.
 DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13,10

XII.

I FIORI DELL'AUTUNNO

LA LEGGENDA DEL CICLAMINO
 IL MESSAGGIO DELLA FREDDOLINA

(Vedere le norme a pag. 3 del presente numero)



LONDON REGIONAL
 14:59: Concerto di dischi
 17:50: Cose Monaco
 18: Concerto di musica leggera e da ballo
 20:10: Serata brillante di danza e di musica
 22:20: Concerto di obbe. fagotto e piano: 1. Graener: *Wilhelm Raabe-Bismarck*; 2. Chac: *Chac-Malerie beperfine*
 23-24: Musica da ballo

LIPSIA
 14:59: Concerto di dischi
 17:50: Cose Monaco
 18: Programma variato: *Battute della vita quotidiana*
 20:10: Weber: *Abu Hassan*, opera comica in un atto
 21:30: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

MONACO DI BAVIERA
 14:59: Concerto di dischi
 17:50: Ritrasmisione da Norimberga: *Il giorno del Partito*
 18: Concerto orchestrale e vocale: 1. Mozart: *Sinfonia concertante*; 2. Canto; 3. Schubert: *Due tempi della Piccola sinfonia in al bemolle maggiore*; 4. Canto; 5. Schumann: *Operture del Manfredi*
 20:10: Come Koenigswusterhausen
 22:30-24: Come Amburgo

STOCARDA
 14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

INGHILTERRA
DROITWICH
 14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

LONDON REGIONAL
 14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

MILANO REGIONAL
 14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

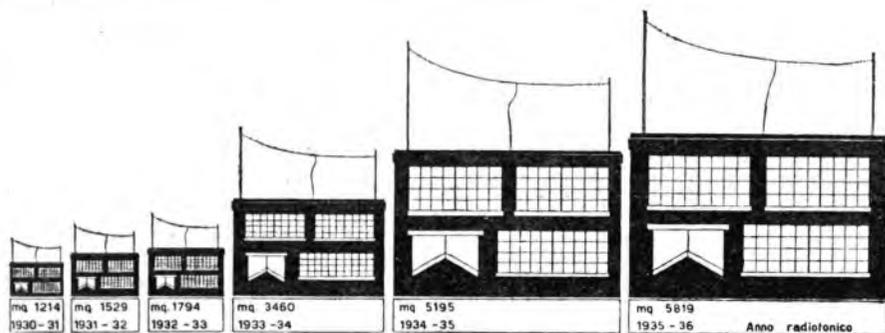
PARIGI REGIONAL
 14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

STOCARDA
 14:59: Concerto di dischi
 17:50: Concerto di dischi
 22:30-24: Come Amburgo

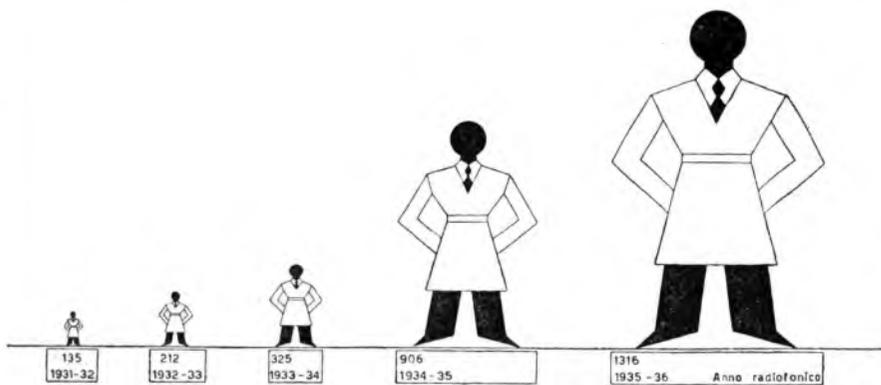
PILE
Galvanophor
a liquido, a secco e Batterie di pile a secco

MEZZANZANICA & WIRTH
 MILANO 3/28
 VIA MARCO D'OGGIONE, 7
 TELEFONO 30-930

LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE
MACEDONIA
EXTRA
MACEDONIA



SUPERFICIE COPERTA DELLO STABILIMENTO A FINE DI OGNI STAGIONE



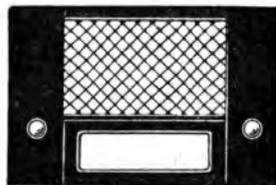
OPERAI OCCUPATI IN CIASCUN ANNO RADIOFONICO DEL PERIODO
28 OTTOBRE 1931 - GIUGNO 1936

2055

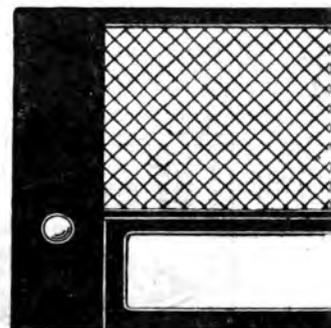
1931-32



10525
1932-33



15502
1933-34



28091
1934-35

PRODUZIONE ANNUALE APPARECCHI DA

P

LA PIÙ

VE

U

PRODU

10

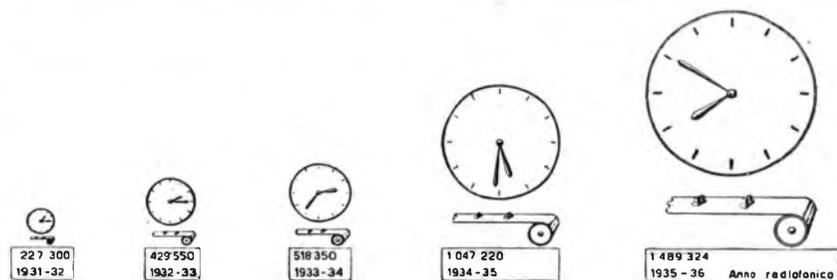
APPAR

GIOR

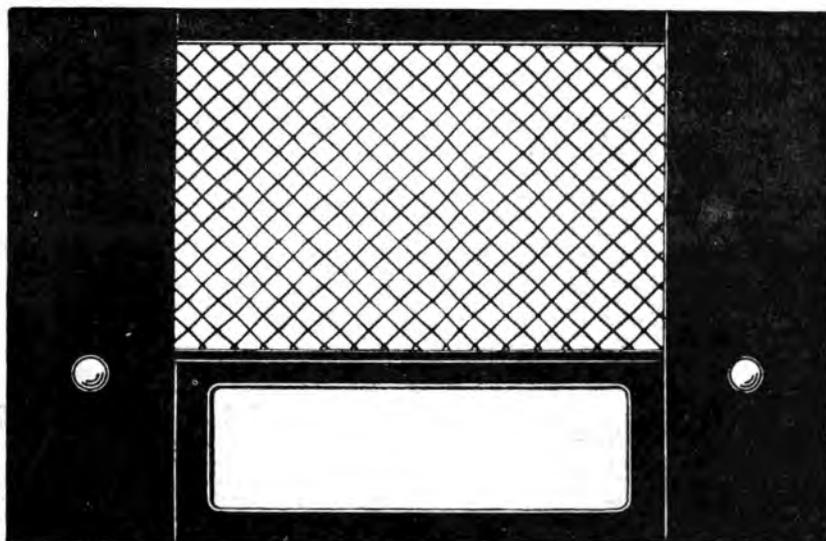
HONOLA

GRANDE FABBRICA ITALIANA DI APPARECCHI RADIO

RSO
NA
ZIONE
DI
00
RECCHI
AL
ORNO



ORE LAVORATIVE ANNUALI NEL PERIODO 28-10-1931-GIUGNO 1936



46223
1935-36

Anno radiofonico.

L 28 OTTOBRE 1931 AL GIUGNO 1936

Consigli di economia domestica

L'OSPITALITÀ IN CAMPAGNA

Il caldo comincia e declinare e gli amici vengono ben volentieri a frustarsi in campagna per passare le serenate e in letizia il giorno festivo. Spesso fanno delle improvvisate con l'idea che « tanto in campagna non si fa complimenti e qualcosa si rimedia sempre » e non suppongono affatto di mettere in imbarazzo la gentile padrona di casa che si tiene a non sfigurare.

È vero che uova, insalata, pomodori carni, frutta pralinata non mancano certo, ma è quasi sicuramente in casa il pratico supporto, che qualche salsetta o sformato — da me indicati in altra nota — possono rendere presentabili, direi quasi eleganti, ripiedi e verdure, ma la padrona vuol fare buona figura, su gli ospiti sono di riguardo è bene sapere improvvisare un pranzetto appetitoso e delicato.

Quando poi gli amici hanno annunciato prima il loro arrivo, con uno stato invitati a giorno fisso, è necessario preparare qualche cosa di più ricercato e sostanzioso il giorno avanti, così che le persone di servizio non debba essere troppo occupate e la padrona possa dedicare agli ospiti il massimo del suo tempo.

Nel primo caso eccare qualche suggerimento per improvvisare, secondo per allestire pietanze fredde in anticipo.

Tutti gli sformati si possono fare in brevissimo tempo: di zucchini, di ziajolini, di melanzane, di bietole; per tutti si segue eguale procedimento. Si lessa la verdura si insaporisce nel burro con una rosolata di cipolla, si condice con besciamella, uova e formaggio e si cuoce, a bagnomaria o in forno, in una forma bene imbutata.

Si può preparare un fritto croccante anche senza carne, coi prodotti dell'orto.

Gli zucchini e le melanzane si tagliano a fette lunghe, non troppo sottili, si passano prima nell'uovo, poi nel pangrattato e si friggono come le costolelle alla milanese a cui molto rassomigliano. Si potranno conformare di patate a spicchi sottili, di funghi, di fiori di zucca e si avrà un fritto abbondante e gustoso.

Se poi non mancheranno i fichi saporiti, si potrà allestire un antipasto di prosciutto e fichi, saltando la minestrina specialmente se fa ancora caldo e si tratta di una cena piuttosto che di una colazione. In mancanza dell'antipasto, si può improvvisare una squisita minestrina con datteri o estratti di carne (che in campagna non dovrà mai mancare), due uova sbattute due cucchiaini di pangrattato o di farina e due di formaggio. Mescolando bene e cuocendo nel brodo bollente, ne otterremo un'ottima minestrina.

Trattandosi di una colazione o un desinare, ricordatevi che in campagna l'appetito si fa scivolare, e non rimangono che pochi assistiti, perché i vostri ospiti non si perderebbero certo la sostituzione.

Eccoci ora qualche pietanza che si può preparare invece con comodo il giorno prima. Ricordate certo le uova ripiene di tonno o in gelatina e l'insalata alla russa di cui già diedi le ricette. Un piatto freddo di sicura riuscita è la bionda sarda e la gelatina di vitello, che nei mesi più freschi, o avendo la ghiacciaia, si può conservare anche per tre o quattro giorni.

Prendete un quarto di oncia o tasca di vitello, e riempitelo con questo composto: un etto di mortadella, un po' di prosciutto uno di lingua, tagliate tutto a quadretti e amalgamate con due uova e con abbondante formaggio. Se si vuole più elegante si può affettarsi un tartuffo o qualche piccantesco. Si cuce bene la tasca da ogni parte, si mette a cuocere per un paio d'ore in acqua a bollire, condita con tutti gli odori per un buon brodo, si tira su asciutto in un vassoio, si copre con un piatto, lasciandolo fino al giorno seguente con un peso sopra. Quando è ben freddo si toglie il peso e si taglia a cubetti e si taglia a fette, guarnendolo con carciofini, funghetti, sotto aceti, oppure contornandolo di verdure di burro o di passato di patate.

È un piatto di molta figura, non troppo costoso e che riesce sempre bene.

Se nel brodo metterete uno zampetto di vitello o un po' di muscolo, potrete ricavarne una gelatina che si servirà di buon grado e di conforto.

Per schiarire bene la gelatina si sbatte una chiara d'uovo e si butta nel brodo quando è poco caldo, lasciando riposare per qualche ora e passando per seta.

Altra pietanza di sicura riuscita è la lingua di manzo salmistrata, che si può tenere in salamola pronta per servirsene al momento opportuno. Si pulisce bene dal grasso e si condice e si lavora sopra il tagliere sbattendola e strisciandola forte con quindici o venti grammi di salnitro e un etto di sale grosso comune. Si mette poi a riposare per quattro o cinque giorni come minimo, ma si può lasciarla anche per otto, tenendola in luogo fresco e riuventandola ogni giorno nella sua salamola.

Si lavano poi in acqua fresca e si lessano per due o tre ore, secondo il peso della lingua.

Si può servire caldo o freddo, con passato di patate, di piselli di lenticchie, o con verdura, oppure senza contorno, come antipasto con carciofini, funghetti e sotto aceti.

Il brodo non è molto stabilibile.

PAOLA BENEDETTINI ALFERAZZI

MERCOLEDÌ

9 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 15
 BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 20
 O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
 MILANO II: kHz 1557 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 11-12,15: (Bari): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).

13,10-13,50 (Palermo): CONCERTO di MUSICA VARIA: 1. Rampoldi: *Piccolo refrain*, slow-fox; 2. Giacchino: *Serenata a Popo*, intermezzo per piano, violino e cello; 3. Halevy: *L'Ebrea*, seconda fantasia; 4. Di Dio: *Danze e carezze*, tango; 5. Perarris: *Capriccio ungherese*; 6. Borganeso: *Canzone del baù*, fox one-step

13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Teatro.

17: Giornale radio.
 17,15: CONCERTO di MUSICA VARIA.

17,50-17,55: Bollettino presagi.
 18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingua estera.
 18-18,50 (Bari II): MUSICA DA BALLO.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19 (Roma): Dischi.
 19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,39 (Roma II): Cronache Italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,20-19,43 (Roma) Musica varia.
 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): Musica varia
 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,40: DANZE E MARCE PER ORCHESTRA dirette dal M° UMBERTO MANCINI.

Trasmissione dal Teatro A. BONDI di Cesena
 In occasione della IV Settimana Cesenate
 ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II - TORINO II Ore 21 10

LIOLÀ

Opera in tre atti di A. ROSSATO
 Dalla commedia di L. PIRANDELLO

Musica di GIUSEPPE MULÈ

Personaggi:
 Simone Carmelo Maugeri
 Nino Alfredo Brusone
 Gena Agnese Dubbini
 Ninfa Giuseppina Sani
 Lina Augusta Ferrarò
 Cresce Giulio Tassi
 Tezza Vera Emilis
 Menecchia Matilde Arbore

DIRIGE L'AUTORE
 Maestro del coro: R. BENAGLIO

21.10: Trasmissione da Cesena: **Liola**

Opera in tre atti di ARTURO ROSSATO (dalla commedia di L. PIRANDELLO)
 Musica di GIUSEPPE MULÈ

Negli intervalli: Cronache italiane del turismo - Giornale radio.

Dopo l'opera: (Roma: Notiziario in lingua inglese).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 268,8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 810 - m. 481,8 - kW 20
 BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10
 ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TITO CRESPI-ZANARDI-GASSONE: 1. Cortopassi: *Passo la serenata*; 2. Guaga: *Idillio*; 3. De Micheli: *Ciocci danza*; 4. Brancucci: *Canto elegiaco*; 5. Miglioli: *Tramonto sulla via Appia antica*; 6. Marghesi: *Il valzer della gioia*; 7. Bethoven: *Adagio sostenuto* («Sonata op. 27»); 8. Orleg: a) *Berceuse*; b) *Canone*.

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Scarso: a) *Festa al villaggio*; b) *Corteo rustico* dalla «Sulte pastorale»; 2. Dohnányi: *Ruralia ungarica* n. 7; 3. Lattuada: *Stabat mater* di Sever; 4. Malatesta: *Eleonora*; 5. Sarasate: *Danza spagnola*.

13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa
 14,16-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzei: «La musica battuta ai piccoli».

ZAMPIRONI FIDIBUS
 UNICI DISTRIBUITORI DEL MARCHIO ZANZARI
 ESIGETE QUESTA MARCA
 Distribuitori presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, etc.

MERCOLEDÌ

9 SETTEMBRE 1936-XIV

- 17: Giornale radio.
 17.15: **MUSICA DA CAMERA: CONCERTO DEL TRIO di Udine** (Eligio Ciriani, violino; Danilo Portograndi, violoncello; Piero Pezze, pianoforte): 1. Beethoven: *Trío in do minore*, op. 1 n. 3; Allegro con brio, Minuetto, Quasi allegro; 2. Bossi: *Dialogo del Trío in re minore*; 3. Ricci: *Romanza*; 4. Haydn: *Rondò all'ungheese*
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): **MUSICA VARIA** - Comunicati vari.
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): **MUSICA VARIA**.

PROGRAMMI ESTERI

- AUSTRIA VIENNA**
 19:10: Concerto di musica leggera e popolare austriaca.
 19:15: Concerto sinfonico diretto da Ormandy: 1. Brahms *Sinfonia n. 2* in re maggiore; 2. Albeniz: *Arbos il corpus Domini a Stupia*; 3. Debussy: *Il mare, tre sobizzi sinf.*
 22:10: Musica leggera.
 24-1: **Musica popolare austriaca** (dischi).
BELGIO BRUXELLES I
 19:15: Concerto di dischi.
 18:45: Cantl. francesi.
 20: Concerto orchestrale sinfonico: Mozart e Haydn (*Idil Jungel*); 1. Haydn: *L'orologio*, sinfonia; 2. Haydn: *Concerto in re maggiore per cello*; 3. Mozart: *Tre danze tedesche*
 21: *Convers. su Dvorak*.
 21:45: **Musica leggera**.
 22:10-23: **Musica da jazz**.
BRUXELLES II
 19:15: Concerto di dischi.
 18:15: **Jazz sinfonico**.
 19: Concerto di dischi.
 20: **Musica da jazz**.
 20:45: **Recitazione**.
 21: Concerto di dischi.
 21:15: Concerto sinfonico diretto da Jongsma: *Mozart*; 1. *Tre Danze tedesche*; 2. *Serenata per strumenti a fiato*; 3. *Sinfonia in re maggiore senza minuetto*.
 22:10-23: **Conc. di dischi**.
- CECOSLOVACCHIA PRAGA I**
 19:20: *Tram di Brno*.
 20:35: **Conc. di dischi**.
 21: **Trasmisioe letterario-musicale sull'argomento: "Torquato Tasso e Armida"** (testi del Tasso e di Vrchlicky, musiche di Liszt e Dvorak).
 22:15: **Conc. di dischi**.
BRATISLAVA
 19:10: *Tram di Brno*.
 20:35: *Tram di Praga*.
 22:30-23: **Dischi**.
BRNO
 19:22: *m. 325*; **4**: **32**.
 19:20: **Varietà brillante**.
 20:35: **Concerto di piano**: 1. Mozart: *Pastorale variata*; 2. Mendelssohn: *Scherzo in mi minore*; 3. Chopin-Liszt: *Canto polacco*; 4. Liszt: *Venezia e Napoli*, tarantella.
 21: *Tram di Praga*.
KOSICE
 19:20: *Tram di Brno*.
 20:35: *Tram di Praga*.
 22:40-23: *Da Bratislava*.
MORAVSKA OSTRAVA
 19:11: *m. 269*; **5**: **11**.
 19:20: *Tram di Brno*.
 20:35: *Tenecky: Sóngue bleu*, commedia in due atti.
 21: **Come Praga**.
DANIMARCA COPENAGHEN
 19:20: *Tram di Brno*.
 18:35: **Lex. di francese**.
 20: **Conc. vocale**.

19:20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): **Notiziari in lingue estere**.
 20.5: **Segnale orario** - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

Concerto orchestrale
 con concorso del pianista CARLO BUSSOTTI, diretto dal M^o TYRO PERIALIA
 1. Rubinstein: *Concerto in re minore per pianoforte ed orchestra*.
 2. Respighi: *Antiche arie e danze per liuto*, terza suite.
 3. Veracini: *Largo*.
 4. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia.
 Nell'intervallo: *Conversazione scientifica* di Ernesto Bertarelli.

Selezione di canzoni
 22:30: **MUSICA DA BALLO**.
 23-23.15: **Giornale radio**.
 23.15-23.30: **MUSICA DA BALLO**.
 23.30 (Milano-Firenze): **Ultime notizie in lingua spagnola**.

20:10: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Nikolaj Malko: 1. Bizet: *Sinfonia n. 1* in do maggiore; 2. De Falla: *Danza rituale del Conquistador*; 3. Saint-Saëns: *Studio in forma di valzer* (piano); 4. Mozart: *Concerto per piano e orchestra in re maggiore (Concerto dell'incoronazione)*; 5. R. Strauss: *I tre birboni di Till Eulenspiegel*, poema sinfonico; 6. R. Strauss: *L'opéra*, commedia in quattro atti.
 22:50-30: **Mus. da ballo**.

FRANCIA BORDEAUX-LAFAYETTE
 19:30: *m. 278*; **6**: **12**.
 20:30 (La Comédie Française): *Emile Fabre: L'opéra*, commedia in quattro atti.
 22:45: **Come Radio Parigi**.
GRENoble
 19:53: *m. 514*; **5**: **15**.
 20:30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Opus del Sogno di una notte d'estate*; 2. Mendelssohn: *Romanza senza parole*; 3. Mendelssohn: *La fiatrice*; 4. Bloch: *Kadi Sheh*, poema ebraico; 5. Chabrier: *Pesta per il Re suo malgrado*; 6. Duplantier: *La fée de la Roche-Maugu*, bozzetto radiofonico.
 7. Beethoven: *Rondino*; 8. Albeniz: *al Sevilla*; 9. Grandjeu: *9*, commedia in un atto; 10. Messager: *Balletto da Indine*; 11. Lecocq: *7 jantocchis*.

LILLA
 19:12: *m. 247*; **4**: **60**.
 19:30: **Dischi richiesti**.
 20: **Sassofono** (dischi).
 20:15: **Concerto di piano**: 1. Chopin: *Prelud. n. 2 e 24*; 2. Chopin: *Stu-*

MARSIGLIA P.T.T.
 19:30: **Musica leggera**.
 20:35: **Radiocommedia**.
NIZZA
 19:15: *m. 253*; **2**: **60**.
 19:30: **Musica sinfonica**.
 20:30: **Come Parigi P.T.T.**
PARIGI P. P.
 19:59: *m. 312*; **8**: **60**.
 19:35: **Concerto di dischi**.
 20:10: **Radiosinfonia**.
 21: **Musica da ballo**.
 22:30-23: **Dischi**.

PARIGI P. T. T.
 19:59: *m. 431*; **7**: **120**.
 19:30: **Concerto sinfonico**: 1. Saint-Saëns: *Suite d'orchestra n. 1*; 2. Lalo: *Opus del Re d'Ys*.
 20:30: **Melodie cantato**.
 20:30: **Concerto sinfonico** ritrasmesso da Vichy: 22. Charles Cuvard: *La fée de la Roche-Maugu*, bozzetto radiofonico.
PARIGI TORRE EIFFEL
 19:15: *m. 204*; **5**: **5**.
 20:30 (dell'Opera): *Verdi: Rigoletto*, opera in quattro atti.

RADIO COTE D'AZUR
 19:12: *m. 235*; **1**: **27**.
 18:15: **Musica da ballo**.
 19:30: **Varietà brillante**.
 19:30: **Concerto di dischi**.
 21:10: **Varietà brillante**.
 21:15: **Musica da ballo**.

AUTORI GIOVANI

desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere? Chiedete informazioni alla Casa Editrice A. B. C. - via Ludovica, 19 - TORINO

RADIO LYON
 19:13: *m. 215*; **4**: **25**.
 19:30: **Concerto di Iastrodica**.
 19:15: **Concerto di dischi**.
 20: **Concerto vocale di arie di operette**.
 21: **Ritrasmissione da Vichy**.
 22:45: **Concerto corale**.
 23:15-23:30: **Concerto di valzer viennesi**.

RADIO PARIGI
 19:18: *m. 1648*; **HW 80**.
 19:30: **Conc. sinfonico**.
 19:30: **Cronaca letteraria**.
 20: **Concerto di chitarra**.
 20:45: **Dens Amiel: Monique et Madame un tel**, commedia in tre atti.
 22:45: **Musica da ballo**.
 23:15-0:15: **Musica leggera**.

RENNES
 19:10: *m. 288*; **5**: **20**.
 19:30: **Concerto di dischi**.
 19:30: **Concerto orchestrale e vocale**. Parte prima: **Musica ispirata dalla montagna**: 1. Relander: *Il mattino sulla roccia*, ouverture; 2. Charpentier: *Sulle vette della Imbraprosioni di Falis*; 3. Canil: *Le Prémat*; La montagna, poema sinfonico su un'aria montana; 5. Cantel: *6*, *Muséopoli*; 6. *La notte sul Monte Calvo*; 7. *Canto - Parte seconda*; **Musica variata**: 1. Schubert: *Opus della Romanzina*; 2. Verdi: 3. Lehar: *Selezione della Princesse de Ségur*; 4. Cantel: 5. Kostel: *Suite albanese*.

STRASBURGO
 19:59: *m. 349*; **7**: **100**.
 19:45: **Dischi richiesti**.
 20:30: **Serata brillante di varietà popolare e di danze**.
TOLOSA
 19:13: *m. 328*; **6**: **60**.
 18: **Canti - Masette** - **Musica di film** - **Musica regionale**.
 19: **Operette - Canti regionali - Arie militari**.
 20:10: **Musica da ballo**.
 21:10: **Delibea: Selezione dalla Lakmé** (dischi).
 21:50: **Musica leggera**.
 22: **Fantasia radiofonica**.
 22:40: **Operette - Danze - Canto di film - Orchestra viennese**.
 0.5-0:30: **Musica varia - Corri da caccia**.

GERMANIA AMBURGO
 19:04: *m. 331*; **9**: **100**.
 18: **Come Francoforte**.
 19: **Jan. Chr. Bach: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per due violini soli e orchestra**. 2. Mozart: *Deserimento in fa maggiore*.
 19:45-22:30: **Come Monaco**.
 22:30-24: **Come Colonia**.
BERLINO
 19:59: *m. 356*; **7**: **100**.
 18: **Come Francoforte**.
 19: **Cronaca militare**.
 20: **Dischi (marcel)**.
 19:45-22:30: **Come Monaco**.
 22:30-24: **Come Colonia**.

BRESLIAVA
 19:50: *m. 315*; **8**: **100**.
 17: **Musica brillante**.
 19:45-22:30: **Come Monaco**.
 22:30-24: **Come Colonia**.

COLOGNIA
 19:59: *m. 455*; **9**: **100**.
 18:30: **Concerto di dischi**.
 19:45-22:30: **Come Monaco**.
 22:30-24: **Concerto di musica leggera e da ballo**.
FRANCOFORTE
 19:59: *m. 251*; **4**: **25**.
 18: **Concerto di musica leggera e da ballo**.
 19:45-22:30: **Come Monaco**.
 22:30: **Concerto strumentale e corale**: 1. Brahms: *Tre Lieber*; 2. Brahms: *Quartetto in la minore op. 51 n. 2*; 3. Brahms: *Lieber con acc. di piano*; 4. Wagner: *Tre Lieber*; 5. Graener: *Quartetto opera bum 54*.
KOENIGSBERG I
 19:10: *m. 291*; **HW 100**.
 18: **Come Francoforte**.
 19:10: **Concerto di chitarra con trio d'archi**.
 19:45-22:30: **Come Monaco**.
 22:30-24: **Come Colonia**.
KOENIGSBERG II
 19:10: *m. 1571*; **HW 60**.
 18:15: **Concerto corale**: *Contra d'amore del 13° secolo*.
 19: **Concerto di dischi**.
 19:45: **Come Monaco**.
 22:30: **Concerto di cembalo e piano**: 1. Mùhl: *Duetto per due clavicordi*; 2. Engel: *Duo per cembalo e piano*.
 23:24: **Musica da ballo**.
LIPSIA
 19:59: *m. 382*; **7**: **120**.
 18: **Come Francoforte**.
 19:45-22:30: **Come Monaco**.
 22:30: **Orchestra sinfonica di Lipsia**, diretta da *Weisbach Bruckner Sinfonia n. 2* in do minore.
 23:20-24: **Come Colonia**.
MONACO DI BAVIERA
 19:59: *m. 405*; **4**: **100**.
 18: **Concerto di musica brillante e da ballo**.
 19:45: **Ritrasmissione da Norimberga: Il ritorno del Partito**.
 22:30: **Dischi (Bach)**.
 23:24: **Come Colonia**.
STOCCARDA
 19:59: *m. 522*; **6**: **100**.
 18: **Come Francoforte**.
 19:45-22:30: **Come Monaco**.
 22:30: **Concerto di dischi**.
 24:2: **Come Francoforte**.

INGHILTERRA DROITWICH
 19:59: *m. 1500*; **HW 150**.
 18:30: **Orzando da cinema**.
 19: **Constanduros: L'ora al par.**, commedia con musica di Barker.
 20: **Canti popolari e ballate per baritone con accompagnamento e soli di piano**.
 20:40: **Ritrasmissione di un film: Constance Cummings in Epsodico**.
 20:40: **Orchestra della BBC**, diretta da *Adrian Boult*: 1. *Mélur*; 2. *due clichei di Toledo*, ouverture; 3. *Bandit*; 4. *Concerto grosso in sol minore per oboe e archi*; 5. *Chopin: Concerto n. 2 in*

SALI PURGATIVI DI S' VINCENT

(VALLE D'AOSTA)

SEMPLICI E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, fegato; danno benessere e salute.

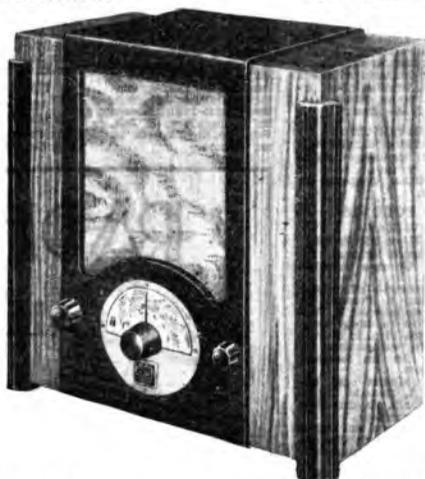
Cura primaverale di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimessa di L. 32, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola dei nostri rinomati biscotti.

SOCIETA' DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO

(Aut. Pr. N. 11058)

C. Verigoli



UNA PICCOLA GRANDE RADIO TELEFUNKEN 327

Autodina reflex a 2 circuiti e 3 valvole di alta efficienza.
Scala parlante illuminata contenente i nomi di 35 stazioni trasmettenti.
Comando unico - 3 Watt di potenza in uscita - Presa per il fonografo.

PREZZO DEL RICEVITORE COMPLETO DI VALVOLE
In contanti Lit. **570**
a rate: alla consegna » **122**
e 12 effetti mensili cadauno di » **41**
Tasse governative comprese Escluso abbonamento EIAR
PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS - Società Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale: ROMA - Via FRATTINA, 50/51



TELEFUNKEN

MERCOLEDÌ

9 SETTEMBRE 1936-XIV

fa minore per piano e orchestra op. 21. 4 Wolf-Reger: *Serenata italiana*. 23.15: Musica da ballo (Roy Fox). 23.30-24: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50
18.30: Come Drottwich
20: Musica da ballo (Al Collins).
20.45: Varietà. There's a Crowd
21.5 (della Queen's Hall) Promenade Concert diretto da Henry Wood: Brahms: *Sinfonia n. 3* in fa.
21.40: Musica leggera
22.30: Musica da ballo (Roy Fox)
23.40-24: Letture delle opere di Andrew Marvell.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70
18.30: Come Drottwich
20: Musica leggera
21.5: London Regional
21.40: Concerto di dischi
23.30-24: London Regional

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5
18.30: Concerto vocale
19.30: Canti popolari
20.30: Trasmissione umoristica
21.30: Concerto di dischi
22.20-23: D'Indy: *Trio per flauto, cello e piano*.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3
18: Musica brillante
20.30: Concerto di piano
21.30: Musica leggera ritrasmessa

LETTONIA
MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50
18.35: Concerto corale
19.10: Concerto orchestrale e vocale (programma da stabilire)
21.15-22.20: Ritrasmessione dall'estero

LUSSEMBURGO
kHz 237; m 1293; kW 150
18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.3: Musica leggera con intermezzi di dischi
21.35: Varietà. Radio-Zigzag
22.20: Musiche di Lehar (dischi).
22.55: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kHz 260; m 1153,9; kW 60
19.45: Per le signore
20.15: Concerto di dischi
20.30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Haendel: *Concerto grosso in re minore per due violini, cello e violone*; 2. Svedenham: *Zoride*, poema sinfonico; 3. Giering-Taylor: *Minnehavn*, suite di balletto.
22.15: Musica leggera: *Notte veneziana*
22.45-23.30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100
18.53: Coro di fanciulli.
19.20: Concerto di dischi.

19.55: Concerto orchestrale variato.
20.25: Radiocommedia.
21.45: Concerto di solisti (cello, tromba, oboe, organo, piano, violino).
22.40-23.30: Dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60
19.15: Concerto orchestrale variato.
22.10-23.10: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120
19: Musica leggera
20.30: Cronaca folcloristica
21: Concerto di piano: Chopin: 1. *Polessa in fa diesis minore*; 2. *Nocturno in fa diesis maggiore* op. 15 n. 2; 3. *Ballata in sol minore*; 4. *Valzer in mi bemolle maggiore*
21.30: Musica da camera: 1. Dvorak: *Dumky Trio*; 2. Haydn: *Trio in sol maggiore*
22.25: Letture dal libro della giungla di Kipling con accompagnamento musicale
22.45: Musica da ballo.

PORTOGALLO
LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15
19: Concerto variato
19.50: Musica leggera
21.30: Concerto variato
22: Concerto sinfonico
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12
18.55: Concerto variato
19.40: Concerto di dischi (musica lettona e finlandese)
20.30: Concerto di violino e piano: 1. Brahms: *Sonata in la maggiore*; 2. Ciaikovski: *Meditazione*; 3. Chopin: *Kreisler*; Mazurka; 4. Ciaikovski: *Kreisler*; *Umoresca*.
21.5: Concerto vocale
21.45: Musica leggera

SPAGNA
MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10
BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5
I programmi non sono arrivati.

SVEZIA
STOCOLMA
kHz 703; m 426,1; kW 55
18: Concerto di dischi.
20.10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Smoliansky: *Suite da Ponzio Pilato*; 2. Peterou-Berger: *Sei lieder*; 3. Sibellius: *Valzer triste*; 4. Rimski-Korsakov: *Danza dalla Fantasia di Peter*; 5. Jançinere: *Serenata*; 6. Collieridge-Taylor: *Suite da Hiawatha*; 7. Scusa: *Marcia dei gladiatori*.
21.30: Recitazione
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
kHz 556; m 339,6; kW 100
19: Varietà brillante: 1. *Trepiani di danza*; 20: *Comma in dialetto*.
21.40: Musica regionale.

MONTE CENERI

kHz 1167; m 257,1; kW 15
19.30: Assoli di Barmonica.
20.15: 1. 45 minuti a senza programma.
21.15: Una famiglia di compositori: Bach: 111 (clavicembalo e flauto); 1. Friedemann Bach (1710-1749): *Polessa Zamento Allegro* (clavicembalo); 2. Joh. Christian Bach (1732-1785): *Sonata in la maggiore* (flauto e clavicembalo); 3. Philipp Emanuel Bach (1714-1788): *Sonata in si bemolle maggiore* (clavicembalo); 4. Joh. Seb. Bach (1685-1750): *Sonata in fa maggiore*; 5. Joh. Seb. Bach: *Focciata in mi minore*.

22.19-22.30: *L'album delle novità* (canzonette e ballate).

SOTTENS

kHz 677; m 443,1; kW 100
18.20: Soli di clarinetto.
18.45: Cronache varie
20.10: Musica strumentale moderna. Bloch: 1. *Nocturno per trio con piano*; 2. *Adagio dalla Suite per viola e piano*.
20.25: Letture.
20.45: Musica leggera
21.15: Varietà teatrale
21.55: Musica leggera
22.20-22.30: Dischi.

UNGHERIA

UDAPEST I
kHz 545; m 549,5; kW 120
18.30: Concerto di piano
19.30: Concerto di dischi.

21: Concerto sinfonico diretto da Rajter: 1. Wagner: *Ouv. dei Maestri cantori*; 2. Brahms: *Sinfonia n. 1* in do minore; 3. Farkas: *Divergimento*.
22.30: Musica da Jazz
23.10: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500
20: Concerto di musica russa moderna

MOSCA II
kHz 271; m 1107; kW 100
16.30: Puccini: *Tosca*, opera (adatt.)
22.3: Musica da ballo

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100
18.45: Concerto di dischi.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12
19.30: Musica orientale.
20.30: Concerto di dischi
21.40: Concerto di musica leggera.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

38: Concerto di dischi.
21: Musica araba vocale e strumentale da Marrakech.
22.15-23.30: Concerto di musiche classiche russe: 1. Ciaikovski: *Suite per archi*; 2. Canto; 3. Rimski-Korsakov: *Anfar*, suite sinfonica.

RADETEVI ALL'ITALIANA GIOCONDAMENTE E SENZA TIMORE

CON

Ecco un motto creato dalla italianissima **CAE L.E.P.I.T.**, che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba:



(in tubi - vasetti - cilindretti)

Il nome «Spumavera» dice tutta la purezza di questo nuovo prodotto L.E.P.I.T. di classe eccezionale.

Morbido come le nostre belle sete
Squisitamente profumato
Economico per il suo grande rendimento

Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a **L.E.P.I.T. - Bologna**: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo.
Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 3

GIOVEDÌ

10 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420.8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271.7 - kW 1.5
BARI I: kHz 1050 - m. 283.3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245.5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW 0.2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11-12,15: (Bari): MUSICA VARIA
12,15: Dischi
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13,10: CONCERTO ORCHESTRALE (Vedi Milano) - Nell'intervallo: «Una figurina dei Quattro moschettieri»
13,50: Giornale radio
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del fanciullo: (Napoli): Bambinopoli: (Bari): Fata Neve: (Palermo): Gli amici di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Brahms: Trio per pianoforte, violino e corno (maestro Josi, prof. Vittorio Emanuele, prof. Niccolini); 2. Soprano GIANNINA PEREA LABIA: Tre arie da antiche opere italiane.
17,15 (Palermo): CONCERTO di MUSICA VARIA (offerto dalla S. A. L.E.P.I.T.).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,5: Trasmissione dall'Università Italiana per stranieri di Perugia:
SENATORE GUIDO VISCONTI di MODRONE: STORIA DELLA MUSICA ITALIANA DELL'800
Prolusione al Corso: Visione panoramica dell'Ottocento musicale.

18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18-18,50 (Bari II): MUSICA DA BALLO.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19 (Roma): Dischi.
19-20,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.

OGNI GIOVEDÌ:
Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19,45 alle 20,4
CONCERTINO DI MUSICA VARIA
offerto dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna
ACQUA L. E. P. I. T.
DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

19-20,39 (Roma II): Cronache Italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19,5-18,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4: Notiziario in lingua francese
19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T.).
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13)
20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica.

20,40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
I Pagliacci
Dramma in due atti
Parole e musica di R. LEONCAVALLO
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ENRICO VITALE
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI (Vedi quadro).

Nell'intervallo: Conversazione di Ernesto Murolo
Dopo l'opera: Notiziario
22,45: MUSICA DA BALLO (trasmessa dalla Casina Valadier di Roma)
23: Giornale radio
23,15-23,30: MUSICA DA BALLO: (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368.6 - kW 50 - TORINO kHz 1140 m. 263.2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304.3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263.2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 481.8 - kW 20
BOLOGNA: kHz 536 - m. 550.7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238.5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CUCORTA: 1. Escorta: Le Falene, intermezzo scherzo; 2. Amadei: Ronda, Valzer d'amore, Matinata, Corteggio dalla Suite godiardica; 3. Avena: Lontananza, romanza senza parole; 4. Wolf-Ferri: I quattro rusteggi, intermezzo; 5. Chesì: Stornellata di primavera.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13: CONCERTO ORCHESTRALE (dischi) - Nell'intervallo: «Una figurina dei Quattro Moschettieri»
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Varina Bianchi: Reclazione: (Trieste-Torino): I giochetti della Randa di Maestro Remo; (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Diana; (Bolzano): La Zia del perché e la cucina Orletta.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE con il concorso del soprano ELSA SPINOLA e del tenore UGO CANTILANO: 1. Wagner: Lohengrin, «Da voi lontani»; 2. Rossini: Guglielmo Tell, «Selva opaca»; 3. Mascagni: L'amico Fritz, «O amore...»; 4. Catalani: Loreley, «Amor celeste ebbrezza»; 5. Wagner: I maestri cantori, «Dall'alba linto»; 6. Bellini: La Sonnambula, «Ahi non credea mirarti».
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

I PAGLIACCI

Dramma in due atti
Parole e musica di
R. LEONCAVALLO

Personaggi:
Nedda Maria Carbono
Ubaldo Giovanni Brevani
Tosca Carlo Galeffi
Beppe Muzio Giovagnoli
Silvio Saturno Metelli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
EDOARDO VITALE
Maestro del coro: C. COSTANTINI

18,5: TRASMISSIONE DALL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA (Vedi Roma).
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Società ANONIMA L.E.P.I.T.).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

20,40:
Un uomo pacifico
Commedia in tre atti di
CIPRIANO GIACCHETTI
(Prima trasmissione radiofonica)
Personaggi:
Teofrasto Egisto Olivieri
Nina Tina Maver
Ing. Gino Margese, fratello di Nina
Giorgio Piamonti
Luisella Daisy Cilli
Dott. Barbi Silvio Rizzi
Don Lorenzo Guido Verdiani
Eulalia Ada Cristina Almirante
Mario Santoro Stefano Sibaldi
Pietrone Emilio Calvi

Regia di ALBERTO CASELLA.

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ORZON DI MILANO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Pirenze): Ultime notizie in lingua spagnola

OGNI GIOVEDÌ
Stazione di Palermo - Ore 17,15
CONCERTINO L.E.P.I.T.
DEDICATO ALLE SIGNORE
ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto signorile, che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti.

GROVEDI

10 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 kHz 592; m 500.8; kW 100
 19.20: Grande concerto
 bandistico di musiche e
 marce militari.
 21: Trasmissione lettera-
 ria: *Poeti*
 22.10: Musica leggera.
 23.45-1: Musica di ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
 kHz 620; m 483.9; kW 15
 18.15: Musica leggera
 19.15: Concerto di dischi
 20.10: Orch. sinfonica
 diretta da Meulmann:
 1. Berlioz: *Op. del Ben-
 venuto Cellini*; 2. Sme-
 tana: *Danze dalla Sposa
 nuziale*; 3. Rimski-Kor-
 sakov: *Capriccio spagno-
 lo*; 4. Riel: *L'aria di
 Noè*; 5. Chabrier: *Marchia
 allegro*; 6. Beethoven:
Eckhardt, *nuv. sinfoni-
 ca*; 7. Rachmaninov:
Concerto per piano n. 2
 22.10-23: Musica da jazz

BRUXELLES II

kHz 932; m 321.9; kW 15
 18.30: Concerto di dischi
 20: Musica leggera
 21.30: Nicolau: *Salve Re-
 gina*
 22.10-23: Conc. di dischi

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
 kHz 638; m 470.2; kW 120
 19.10: Come Bratislava.
 20.40: Ritrasmisione
 21: *Tram da Brno*
 22.15: Concerto di dischi
 23.10-23: Musica da cam-
 era: 1. Fried: *Divertimen-
 to per nove strumen-
 ti*; 2. Mozart: *Quin-
 tetto per clarinetto, fa-
 gotto, violino, viola e
 cello*; 3. Giurana: *Alle-
 gretto* di concerto per no-
 ve strumenti.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298.8; kW 13.5
 19.10: Kalmán: *La con-
 tessa Maria*, *operetta in
 3 atti* (adatt.)
 22.10-23: Dischi

BRNO

kHz 922; m 325.4; kW 32
 19.10: Come Bratislava.
 20.40: *Tram da Praga*
 21: Concerto di musica
 leggera *ceca*
 22.15-23: Come Praga

MORAVSKA OSTRAVA

kHz 1113; m 269.5; kW 11.2
 19.10: Come Bratislava.
 20.40: *Tram da Praga*
 21: *Tram da Brno*
 22.15-23: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
 kHz 240; m 1250; kW 60
 18.15: Lezione di inglese.
 20: Cant. (inglesi).
 20.15: Radiocommedia
 22: Concerto di dischi.
 22.25: Boli di sassofono.
 23-9.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 kHz 1077; m 278.6; kW 12
 20.30: Concerto orche-
 strale e vocale: 1. Häm-
 rold: *Overture di Zam-
 2*; 2. Gounod: *Pilemo-
 ne*; 3. Berlioz: *Suites*; 4.
 Canto (soprano e teno-
 re); 4. Strauss: *Confe-
 ti viennesi*, *valzer*; 5.
 Croix: *Ralph*; *Nell'orec-
 chiale*; pezzo caratteristico;
 6. Villi: *Accanto a te*; 7.
 Kalmán: *Frammento di
 Princesse de Trébizonde*
cardas; 8. Canto (sopra-
 no e tenore); 9. Ciaikov-
 ski: *Lo sciaccobianco*,
suite di balletto; 10.
 Saint-Saëns: *Marchia del
 Sinodo*
 kHz 583; m 510.6; kW 15
 20.30: Come Parigi P T T

GRENOBLE

kHz 583; m 510.6; kW 15
 20.30: Come Parigi P T T

LILLA

kHz 1213; m 247.3; kW 60
 19.30: Dischi richiesti
 21.30: Varietà musicale:
 1. Cecchi: *società francesi*

LYON-LA DOUA

kHz 648; m 463; kW 100
 20.30: Concerto di dischi.
 21: Concerto di solisti
 (piano, viola, cello, so-
 prano e contralto); 1.
 Haydn: *Rondo all'opon-
 da*; 2. Mozart: *Duetto*;
 3. Chausson: *La notte*;
 4. Brahms: *Danze*; 5.
 Bilseer: *Le verger*; 6. Du-
 sacque: *Preludio e allegro*;
 7. Schumann: *Canzone
 di maggio*; 8. Faure:
*Scherzo dal Quartetto
 n. 1*; 9. Chopin: *Scene
 di fanciulli*.
 22.45-23: Danze (idisch).

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400.5; kW 90
 20.30 (La Comédie Fran-
 çaise): Jacques Copeau e
 Jean Croté: *I fratelli
 Karamazov*, *dramma in
 cinque atti* tratto da
 Dostojevski

NIZZA

kHz 1185; m 253.2; kW 60
 Dalle 19.30: Trasmisio-
 ne da Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312.8; kW 60
 20.35-22.30: Francis de
 Croisset: *L'essor mu-
 sical*, *commedia in tre
 atti*.

PARIGI P. T. T.

kHz 695; m 431.7; kW 120
 19.35: Pianoforte e canto:
 1. Purcell: *Preludio e
 gopotta*; 2. F. Schmitt:
Arie e canto; 3. Poulenc:
Moti perpetui; 4. Melodie
 (canto).
 20.30: Concerto orche-
 strale vocale (pro-
 gramma da stabilire).

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 50
 20.30: Concerto di piano
 con intermezzi di canto
 1. Wagner-Liszt: *Can-
 zone delle stitrici* a dal
Vascello Janina; 2. *Il
 Canto*; 3. F. Liszt: *Long-
 yeur*; *Nocturno*; 4. De
 1. Presle: *La parada Jan-
 tasque*; 5. Canto.

21.25: Concerto di dischi
 (musica brillante e da
 ballo).

RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276; m 235.1; kW 27
 18.30: Fantasia brillante
 19: Concerto di dischi
 20.10: *Berita Variata*.
 22.15: Musica da ballo.

RADIO-LYON

kHz 1393; m 215.4; kW 25
 20: Concerto di melodie
 20.15: Musica strumen-
 tale
 20.45: Radiobozzetto.
 21: Concerto corale.
 21.15: Musica leggera.
 21.30: Arie di opere.
 21.45: Overture di ope-
 re: 1. Weber: *Preziosa*; 2.
 Wagner: *Il nascello Jan-
 tasque*; 3. Berlioz: *Ben-
 venuto Cellini*; 4. Boile-
 dieu: *La dama bianca*;
 5. Auber: *Fra Diavolo*.
 22.45: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 90
 19.40: *Un racconto di
 Maupassant*
 20: *Arie e canti popo-
 lari* (canto e piano).
 20.45: Concerto sinfonico
 diretto da Inghelbrecht:
 1. Campra: *L'Europa ga-
 lante*; 2. Faure: *Musique
 des bergamasques*; 3. Wil-
 dor: *Corale e tarziettoni
 per arpa e orchestra*; 4.
 Schubert: *Sinfonia in
 do maggiore*.
 22.45: Musica da ballo.
 23.15-0.15: Mus. leggera

RENNES

kHz 1040; m 288.5; kW 120
 19.40: Concerto di dischi
 20.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kHz 859; m 349.2; kW 100
 18.15: Per i giovani.
 19.35: Musica da ballo
 20.30 (dal Teatro Odéon):
 P. Wolff: *Il fantasma
 di Bernice*, *commedia*

TOLOSA

kHz 913; m 328.8; kW 60
 18: *Canti regionali*.
 19: *Opere e Musica leggera*.
 19: Musica di film - Or-
 chestra viennese - *Opere-
 tette*.
 20.15: Musica militare -
 Canzonette - *Danze*.
 21.10: Moretti: *Selezione
 dell'operetta Le Comte
 Obligado*.
 21.40: Cori da caccia.
 22: *Plautina* radiofonica.
 22.40: Musica di film -
 Musica leggera - Canto
 0.5-0.10: Musica varia e
 da ballo

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331.9; kW 100
 18: Come Monaco.
 19.30: *Concerto varie*.
 20.10: Come Monaco.
 22.30-24: Musica da ballo
 per giovani e vecchi.

BERLINO

kHz 841; m 356.7; kW 100
 18: Come Monaco.
 19.30: Dischi (Stausel).
 20.10: Come Monaco.
 22.30-24: Mus. da ballo

BRESLIAVIA

kHz 950; m 315.8; kW 100
 18: Come Monaco.
 19.30: Concerto di dischi.
 20.10: Come Monaco.
 22.30-24: Come Berlino.

COLONIA

kHz 658; m 455.9; kW 100
 18: Come Monaco
 19.30: Concerto di dischi
 20.10: Come Monaco.
 22.30: Concerto di dischi
 23-24: Musica leggera e
 da ballo ritrasmissione.

FRANCOFURTE

kHz 1195; m 215; kW 25
 18.20: Come Monaco.
 22.30: Come Berlino.
 24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I

kHz 1031; m 291; kW 100
 18: Come Monaco
 19.30: *Cronache varie*.
 20.10: Come Monaco.
 22-24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kHz 191; m 1571; kW 60
 18: Come Monaco
 19.30: Dischi (Wagner)
 20.10-24: Come Monaco

LIPSIA

kHz 785; m 382.2; kW 120
 18: Come Monaco
 19.30: Musica da camera
 su strumenti antichi: 1.
 Telemann: *Concerto per
 violino, gamba e cen-
 ballo*; 2. Birtchudeu: *So-
 nata per violino, gamba
 e cembalo*; 3. Lotli: *So-
 nata per violino e cen-
 ballo*.
 20.10: Come Monaco
 22-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kHz 740; m 405.4; kW 100
 18: Ritrasmisione da
 Norimberga: *Il giorno
 di Partito*.
 19.30: *Musica leggera*.
 20.10 (da Norimberga):
 Grande concerto di una
 Banda militare
 22.30: Musica da ballo.

STOCCARDA

kHz 574; m 522.6; kW 100
 18-22.30: Come Monaco
 22.30: Come Berlino
 24: *Concerto sinfonico
 riprodotto* (Haydn, Schu-
 bert, Reger).

INGHILTERRA

DROITWITERRA

kHz 200; m 1500; kW 150
 18.10: Banda militare
 della BBC diretta da
 Matthews
 19.30: *Canti e scene del
 Ring*.
 20: *dalla Queen's Hall*:
Promenade Concert di-
 retto da Henry Wood:
 1. *Sinfonia n. 1*; 2. *Con-
 certino*; 3. *Concerto per
 violino solo in re mi-
 nore*; 3. Canto; 4. *Sinfonia
 n. 1*.
 22.10: Breve funzione re-
 ligiosa.
 22.30: Musica leggera.
 23.15: Musica da ballo
 (Lou Praeger).
 23.30-24: Musica da ballo
 (idisch).

LONDON REGIONAL

kHz 777; m 342.1; kW 50
 18.10: Come Droitwich
 20: Varietà musicale:
Evergreen of Jazz
 20.30: Ritrasmisione di
 un film: *Constance Cum-
 mings in Episodio*
 21.30: *Cronaca sportiva*.
 22.30: Musica da ballo
 (Lou Praeger).
 23.30-24: Concerto di pia-
 no + Op. 1: 1. Mozart:
Concerto in fa; 2. Liszt:
Studio in fa minore ope-
 ra 1 n. 10; 3. Brahms:
*Allegro dalla Sonata in
 do op. 3*; 4. Grieg: *Ma-
 zurka op. 1 n. 3*; 5. Med-
 tern: *Allegro con grazia*
 op. 8 n. 6; 6. Albert:
*Capovvta e masette dalla
 Suite in stile antico* ope-
 ra 1

MIDLAND REGIONAL

kHz 1013; m 296.2; kW 70
 18.10: Come Droitwich
 20: *London Regional*.
 21.40: Musica leggera.
 22.30-24: *London Re-
 gional*.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kHz 686; m 437.3; kW 2.5
 18.30: Melodie popolari
 20: Concerto sinfonico
 eseguito dalla Guardia
 Reale (programma da
 stabilire).
 22.28-23: Musica leggera
 ritrasmissione.

LUBIANA

kHz 527; m 569.3; kW 6.3
 18: *Romanze rume-
 ne*.
 19.50: Concerto di dischi.

20.10: Lezione di sloveno.
 20.30: Come Belgrado.
 22.20: Concerto strumen-
 tale.

LETONIA

RIGGA

kHz 583; m 314; kW 50
 19.15 (dall'Opera): *Con-
 certo sinfonico* diretto
 da Steinmann: 1. Ciai-
 kovski: *Sinfonia n. 4* in
 fa minore; 2. Brahms:
*Concerto per violino e
 orchestra*; 3. Skrjabin:
Edzard, *sopra sinfonico*.
 21.45: Concerto di
 dischi.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150
 18.15: Musica brillante e
 da ballo (idisch).
 20.5: Musica varia reg.
 21.15: Concerto orche-
 strale sinfonico: 1. Mo-
 zart: *Sinfonia in mi be-
 nobile magg.*; 2. Jacobi:
*Concerto per piano e or-
 chestra*; 3. Bretagne: *La
 benedizione del mare*; 4.
 Respighi: *Le fontane di
 Roma*.
 22.45: Musica leggera.
 23.15: Danze (idisch).

NORVEGIA

OSLO

kHz 260; m 1153.8; kW 60
 18.25: Concerto vocale
 19.30: Musica da jazz
 (pianofono e piano).
 20.25: Musica da camera
 norvegese: 1. Sprin-
 Olsson: *Trio per flauto, oboe
 clarinetto op. 10*; 2.
 Quattro canti popolari
 per coro a quattro voci;
 3. Svendsen: *Quartetto
 op. 1*.
 22.15-22.45: Concerto di
 ballate.

OLANDA

HILVERSUM I

kHz 160; m 3875; kW 100
 19.50: Concerto orche-
 strale sinfonico: 1. Be-
 ethoven: *Coriolano*, *ou-
 vert*; 2. Mozart: *Sinfonia
 n. 36* in re maggiore.
 3. Bruch: *Concerto per
 violino e orchestra in
 sol minore*; 4. Rhatous:
Uriei Acacia, *suite d'or-
 chestra* sulla musica di
 scena per *Habimbi*; 5.
 Gade: *Nachklänge von
 Ostian*, *ouverture*.
 20.15: *Organo di cinema*.
 21.55: Musica leggera.
 22.50-23.40: Musica da
 ballo.

HILVERSUM II

kHz 995; m 301.5; kW 60
 19.45: Programma vari-
 ato ritrasmissione.
 21.5: Concerto di dischi.
 21.30: Musica da camera
 22.10: Concerto di
 dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kHz 224; m 1339; kW 120
 20: Radioteatro.
 20.30: Per gli ascoltatori.
 21: Selezione di canti
 popolari polacchi.
 21.25: Mozart: *Quartetto
 in do maggiore per due
 violini, viola e cello*.
 22.15: Musica leggera e
 da ballo (orchestra).
 23: Danze (idisch).

PORTOGALLO

LISBONA

kHz 629; m 476.9; kW 15
 18.30: Concerto variato.
 21: Letture letterarie.
 21.10: Concerto di chit-
 rare.
 22.15: L'ora brasiliana.
 22.30: Musica variata.
 23.30-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kHz 823; m 364.5; kW 12
 19: Musica popolare
 19.40: Danze (idisch).
 20.25: Concerto orche-
 strale: 1. R. Strauss:

*Fantasia sul Borghese
 gentiluomo*; 2. Smetana:
*Danze dalla Sposa nu-
 ziale*; 3. Moszkowski:
Melodrama; 4. Frankl:
Danze lente; 5. Delibes:
Fantasia sulla Lakme.
 6. Taaey: *Danze spagnola*
 21.45: Musica brillante e
 da ballo ritrasmissione.

SPAGNA

MADRID

kHz 1095; m 274; kW 10
BARCELONA
 kHz 795; m 377.4; kW 7.5
 1. *Programmi non sono
 ancora arrivati*

SVEZIA

STOCKOLMA

kHz 704; m 4261; kW 55
 18.45: Lezione di inglese.
 19.30: Concerto di musi-
 ca leggera spagnola e in-
 diana.
 20.40: Radioteatro.
 21.15: *Johanna Sonata
 n. 2* in mi minore per
 piano.
 22-23 (dall'Opera Reale):
 Lehár: *Il conte di Lus-
 senburgo*, *operetta*.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kHz 556; m 539; kW 100
 19.25: Musica varia
 19.30: *Radiotheater* di
 Zurigo: Lehár: *La vedo-
 va allegro*, *operetta in
 tre atti*.

MONTE CENERI

kHz 1167; m 257.1; kW 15
 19.30: Musica da radio-
 dotta.
 20: Ritrasmisione dalla
 Svizzera interna.

SOTTESI

kHz 677; m 413; kW 100

18: Per i giovani
 18.45: Concerto di dischi.
 19.10: Racconti.
 19.40: Concerto di dischi.
 20.10: Musica del seco-
 lo XVIII: 1. Gluck:

VENERDI

II SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stagioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
 ROMA: kHz 713 - m. 420.8 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271.7 - kW 1.5
 BARI I: kHz 1059 - m. 283.3 - kW 20
 O BARI II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW 1
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245.5 - kW 50
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW 0.2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11-12.15 (Bari): MUSICA VARIA.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.
 13.15: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Dischi.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16.40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Giornalino.
 17: Giornale radio.
 17.15-17.50: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 17.55-18.55: Padre Innocenzo Taurisano: « Il volto santo di Luca », conversazione.
 18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18-18.50 (Bari II): MUSICA DA BALLO.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18.50-20.4 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.
 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo).
 19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notezze sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
 19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.40:

Poker di Dame

Operetta in tre atti di R. BELLINI (Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Celso Maria Garatti: « La moda degli autografi » - Cronache italiane del turismo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.
 23: Giornale radio.
 23.15-23.30: MUSICA DA BALLO - (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368.6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263.2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304.3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263.2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 610 - m. 481.8 - kW 20
 BOLZANO: kHz 536 - m. 558.7 - kW 10
 ROMA III: kHz 1258 - m. 238.5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12.15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mnsenest: *Scena pittoristica*; 2. Haendel: *Largo*; 3. Valls: *Serenata triste*; 4. Limentani: *E' giunta maggio*; 5. Donaudy: *O del mio amato ben*; 6. Mariotti: *Chitarra esotica*; 7. Pick Maugiacalli: *Ma Canzonetta*; 8. Scherzo.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13.10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.
 13.15: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETTI: 1. Volpatti: *Los benditlenos*; 2. Rust: *Leggenda di primavera*; 3. De Sena: *Sorrento*; 4. Silvestri: *Serenata d'altri tempi*; 5. Serrano: *Il carro del sole*; 6. Albert: *Sauque di ciliege*
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16.40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Stan e Oliver infermieri in manicomio (L'ambico Lucio).
 17.15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO DEL SAVOIA BAGNI DI TORINO.
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.40:

Selezione di operette

1. Zeller: *Il venditore di uccelli*; 2. Kalman: *La principessa del circo*; 3. Schubert: *La casa delle tre ragazze*; 4. Raffaelli-Cremer-Adami: *La ridente Firenze*.
 21.10: Conversazione di Attilio Prescura: « Piccole avventure ».

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II TORINO II Ore 26.40

POKER DI DAME

Operetta in tre atti di R. BELLINI

Personaggi:

Wanda	Wanda Livot
Amina	Amina Marzocchi
Whisky	Ubaldo Tarricone
Phorin	Guido Agnoletti
Gratnacolo	Tito Angeletti
Yvan	Virginia Fari
Raffa Dumbra	Enna Malvezzi
Filippo	Romeo Vinci
Il guardaballo	Jose Rosalia
Il notaio	
Primo scud del club	Alfredo De Petris
Secondo scud del club	Arturo Pellegrino
Il capo del club	Indo Di Paula
	Maria Cravero

Direttore d'orchestra: COSTANTINO LOMBARDO

21.20: CANZONI MODERNE e MUSICHE POLICLORISTICHE dirette dal M° TITO PETRALIA.

21.50: Concerto (del violonista ANRICO SERATO e del pianista SANDRO PUCA)

1. Beethoven: *Sonata op. 12 n. 3 in mi bem. maggiore per violino e pianoforte (Allegro con spirito Adagio con molta espressione - Rondo allegro molto)*.
2. Vivaldi: *Concerto per violino (Allegro - Largo - Presto)*.
3. Grieg: *Sonata op. 45 per violino e pianoforte (Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato)*.

Nell'intervallo: Notiziario
 23.15-23.30: MUSICA DA BALLO
 23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
 VIENNA
 kW 592: m 506.8; kW 100
 17.55 (dalla Staatsoper): Wagner: *Il crepuscolo degli dei*, opera
 23.40-1: Concerto orchestrale dedicato al valzer.

BELGIO
 BRUXELLES I
 kW 670: m 483.9; kW 15
 18.15: Dischi richiesti
 19.30: Musica da camera.
 19.15: Concerto vocale.
 20: Serata di musica leggera offerta agli invalidi di Guerra
 22-23: Musica da jazz.

BRUXELLES II
 kW 932: m 321.9; kW 15
 18.30: Concerto di dischi.
 20.30: Concerto sinfonico con intermezzi di canto e recitazione; 1. Veremanz: *La Fiandra è la mia patria*; 2. Ohlson: *Danza dei violinisti del mare*; 3. Vermeire: *Il fume*; 4. Vermeire: *Melopea del mare*; 5. Recitazione; 6. Canto; 7. Binckx: *Processione e benedizione del mare* dalla sposa del mare; 8. Recitazione; 8. Quato;

PRAGA I
 kW 638: m 478.2; kW 120
 19.20: Come Bratislava
 19.55: Oori di fanciulli
 20.23: Radiocommedia
 21: Concerto orchestrale sinfonico; 1. Haydn: *Sinfonia in la bemolle maggiore*, op. 85 (*La Regina*); 2. Beethoven: *Concerto per violino e orchestra in re*, op. 61
 22.20: Concerto di dischi.

BRATISLAVA
 kW 1009: m 298.8; kW 13.5
 19.20: Musica leggera
 19.55: Tram da Košice.
 21: Tram da Praga
 22.30-23: Dischi.

BRNO
 kW 922: m 325.4; kW 32
 19.20: Come Bratislava
 19.55: Tram da Košice.
 21: Tram da Praga

KOSICE
 kW 1158: m 259.1; kW 10
 19.20: Come Bratislava
 19.55: Radiocommedia.

ISTITUTO FACCHETTI

TREVIGLIO (presso Milano)

SCUOLA SPECIALE PER LA PREPARAZIONE ALLE PROFESSIONI E ALLE CARRIERE COMMERCIALI

STUDIO PRATICO DELLE LINGUE MODERNE

CORSI PREPARATORI PER I MINORI 40 ANNI DI RIGIOLIOSA ESISTENZA

CONVITO DI PRIM'ORDINE TUTTI GLI SPORTS

REFERENZE IN OGNI PARTE D'ITALIA E ALL'ESTERO

SABATO

12 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,5 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
 BARI I: kHz 1050 - m. 262,3 - kW 30
 O BARI: II: kHz 1397 - m. 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHz 555 - m. 551 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 243,5 - kW 50
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1327 - m. 221,1 - kW 0,2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11-12,15 (Bari): Musica varia.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13: Cronache dello sport a cura del CONI.
 13,10: CONCORSO DI ANILITÀ ELAH.
 13,15: Concerto orchestrale diretto dal Maestro UMBERTO MANCINI: 1. Cortopasso; 2. Castelli; 3. Giordano; 4. Siberia; fantasia; 5. Moszkowski; Danze spagnole; 6. O. Strauss; 7. Lullimo valzer; 8. De Micheli; Rose e Jarulite.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Piccole musiche di grandi autori eseguite da Lodoletta.
 17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del Regio Lotto.
 17,15: CONCERTO PER DUE CESTE (Vedi Milano).
 17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE. On Angelini: «L'assicurazione maternità alle donne della campagna».

18-18,50 (Bari II): MUSICA DA BALLO.
 18,10: Trasmissione dall'Università Italiana per stranieri di Perugia.

SENATORE GUIDO VISCONTI di MORDONE:
 STORIA DELLA MUSICA ITALIANA
 DELL'800
 La letteratura pianistica.

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.
 18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interamente versato
STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
 Sede MILANO, Via Meravigli 16
 FILIALI:
 GENOVA, Via XI Settembre, 223
 ROMA, Corso Barberis (ang. Piazza S. Marco)
 NAPOLI, Via Duomo, 81b
 BOLOGNA, Piazza S. Maria
 BOLOGNA, Via Sizzi, 24
 PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

19-20,34 (Napoli): Musica varia - Cronache del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.
 19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
 19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).
 19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
 19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.
 20,30: Cronache italiane del turismo

20,40:
La lettera smarrita
 Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI
 Personaggi:
 Carlo Gragny Silvio Rizzi
 Maurizio Seyssel Giorgio Piamonti
 Augusto Emilio Calvi
 Luciana Gragny Esperia Sperani
 Giovanna, di lei sorella Nella Marcacci
 Elena Aida Ottaviani
 Regia di A. CASELLA

21,20:
Concerto
 del duo pianistico BORMIOLI e SEMPRINI.
 Parte prima:
 1. Bach: *Preludio e fuga in la minore*
 2. Bormioli: *Notturmo e toccata*.
 Parte seconda:
 1. Rolizzi: *Minute*.
 2. Gershwin: a) *Canzone dal film Roberta*,
 b) *Rapsodia in blue*

Nell'intervallo: Conversazione di Gigi Michelini: «Personaggi goldoniani: Momolo Cortesani».
 22,15: Libri nuovi.
 22,25: MUSICA DA BALLO trasmessa dalla Casina Valadier di Roma.
 23: Giornale radio
 23,15-23,30: MUSICA DA BALLO; (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,8 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 610 - m. 601,9 - kW 20
 BOLZANO: kHz 556 - m. 559,7 - kW 10
 ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Rust: *Sopno di bimbo*, fantasia; 2. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 3. Lattuada: *Intermezzo romantico*; 4. De Micheli: *Preludio sinfonico*; 5. Parelli: *La trottola*, scherzo.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Cronache dello sport a cura del CONI.
 13,10: CONCORSO DI ANILITÀ ELAH
 13,15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20,45

I PAGLIACCI

Dramma in due atti
 Parole e musica di
R. LEONCAVALLO

Personaggi:
 Nerli Maria Carbone
 Catio Giovanni Brerario
 Tullio Carlo Salvi
 Ruppe Muzio Giugonni
 Silvio Saturno Netti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
EDGARDO VITALE
 Maestro del coro: C. COSTANTINI

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
 16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo; Dialoghi con Cluffettino.
 17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
 17,15: CONCERTO PER DUE CESTE: 1. Holz: a) *Comminata*, fantasia, b) *Réverie*; 2. Obermeyer: *Il covanido*; 3. Bierling: *Pastorale*; 4. Holz: a) *La farfalla*, b) *Danze campesche della Selva Nera* (Elsa ed Emilio Holz).
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).
 18,10: Trasmissione dall'Università Italiana per stranieri di Perugia (Vedi Roma).
 18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
 20,30: Cronache italiane del turismo.
 20,40: Cenni sull'opera *I Pagliacci*.
 20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

I Pagliacci
 Dramma in due atti
 Parole e musica di R. LEONCAVALLO
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
EDGARDO VITALE
 Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI (Vedi quadro).

Nell'intervallo: Conversazione musicale di Raffaele De Rensis.
 Dopo l'opera: Libri nuovi.
 22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
 23: Giornale radio.
 Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

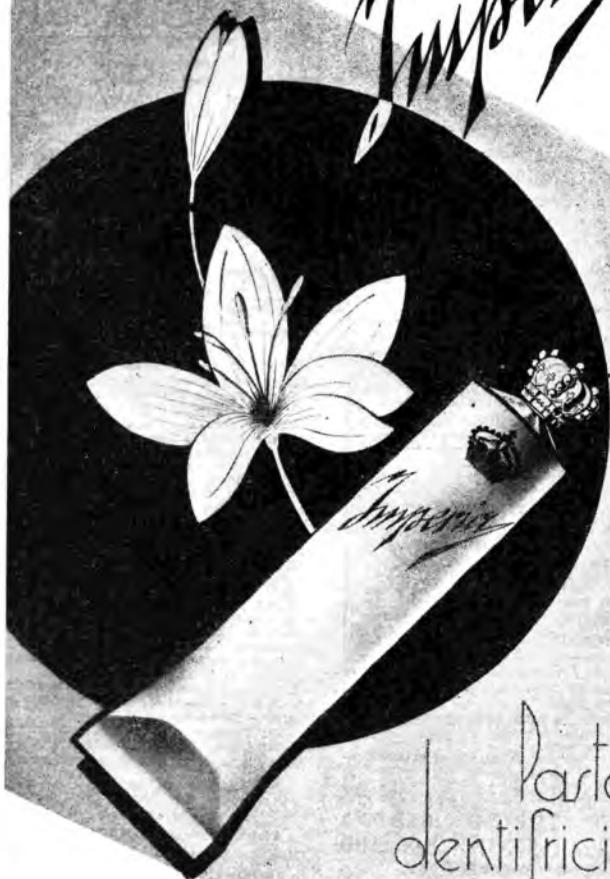
I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione su alcune importanti

NOVITA MONDADORI



Imperia



Pasta
dentifricia

medica
disinfetta
imbianca



STABILIMENTI
IMPERIA

GRUGLIASCO
(TORINO)

SABATO

12 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
 14:59: m 506.8; 1W 100
 19.10: Concerto di musica sinfonica per flati: Compositori austriaci: 1. Reichel; 2. Rieppel e Ziegler; 3. Plus Grande fanfara in la bem maggiore; 3. Dorn Correggio solenne; 4. Messner; 5. Fritsch; 6. Sayer; 7. Musica solenne per flati; 8. Lechtaler; Variazioni sul Lied « Prinz Eugenius der edle Ritter»; 9. Lothar Riedinger; 10. Bitte sich zu bedanken, pot-pourri musicale; 22.30: Concerto vocale di arie di opere e di oratori per baritone
 23.15-1: Musica brillante e da ballo (dischi).

BELGIO
BRUXELLES I
 14:52: m 483.5; 1W 15
 18.15: Musica da camera.
 20.30: Attualità musicali. 20: Ritrasmissione dalla Cattedrale di Malines - Indi: Concerto di carillon.
 21.15: Musica da camera: 1. Fiorindi: Quartetto n. 2; 2. Haydn: Quartetto op. 54 n. 19
 22.10: Dischi richiesti.
 22.55: Liszt: Christus vincit
 23.24: Musica da Jazz.

BRUXELLES II
 14:59: m 321.9; 1W 15
 18: Musica brillante e da ballo (dischi).
 20: Musica leggera.
 22.10: Musica da Jazz.
 22.45-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
 14:58: m 470.2; 1W 120
 19.15: Smetana: Il canto dei Cechi, cantata per coro misto e orchestra.
 19.35: Musica popolare.
 20.20 (dal Municipio): Suk: La maturazione, poema sinfonico op. 34 per grande orchestra e coro
 21.40: Tram da Brno.
 22.15: Conc. di dischi.
 23.20-23.30: Kocice.

BRATISLAVA
 14:58: m 298.8; 1W 13.5
 19.15: Tram da Praga.
 20.20: Moravská Ostrava.
 21.10: Tram da Brno
 23.30: Da Kocice.

BRNO
 14:52: m 325.4; 1W 32
 19.15: Tram da Praga.
 20.20: Moravská Ostrava.
 20.55: Radiobozzetto.
 21.10: Varietà musicale: «Addio all'estate».
 22.15: Tram da Praga.
 23.20-23.30: Da Kocice.

KOSICE
 14:58: m 259.1; 1W 10
 19.15: Tram da Praga
 20.20: Moravská Ostrava.
 21.10: Tram da Brno
 22.30-23.30: Concerto di musica leggera

MORAVSKA OSTRAVA
 14:58: m 269.5; 1W 11.2
 19.15: Tram da Praga.
 20.20: Tram da Brno
 20.20: Concerto di musica brillante e da ballo.
 23.20-23.30: Da Kocice.

DANIMARCA
KALUNDBORG
 14:58: m 240; 1W 60
 18.35: Lez. di francese.
 19.30: Musica da camera.
 20: Per i giovani.
 21.15: Concerto di melodie moderne.
 22.25-0.30: MUS da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX - LAFAYETTE
 14:57: m 278.5; 1W 12
 18.45: Concerto di dischi.
 20.15: Varietà brillante
 21.15: Adam: La bambola di Norimberga, selezione.
 22.45: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
 14:58: m 514; 1W 15
 20.30: Concerto orchestrale: Musica brillante: 1. Sousa: L'acqua irrefucibile; ouverture; 2. Aubrey: Ne prendo delle fiabe, valzer; 3. Poppy: Tes grande yeux; 4. Padilla: El relicario; 5. Audran: Fantasia su Gitanes de Narbonne; 6. Siede: Parala delle hambles; 7. Canzone popolare: I bat-

CAMBIATE LA VOSTRA RADIO

CON UN APPARECCHIO RADIO NUOVO MODERNO
 MASSIME VALUTAZIONI
UFFICIO RADIO VIA BERTOLA, 23 BIN
 TEL. 45-120 - TORINO

teffieri del Volga; 8. Lull: 1. Corante; 9. Poppy: Campese all'ore; 10. Cuddy: Pot-pourri n. 1; 11. Commedia in un atto.

LILLA
 14:58: m 247.3; 1W 60
 19.30: Concerto di dischi.
 19.45: Concerto vocale.
 20.30 (La Comédie Française): Edmond Guitard: Le bonheur du jour, commedia in quattro atti.

LYON-LA-DOUA
 14:58: m 463; 1W 100
 19.30: Varietà: Sorprese.
 20.30: Concerto orchestrale (programma da stabilire)
 22.45-24: Musica da ballo (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
 14:57: m 400.5; 1W 90
 20: Concerto di musica brillante e da ballo.
 21: Concerto vocale

NIZZA
 14:58: m 253.2; 1W 60
 19.30: Concerto di dischi.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
 14:59: m 312.8; 1W 60
 19.30: Concerto di dischi.
 21: Musica da ballo (d)
 22.40-23: Musica leggera (dischi).

PARIGI P. T. T.
 14:59: m 431.7; 1W 120
 19.30: Concerto di dischi.
 20.30: Concerto orchestrale sinfonico, canto e violino; 1. Strauss: Overture Zingaro barone; 2. Grétry: Balletto di corte; 3. Canoy; 4. Widor: I pescatori di S. Giovanni; ouverture; 5. Godard: Frammenti poetici; 6. Fauré: Romanza; 7. Ravel: Berceuse sul nome di Fauré; 8. Ravel: Zigan; 9. Saint-Saëns: Una notte a Lisbena; 10. Arlet: Mascherata; 11. Emmanuel: Sa l'am a ma, ouverture.

PARIGI TORRE EIFFEL
 14:56: m 206; 1W 60
 20.30: Collin d'Harleville: Castelli in aria, commedia.

RADIO COTE D'AZUR
 14:57: m 235.1; 1W 27
 18.15: Musica da ballo.
 18.30: Varietà brillante.
 19: Concerto di dischi.
 21.10: Ritrasmissione da Monaco.
 22.15: Musica da ballo.

RADIO LYON
 14:53: m 215.4; 1W 25
 19: Musica variata
 20: Concerto di melodie.

20.45: Musica leggera
 21: Arie di opere.
 21.15: Varietà; La revue di Radio-Lyon
 22.45-23.30: Musica da ballo

RADIO PARIGI
 14:58: m 1648; 1W 80
 18.30: Concerto di dischi.
 19: Conversazione musicale con Illustrazioni: Chabrier.
 20 (dall'Opera): Meyerbeer: Gli Egiziani, op. 23.15-0.15: Musica legg.

RENNES
 14:58: m 288.5; 1W 120
 19.40: Concerto di dischi.
 20.30: Concerto orchestrale sinfonico; 1. Gieseler; 2. Sinfonia in do maggiore; 2. Turina: a) Danza di «Sesca» nella cantata; b) Sera d'estate sulla terrazza; 3. Musorgski: Danze persiane dalla «Chopenghi»; 4. Puccini: Fantasia su Madama e Butterfly; 5. Debussy: Preludio, corteggio e danza dal Figlio prodigo; 6. Ders: a) Première foie; b) La neige tombe; c) Un drame au Caïgnol; d) Le cortège des réves; e) Sullivan: Suite masquée dal Mercante di Venezia; 6. Mozart: Ouv. del Ratto dal serraglio.

STRASBURGO
 14:55: m 349.2; 1W 100
 19: Varietà brillante
 20.30 (da Vichy): Leparat: L'industrie Fragonnard, opera comica
 23: Musica da ballo.

FULGOR SAPONE DEODORANTE
 NON EUMIHA IL VUODORE A OGNI LAVATO
 CATTIVO ODORE INNOCUO PER IL CORPO E GLI ABITI
 1/3 nelle migliori profumerie e direttamente
 SOAN. FULGOR 41 VIA M. T. HENRIE

Campioncino gratis a chiunque lo richieda menzionando questo giornale

CONCORSO di ABILITÀ ELAH

L. 200.000 di premi

Cari amici dell'Elah,
 Vi scrivo prima di andare a dormire, ma vi assicuro che gli occhi mi si chiudono dalla stanchezza. Immaginate! E già da una settimana che lavoro per riparare alle malefatte di Pluto il quale in un sol giorno ne ha combinate tante, ma tante... Ora, mentre vi scrivo, si è messo all'angolo da sé e ogni tanto gira il suo musone guardandomi con un'aria così contrita che, malgrado io lo abbia messo in castigo, son sicuro che domattina sarà costretto a far la pace.

Sapete che, per il prossimo arrivo di Topolina, Pluto era tutto in agitazione già da una settimana. «Poverino! — pensavo — è proprio un cagnone affezionato alla sua padroncina». Era agitato, irrequieto... Sembrava che fosse lui il fidanzato! L'altro giorno vado nell'orto e che cosa vedo? Il ciliegio carico di frutta. Mi accosto e m'accorgo (fremo ancora nel pensarci) che le ciliege erano ciliege conservate nello spirito, legate una per una alle fronde con dello spago.

Mi volto e ti vedo Pluto che scodinzolava e guaita tutto soddisfatto. «Ma questo non è niente!», sembrava che dicesse il cagnone. Infatti alzò il naso e non scorgo l'abete gremito di datteri?

Non vi dico la fatica che ho dovuto fare per staccare tutta quella frutta conservata. Oggi soltanto l'orto è stato rimesso in ordine. Tuttavia ogni giorno ne scopro una nuova, di quel disoluccio. Stamattina, per esempio, mi sono accorto che l'inchostro rosso nel calamaio della stanza di Topolina è stato sostituito con sciroppo di ribes.

Quando arriverò finalmente la mia Topolina? Non sto più nella pelle dalla gioia e quasi quasi benedico Pluto che mi divanga con le sue corbellerie. Vi saluto con affetto.

PS. Eccoli le parole in «F» dell'ultima trasmissione: Funzionario, foro, fagotto, facchini, fardelli, fibra, fante, fantocci, fiammiferario, fiammiferi, fosforo, fattorino, farmacia, farmachi, fiata, farmacoepa, formule, falchetto.

IL GRANDE CONCORSO DI ABILITÀ ELAH non è difficile, ma originale e istruttivo. CONOSCERLO INTERESSA - PARTECIPARVI È UN PIACERE.

ELAH e TOPOLINO ogni sabato si aiuteranno per vincere i bellissimi e ricchi doni. La vostra abilità sarà largamente premiata. Ben 1633 sono i premi di cui: 1. premio: L. 25.000 - 2. premio: Automobile Fiat 1500 cc. 3. premio: Automotore di gran lusso «La Voce del Paese». 4. premio: Grande bicicletta, ecc. — Accolate la Radio, leggete questo giornale, ELAH e TOPOLINO lavorano per voi, per farvi vincere i magnifici premi del GRANDE CONCORSO DI ABILITÀ ELAH. Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo che potrete avere acquistando un etto di caramelle ELAH.



Topolino

CRONACHE



Un'aula.

L'OTTOCENTO MUSICALE ITALIANO ALL'ISTITUTO DI CULTURA DI PERUGIA

Anche quest'anno, come negli anni scorsi, Perugia sarà il centro di manifestazioni musicali varie e interessanti. Dal 10 al 22 settembre nella bella città umbra si svolgerà il ciclo dell'Ottocento italiano, promosso dall'Italica, sezione per la propaganda all'estero dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, col concorso del Comune di Perugia.

Come si sa, ideatore, animatore e realizzatore di questa iniziativa è stato ed è Guido Visconti di Modrone.

Insegnante di storia della musica alla R. Università per gli stranieri, egli pensò di illustrare le sue lezioni con esecuzioni di musica pura e rappresentazioni teatrali che potessero nel loro insieme costituire quasi il programma di un Festival musicale.

Tutti ricordano, specie i lettori del nostro giornale, come il corso di due anni or sono sul Settecento musicale italiano abbia dato occasione di ascoltare e vedere in una lussuosa realizzazione scenica l'Orfeo di Claudio Monteverdi, che per la prima volta dopo tre secoli di oblio tornava alla luce della ribalta.

E nella storica e suggestiva chiesa di S. Pietro si ebbero esecuzioni di oratori quali la Figlia di Jette del Carissimi, il Sacrificio di Abramo del Ciarraso, lo Stabat Mater dello Scarlatti, quello del Pergolesi, e i Salmi di Benedetto Marcello, mentre nella regale sala dei Notari e nel Teatro Morlacchi si ebbero concerti di musica da camera e sinfonici con intervento di celebrati artisti.

Quest'anno sarà la volta dell'Ottocento italiano. Vi saranno ancora concerti per quintetto, per cantanti solisti, un concerto sinfonico che sarà udito nell'aula dell'Università dove il maestro Visconti terrà la sua lezione, eseguito all'Eiar di Roma e radiotrasmissione. Chiuderanno il ciclo delle manifestazioni musicali di quest'anno la rappresentazione del Rigoletto al Teatro Morlacchi e la esecuzione nella chiesa di S. Pietro dello Stabat Mater di Rossini.

E così, con questa iniziativa dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, Perugia si è venuta affermando centro musicale di prima importanza, e qualora col concorso animoso e generoso del Comune alla iniziativa venga dato più ampio sviluppo, Perugia potrebbe in breve tempo contendere il primato a non poche città dell'estero quale centro di manifestazioni musicali estive.



Università di Perugia: una lezione di Guido Visconti di Modrone.

RADIOTRASMISSIONI PER L'URUGUAY

Su richiesta dei radioascoltatori dell'Uruguay, l'Eiar, in collegamento con la stazione radiofonica di quella Repubblica, ha trasmesso in occasione della celebrazione della Festa dell'Indipendenza dell'Uruguay, uno speciale programma.

Sono intervenuti — oltre il Ministro dell'Uruguay a Roma — l'Accademico Bontempelli, il quale ha pronunciato un caloroso saluto alle Nazioni amiche, e il sacerdote prof. Luigi Lombardi, noto stra-

La parola del Capo

Voce d'arcangelo armato

sulla piazza discendi,
in mare di buon sangue navighi
col nostro grido nelle vele.

A noi giovani adulti,
ciascuno a una promessa fedele,
l'affiliata parola consegnì.

Il cielo è propizio di segni

solo a te non occulti,

O libero Uomo fatale,

la nostra opaca argilla

all'improvviso sfavilla

colma del tuo amore totale.

IL BUON ROMEO.

dioso di criminologia, il quale ha riferito le sue impressioni sull'Italia.

La ritrasmissione nell'Uruguay dell'interessante programma, che comprendeva anche musiche caratteristiche italiane, è stata accolta con manifestazioni di simpatia all'indirizzo del nostro Paese.



Tre momenti della trasmissione radiofonica letta dalla Colonia Sitana e Michele Bianchi e alla presenza di S. E. Guido Palmadita, Prefetto della Provincia, del Segretario Federale e dell'onorevole Anroni, commissario della Colonia.

CRONACHE



La biblioteca.

UNA TRASMISSIONE SPECIALE PER SCIANGAI

Nei campeggi estivi si raccolgono giovanetti che si pronengono dai più remoti paesi, e la radio provvede, senza preoccupazione di distanze, a mantenere il collegamento spirituale di questi fanciulli, innamorati della Patria, venuti a riconoscerla, con le famiglie tanto lontane. Quest'anno una commovente prova del prodigioso potere della radio è stata data da una speciale trasmissione radiofonica per l'Estremo Oriente che ha reso possibile ai piccoli italiani provenienti da Sciangai di invitare, da Roma, un fervido saluto ai loro cari. I ragazzi hanno a turno narrato le loro impressioni di viaggio esprimendo la loro gratitudine per il Duce e la loro ammirazione per le organizzazioni del Fascismo che danno ai figli degli Italiani all'estero la possibilità di prendere contatto materiale con la Madre Patria.

La commovente degli italiani, habbi e miamie, residenti a Sciangai, nell'ascoltare la voce dei loro piccoli è stata indicibile e attraverso l'etere le famiglie si sono ricomposte nella loro umana e divina unità spirituale come per prodigio.

Ma pari ventenne scrivevano: « Il desiderio di scrivere opere è in me un'idea fissa. Sono giulio di tutti quelli che me compongono... E sentiva che questo modo di espressione era quello che conveniva meglio al suo genio. Infatti, nel 1788, Vienna decretò il successo alle sue Nozze di Figaro, e il successo si mutò a Praga in un autentico trionfo che gli fruttò un contratto col direttore del Grande Teatro. Nelle clausole si imponeva al Maestro la consegna di un'opera nuova entro un anno. E così nacque il Don Giovanni, che fu dall'autore battezzato in «Lulu» e «dramma giocoso».

A Parigi è stato arrestato uno strano individuo, certo Renato Vase, cappelletto, il quale aveva sgojato le sue ire rivolgerando un apparecchio radio. Ma la colpa, a quanto l'accusato ha spignuto ai giudici non era affatto della radio, bensì di una canzonetta alla moda per la quale aveva una spiccata antipatia. E ciò per il motivo che la canzonetta veniva cantata da un divo il quale faceva strage di cuori femminili: Gelosa? Pazzo? Il fatto sta che Vase un giorno aveva già minacciato con la rivoltella un povero suonatore ambulante che mormorava la canzone col suo organetto. L'altra sera, mentre il cappelletto pranzava, ecco la sua radio diffondere l'abborrito motto. L'uomo imbracciò la rivoltella e sparò: la moglie si lanciò per difendere la radio e venne ferita. La morale è che il Vase è finito in carcere, la moglie all'ospedale e la radio è in pezzi. Tutto per la fobia di un motivo!





«Lodolette» di Radio Palermo.

Nella fotografia che pubblichiamo si presentano il conte Ivo de Voimovitch, nato a Ragusa nel 1837 e morto a Belgrado nel 1929; Egji e quindici di molti lavori importanti, quali la morte della madre degli Yngvich, che è considerato il suo capolavoro. La Radio francese si è voluta presentare ai suoi ascoltatori questa forma di teatro, facendo tradurre e adattare per il microfono la tragedia linguistica. Il lavoro tratta degli ultimi giorni della libera repubblica di Ragusa prima che cadesse in potere dei francesi.

Il Teatro Jugoslavo è pochissimo conosciuto oltre le frontiere. Il suo autore più significativo è certamente il conte Ivo de Voimovitch, nato a Ragusa nel 1837 e morto a Belgrado nel 1929; Egji e quindici di molti lavori importanti, quali la morte della madre degli Yngvich, che è considerato il suo capolavoro. La Radio francese si è voluta presentare ai suoi ascoltatori questa forma di teatro, facendo tradurre e adattare per il microfono la tragedia linguistica. Il lavoro tratta degli ultimi giorni della libera repubblica di Ragusa prima che cadesse in potere dei francesi.

La radio sui carri degli zingari sembrerebbe un anacronismo, e invece è una realtà. Si può dire che oggi non si veda raramente di zingari zingari per le strade del mondo senza la sua broca entera tesa sul tetto. I più poveri hanno un'antenna primordiale di fili di ferro e un apparecchio comprato in qualche mercato di robotticchi. I meno poveri esibiscono un'antenna geometricamente disposta e apparecchi moderni. Ma gli zingari, ormai non possono fare a meno di quell'insostituibile legame che li avvicina al mondo e soprattutto delle sue musiche anche durante il loro infinito errare.

Un ex-soldato dell'esercito americano, Ernesto Diezaki, ha deciso di attraversare l'Atlantico in un modo molto originale, usando come imbucazione una botte. Questo Diogene marino ha speso più di quindicimila lire per la costruzione dell'apposita botte, la quale è provvista di una speciale chiglia che le impedisce di rotolare e di un albero caule di legno che serve come bucca d'aria in caso di naufragio. È stato installato un apparecchio radio trasmettitore e ricevente che permette allo strano navigatore di mantenere il contatto costante con la terraferma. Ogni prudenza non è mai troppa!

Giuseppe Tortini, l'autore del famoso Trillo del Diavolo che è stato recentemente interpretato alla Radio portoghese dal giovane e abile violinista Enrique Insua, ha vissuto una vita molto romantica. Nacque a Pirano nel 1892 e morì a Padova nel 1970 e fu considerato un famoso violinista e compositore del suo tempo. La sua giovinezza fu saturata di episodi drammatici: duelli, ratti per amore, liti, ecc. stinchi demenziali alla polizia. Fu costretto a nascondersi nel convento francescano di Assisi, in quel ritiro mistico si dedicò alla composizione e si impratichì nel maneggio del violino e dell'organo, tantoché la sua fama superò ben presto le mura del convento di fondendosi nel mondo.

La Radio italiana ha realizzato un'interessante radiocronaca dall'ospizio del San Goffardo. L'interesse eccezionale era dato dal fatto che il radiocronista ha sfogliato il microfono il famoso «Libro degli Ospiti» tenuto da diverse generazioni nell'ospizio e che si compone di cinque volumi appesi di firme e di pensieri di gente di ogni nazione di passaggio dal Goffardo. Il radiocronista ha saputo scegliere, tra questa enorme massa, frasi spiritose e pittoresche, battute umoristiche, per concludere con un leggibile saggio che Francesco Patronchi improntò sulle gialle pagine del librone.

La Radio francese ha dedicato un suo programma al «Sentimento popolare nella musica». Non si tratta di musiche sentimentali o folkloristiche, bensì di pagine di impazienza, sistema che illustrano un aspetto caratteristico di un Paese. Il concerto si apriva con il Carnevale romano di Berlitz che è un quadro profondo di una giornata italiana traboccante di gioia. Venivano poi le Scene pittoresche di Massenet; le Danze romene di Bela Bartok; il più illustre compositore ungherese d'oggi, chiamato un esempio magnifico delle improvvisazioni degli zingari transilvani; infine una serie di Cantu ebraici di Darius Milhaud, che il compositore ha attinto dall'autentica millenaria liturgia di uno delle più vecchie comunità ebraiche: quella di Carpintiras.

Dopo Piatto, anche Terenzi doveva fare la sua prova al microfono e cavarsela con un grande successo. La Torre Eiffel, in questa sua presentazione dei grandi comici dell'antichità, aveva scelto per Terenzi un adattamento radiofonico della Suocera, che il finissimo comico latino aveva tratto da un lavoro di Menandro, il scolaro Cossigoli di famiglia. La commedia è piuttosto scabrosa e basata sulle conseguenze complicate di una solenne ubriacatura presa da un giovanotto che crea mille guai risoluti abilmente dalla suocera Sostrata.

PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE

mele nel quale l'industria radiofonica riprende in pieno la sua attività e presenta i nuovi apparecchi alla

MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

Il Radiocorriere regala ancora ai nuovi abbonati e ai vecchi abbonati che rinnovano l'abbonamento l'Atlantico

Le Regioni dell'Impero Italiano d'Etiopia

pubblicato da Enrico Ortelli di Genova col metodo originale del Prof. Giovanni De Agostini.

Abbonamento annuale L. 25
semestrale L. 14
da oggi al 31 dicembre 1937 L. 30

Jorge Gershwin è uno degli idoli musicali dell'America d'oggi. Un critico ha scritto di lui che «poggia un piede al Carnegie Hall e un altro al Tin Pan Alley», e ciò significa che la sua attività va dalla musica sinfonica della più alta categoria alla jazz. Gershwin fu giovanissimo, essendo nato a Brooklyn nel 1898. Da ragazzo alternava gli studi di pianoforte con il piano insegnatogli da un maestro di infima categoria. Un giorno — a diciassette anni — lesse su un giornale che uno fra aveva bisogno di un pianista e, senza porre tempo in mezzo, si presentò a un omone in marcia al camicio che mastinava un sigaro e che lo infilò nel camicio che mastinava un sigaro e che lo infilò nel camicio che mastinava un sigaro e che lo infilò nel camicio che mastinava un sigaro, e quello fu il suo debutto, poiché cominciò col comporre alcune canzoni per una rivista. A più tardi, dall'incontro con Whiteman, data il suo problema artistico di voler fare «della musica che avesse le qualità della musica classica e lo spirito moderno della musica nordamericana». Il suo capolavoro è oggi considerata la celebre Rhapsody in blue, alla quale fece seguire il Concerto per piano e jazz. Alle sue musiche la Radio americana ha dedicato tutto un programma.

Le prime trasmissioni bulgare sono state realizzate e poco. La Bulgaria non dispone ancora di alcuna trasmittente e la linea è stata coimata con l'ingresso in onda delle due stazioni di Stara-Zagora e di Varna. Entro l'anno una terza trasmittente di 100 kW sarà inaugurata a Vohdel, a 40 chilometri dall'ospite. Le due stazioni attuali hanno una potenza di soli 2 kW e la prima lavora su 214 m e la seconda su 331,1, benché l'onda assegnata sia di 332,8. La Radio bulgara possiede anche una stazione di 0,3 kW, a Sofia, ma essa non serve che alle difusioni di prova. L'annunzio è fatto esclusivamente in lingua bulgara.

PREDICATORI AL MICROFONO

La biblioteca delle conversazioni radiofoniche (spiegata alla interpretazione e spiegazione del Vangelo e raccolte quindi in ordinati volumi sta ormai acquistando proporzioni rilevanti e confortanti. Dal reverendo don Emanuele Magri la Libreria Editrice Fiorentina ha pubblicato recentemente il secondo, terzo e quarto volume dei Vangeli radiofonici che, come dice lo stesso autore con pittoresca efficace espressione, continuano la «Vita pubblica» di N. S. Gesù Cristo. Di passo in passo,



Mons. Magri della stazione di Firenze.

di episodi in episodio, di aneddoti in aneddoto, di parabola in parabola, di miracolo in miracolo, la straordinaria consistenza di Gesù, la sua divina e benedetta apparizione sulla terra è seguita, descritta, commentata, esaltata con commossa ed illuminata parola dall'illustre predicatore di Radio Firenze Don Emanuele Magri, nella sua prolungata e persistente esperienza del microfono, ha ormai saputo creare uno stile che aderisce perfettamente al prodigioso mezzo di divulgazione che la Provvidenza sembra aver messo a disposizione specialissima dei suoi apostoli.

Questa comprensione del mezzo radiofonico non stupisce in un sacerdote perché moltissimi preti si sono ormai applicati allo studio tecnico del microfono e delle sue possibilità nel nobilissimo intento di ricavarne tutti i vantaggi da una buona propaganda religiosa e morale.

Tra codesti congeneri della Fede è doveroso ricordare oggi il Padre Emilio del Rosario, passionista, che da tre anni, ogni ultimo venerdì del mese, parla al microfono di Roma-Napoli-Bari.

Il Padre Emilio si può considerare come un precursore della Radio. Nato nel 1877, egli, fin da bambino, dimostrò un vivo interesse per lo studio dell'elettrotecnica, soprattutto la televisione. Entrato a quattordici anni nell'Ordine dei Passionisti con lo studio delle scienze sacre predilesse anche quello delle scienze fisiche e costruì alcuni apparecchi, tra i quali figuravano apparecchi differenziali d'incendi, parafulmini di sicurezza per materie infiammabili ed altri curiosi ed interessanti strumenti. Ma il suo ideale era sempre la radiofonia e verso questa Padre Emilio discusse le sue ricerche sin dal 1902, facendo esperimenti prima a Nettuno e poi a Roma, dove costruì un generatore di onde persistenti sulle quali affidava poi le modulazioni microfoniche ottenendo risultati meravigliosi per quei tempi.

Si può quindi comprendere con quanta preparazione tecnica Padre Emilio si sia accostato al microfono in qualità di predicatore. La sua parola, chiara e ben modulata, porta ogni ultimo venerdì del mese ai fedelissimi e numerosi ascoltatori quello che egli, come ebbe a dire modestamente a S. S. Pio X sin dal 1905, chiamò «un po' di bene». Un gran bene, perché giova alle anime.



Padre Emilio, passionista, della stazione di Roma.

IL CONCERTO SELVAGGI

DOMENICA 6 settembre il maestro Rito Selvaggi dirigerà per le stazioni del Gruppo Torino uno dei suoi concerti sinfonici; esso non mancherà di suscitare fervore di consensi tra i numerosissimi ascoltatori che ammirano l'appassionata attività artistica del Selvaggi quale maestro e quale compositore.

Egli scrive musica di elevata dignità caldeggiando il ritorno alla tradizione italiana ed attingendo perciò a quelle ricchissime pure fonti che sono nostra grande gloria e la cui ispirazione è tanta da poter fecondare e facilitare creatrici di tutta un'epoca.

Ricordiamo del Selvaggi il Poema delle stasi di San Francesco, lavoro sinfonico vocale di vaste proporzioni; il Poema della Rivoluzione del 1848, che descrive ed esalta potentemente la Marcia su Roma delle Camicie nere; l'opera Maggiorata veneziana, dedicata al Duca e premiata dal Ministero dell'educazione Nazionale; la Trilogia del Fuoco, divisa in tre parti: «San Lorenzo», «Giovanna d'Arco» e «Savouriola». E tra i trofei rappresentano tre epoche nelle quali palpita però lo stesso colto animatore della Fede e della Patria.

Il primo canto della madre, dellicissimo momento lirico che celebra «la vita in maternità», il Poema fantascifico, la Collana dei canti della Patria, il Canto delle Milizie, la suite Voci nella notte, uno Stabat ed un'Aureta Messa Antoniana, composizioni tutte che ottennero incondizionati consensi di pubblico e di critica.

Le molte trascrizioni per orchestra di musiche antiche di Bach, Marcello, Martini, Zepi, Clementi, Galuppi e Scarlatti, sono opere di grande pregio che maggiormente chiariscono la personalità artistica del Selvaggi.

Nel prossimo concerto sarà appunto eseguita la Suite Scarlatti, op. 29, in cui alcune tra le più eleganti e geniali melodie del musicista napoletano del Settecento sono elaborate con rara maestria, al che nella nuova veste strumentale è infuso un nuovo spirito vitale che maggiormente le fa apprezzare ai tempi nostri. I cinque tempi della suite: *La lupa del gatto*, *Noiturno*, *Minuetto*, *Marcia dei soldatini*, *Scherzo festivo*, sono cinque diversissimi momenti con un'estetica a ciascuno propria, originali, e tutti ugualmente pervasi di viva e lieta freschezza.

Questa suite fa seguito con piacevole contrasto nel concerto alla sinfonia del *Vespro Siciliano*, in cui alla lindezza gueschica si alterna una appassionata frae melodica. La sinfonia si compone di due distinti movimenti: un «Largo» severo ed espressivo, grave preludio del dramma che poi irrompe improvviso e violento nell'«Allegro agitato». È una delle pagine più drammaticamente concise e robuste del Cigno di Busseto; essa si conclude con impeto rude ed appassionato, che ne nobilita il carattere popolare e tradizionale.

Il concerto si chiude con una composizione del più grande interesse che fu mai trasmessa da noi ai nostri programmi: la seconda Suite indiana in mi minore, op. 48, di Mac Dowel. Composta nel 1892, essa fu eseguita la prima volta nel '96 al Metropolitan di Nuova York dall'orchestra sinfonica di Boston diretta dal M^o Paur; l'autore stesso sedeva al piano. I temi della suite furono i tutti presi dalla pubblicazione di musiche indiane del Nord America di Baker, e se il Dowel apportò ad essi delle modificazioni fu per perfezionarne la forma, ma egli conservò loro il carattere selvaggio.

Il primo tempo, *Leggenda* (Non presto - Con molta dignità e carattere), è derivato da un canto delle cerimonie sacre degli indiani Irochese; ne è stato modificato alquanto il ritmo, ma è stato conservato perfettamente il contorno melodico.

Il secondo tempo, *Canto d'amore* (Non presto - Teneramente), è un motivo cantato dagli indiani del Jowa; mentre il terzo tempo, *In guerra* (Con grande vigore, quasi selvaggio), è costruito sulle prime quattro battute di un canto guerriero del possessore del Logo Ontario.

Il quarto tempo, *Elegia*, porta la didascalia (tritemente), mentre l'ultimo tempo, *Festa rustica*, è indicato (dolce e largo).



M.° Rito Selvaggi.

Fu notata una certa affinità fra i temi della Suite indiana ed alcuni motivi di antiche canzoni irlandesi e norvegesi, affinità che Mac Dowel spiegò col fatto che esse furono colte portate alcuni secoli or sono da navigatori dell'Europa settentrionale spinti in esplorazione in quei lontani paesi. Come mai allora questi motivi furono ritenuti di origine celestiale? Anche a questo fatto viene data spiegazione: gli ardati navigatori furono ritenuti esseri sovranaturali, giunti su veicoli miracolosi per volere divino.

Quando qualcuno mi dice: «Lei è per l'antico o per il moderno?», con quell'aria distrattamente interrogativa, con la quale si rivolgono tre quarti delle domande inserite in una conversazione mondana, mi viene sempre voglia di rispondere: «Io preferisco la patin asciutta».

Dieci anni fa gli sposi novelli erano per l'antico; oggi gli sposi novelli sono per il moderno. In generale gli uni e gli altri non sanno bene che cosa sia una casa. Forse i costi che potrebbero avere il senso giusto della casa, sono quelli che non la possono scegliere, che l'hanno comandata dai padri, dagli zii, da decenni, da secoli. Quelli hanno la misura convinta che la casa si costruisce attraverso lunghe esperienze del proprio spirito, della propria tradizione, e che la scelta non si fa quasi mai nelle vetrine di un venditore di mobili.

IDEE SULLA CASA

Difficile sarebbe a due sposi mettersi d'accordo sulla scelta della «casa» appunto perché ognuno dovrebbe avere in sé la propria casa diversa dalle altre, se fortunatamente la casa degli sposi non è accollata a quella dei genitori, in cui tutte e due s'illudono di avere gli stessi gusti.

Pochi giorni fa ho veduto la villa modernissima di uno scapolo: non di uno scapolo d'occasione in cerca di matrimonio, ma di uno scapolo autentico, di quelli refrattari all'ordine della famiglia. Curiosa villa, dove un intero piano era occupato da un teatro non atteso per un'opera grande, ma un giardino d'inverno, e finalmente una muccola cucina per i pranzi dei giorni di pioggia e una discreta camera da letto. Tutto previsto. Quest'uomo, per condursi in una casa moglie, avrebbe dovuto costruirsi un'altra villa.

Così la casa è l'uomo. Un debitore impemite si era fatto una casa dove tutto, perfino il letto, era infuso nel muro, cosicché il creditore nulla potesse apportare. Un mio vecchio amico spagnolo, uno scenografo bizzarro, aveva avuto una trovata ancora più inedita. Aiutando la poca moneta, anche gli, all'insuori del letto, che sembrava sottrarsi a ogni sovvertimento e che egli aveva steso fra due cavalletti, aveva dipinto sui muri ogni mobile e arred da nababbo. Una casa inesistente, anzi, per davvero, una casa viva, protezione favolosa di un cervello pieno di fantasie. I bravi sposi novelli spesso hanno poca fantasia. Dicono del moderno, che è più pratico e pulito, che i bagni d'oggi sono più spettacolari, così colorati e nitidi. Ma non basta: questi signori, entrando nell'acqua del bagno, entrano in fine la stessa fragorosa esaltazione che avevano i vecchi monaci quando si bagnavano nelle vasche scavate nella nuda terra delle grotte, che ho visto a Raqaz. E fra poco un bagno troppo lussuoso sarà un altro segno di pacchianesimo e di poca pulizia. La casa nasce per lento formarsi di abitudini, approfondirsi di tendenze, di gusti. Specieamente oggi che l'evoluzionista, ragioniere, critico gli sposi secondo schemi più esplicitamente trashili, fissa il nudo dappertutto, incolla al muro armati, mensole, la casa stessa, come una creatura senza nome, chiede al proprietario di diventare qualcuno. Non basta il colorino di una tenda, i pecciolini, le piante grasse (oh come adoro i fiori e una dicenda), occorre che antico, moderno, o antediluviano trovi la loro via. Occorre che pecciolini e piante grasse rispondano a una tendenza qualsiasi, che dominii la casa. Tutto è stato moderno a suo tempo. La signora, il signore devono scegliere per la loro breve eternità. Voiete sapere, lo che sono, come dire, modernissimo, anzi un modesto precursore di molte tendenze moderne, qua, cara antera più nella loro vita. Una casa dove non si vede né antico, né moderno, perché ci sono almeno dodici mila volumi da terra al soffitto e nel bel mezzo per lampada c'è un piccolo naviglio di ferro, patinato dal tempo, che salpa a vele spiegate. I due punti: star fermo al passato e muoversi ugualmente.

ENZO FERRIERI.

Quando la Suite indiana fu presentata al pubblico la prima volta quarant'anni o sono, incontrò disordini pareri di critica; e non poteva essere diversamente per una composizione di tale eccentrica originalità. Oggi, invece, per merito della radio che ha reso possibili frequenti scambi culturali internazionali, una maggior comprensione del folclore anche dei più lontani paesi del mondo fa sì che questa composizione sia molto apprezzata.

M. G.

I CENTENARI E LE OPERE

Nullità delle commemorazioni — è la tesi che sostiene Eric Blom sul Radio Times, prendendo lo spunto dal recente cinquantenario della morte di Liszt. Perché, nota il critico inglese non senza una certa dose di spregiudicato e quasi cinico umorismo, Liszt ha preso in ireno un'infreddatura cinquant'anni fa, e precisamente nel 1850, e non vede la ragione che si debba particolarmente onorarlo nel 1936 piuttosto che nel 1937.

Le commemorazioni — continua il Blom — sono meramente occasionali ed artificiali e dipendono più che altro da mancanza di spirito d'iniziativa, da indifferenza di coloro che, per ragioni professionali (scrittori, giornalisti, programmatori) sono costretti a fare da riesumatori della Storia. Si sfoggia, adagiando, il calendario, ci si imbatte nella data di nascita, o di morte, di un grand'uomo e si passa senz'altro alla commemorazione. Se si dovesse scrivere un articolo veramente interessante sulla nascita di un uomo illustre, innanzi sempre il critico, si farebbe molto meglio ad occuparsi dei genitori del personaggio, i quali sono i veri eroi della sua nascita.

In conclusione il Blom, alquanto paradossale (sembra di veder sogghignare tra le righe dei suoi periodi la faccia sarcastica di Bernard Shaw), vuole sostenere, e non con tutti i torti, che la nascita e la morte di un artista sono fatti normali, comuni al resto dell'umanità, e che quindi non merita conto di prendersi come basi o lappe militari per ricostruire su di esse la vita intellettuale dell'uomo in ciò che più interessa i posteri: la sua produzione artistica, la parte immortale che dà diritto alla sopravvivenza.

Sarebbe molto più logico, nota sempre il Blom, fare la biografia delle opere e non quella degli individui e studiare le opere d'arte in relazione al tempo ed alle modifiche da esse apportate ad una corrente di vita e di pensiero. In sostanza, ritenere la vita dei capolavori, non quella dei poeti. Esempificando, il Blom, per quanto si riferisce alla musica, ci ricorda che la prima esecuzione della Quarta sinfonia di Brahms, la musica del Manfred di Ciaikovski, il Te Deum e la Settima sinfonia di Bruckner, la produzione di Dvorak e la Leggenda d'oro di Sullitan come «antimi» artistici di un cambiamento di gusti e di stili musicali sono molto più degni di esame e di studio, in rapporto alla storia della musica dell'ultimo mezzo secolo, di tutti i ricordi aneddotici venozzi e riproducibili in occasione di un centenario.

Il Blom, continuando nella sua esemplificazione, traccia il quadro del rinnovamento musicale dell'Europa, in cinquant'anni, mettendosi dalla visuale prepostasi di studiare il periodo di tempo che musicalmente lo interessa, facendo la rassegna critica ed analitica dei capolavori o, quanto meno, delle opere più significative comprese in dieci lustri. Non deriva un panorama assai variato, un mosaico dove tutte le tendenze e tutte le scuole trovano un degnò posto ed un equo collocamento perché il Blom è imparziale e nella sua imparzialità non fa esclusioni e non infligge ostracismi.

Paradossale nelle premesse (che le commemorazioni fatte con coincidenza di date hanno un valore sentimentale e nostalgico che non può sfuggire alla sua sensibilità) il critico inglese è originale nella sua rassegna, panoramica che rappresenta una sintesi interpretativa del movimento musicale europeo così aderente all'evoluzione delle anime e delle società civili.



IL GONCOURT

La radio francese commemora stasera venerdì, mentre il Radiocorriere sta per uscire, il quarantenario della morte di Edmondo de Goncourt. Non coi soliti discorsi, non coi soliti panegirici, ma con la trasmissione di «Manette Salomon».

Edmondo de Goncourt visse 24 anni, ma se suo fratello minore, Giulio, morì a 40 nel 1830, Tullavia si tu più — anzi, si deve — parlare dell'opera del Goncourt, perché ne fissarono insieme, in stretta collaborazione, le caratteristiche.

Si è cercato di susseguire quello che appartiene all'uno da quello che appartiene all'altro in questo lavoro collettivo. Fermiamoci un momento sulle confidenze che lo scrittore lasciò il più anziano nel «Jamao». «Giorno», Giulio sarebbe stato, a quanto pare, di «natura gaia, briosa, espansiva, uno stilista raffinato, un innamorato della forma» mentre Edmondo, «temperamento malinconico, sognatore, riflessivo», avrebbe soprattutto lavorato alla architettura dei libri. Ma insieme crearono uno stile proprio, lo scrittore artistico.

Così spiegano perché essi scelsero i loro soggetti, i tipi, nelle classi basse, ad piantarono dell'umanità: «Viuendo nel XIX secolo, in tempi di suffragio universale, di democrazia, di liberalismo, ci siamo chiesti se quella che si chiama plebe abbia diritto al romanzo; se questo mondo sotto il mondo, il popolo, debba rimanere schiavo del misero ed dell'istituzione che lo opprime; se i disprezzi dei scrittori che han fatto fin qui la congiura del silenzio sull'anima e sul cuore che questi paria possono avere. E c'è venuta la curiosità di sapere se, in un paese senza caste e senza aristocrazia legale, le miserie dei poveri diavoli parlano all'interesse, all'emozione, alla pietà, a voce alta come le miserie dei poveri diavoli, se in una sua parola, le lacrime piante in basso possono commuovere come quelle che cadono dall'alto».

E, dopo questo brano fin troppo eloquente, troviamo l'affermazione che il romanzo «comincia ad essere la forma seria appassionata vita dello studio letterario e dell'inchiesta sociale». E aggiungono: «Il romanzo deve rimanere schiavo della scienza; può quindi rivendicarne la libertà e le franchezze»; «C'è già qui tutta l'essenza della dottrina veristica di Zola, in netta opposizione a quella flaubertiana. Ma si è costretti a constatare che l'opera dei Goncourt si è elaborata in gran parte a dispetto di questi principi».

Il loro confesso di essere stati creature passionali, nerose, quasi stenciniche, e di questo talvolta ingiuste. «La principessa Matilde disse un giorno a Edmondo, a proposito della «Fille Elisa»: «È abominevole che voi facciate cose che contrastano con la vostra vita». «E un giornalista pungente lanciò questo detto: «I Goncourt e qualche dei loro libri son profumati all'ambra, ma certi altri profumati d'aglio». «I Goncourt erano curati per natura aristocratici, raffinati, forse anche decadenti, spreghatori della democrazia e di tutto ciò che piaceva al popolo».

Non è inutile ricordare che prima d'imparare la penna s'era cimentati col pennello, e questo spiega il loro straordinario «colpo d'occhio».

I loro saggi storici, Maria Antonietta, sulla Società francese durante la rivoluzione, su La donna del XVIII secolo, ed i loro Ritratti intimi del XVIII secolo sono documentati con cura, striano di dati precisi, talvolta inediti; peccato che i Goncourt si limitassero a dipingere i connotati degli uomini e delle cose, senza curarsi di penetrare l'anima e il cuore, l'ingranaggio.

Cosicché i Goncourt non hanno arricchito la letteratura di tipi come hanno fatto Mollere, Flaubert, Balzac. Ma troviamo nel loro «Giornale» quest'amara constatazione: «Nessuno ha ancora apprezzato il nostro talento di romanzieri! Talento che è un miscuglio bizzarro e quasi unico e che, in di noi talora dei Astologi e tal'altra dei poeti». Esatto. Invece, in fine, per ricercatezza delle sfumature, delle mezzetinte, dello stile suggestivo. E sono stati proprio certi poeti della decadenza, come più tardi qualche simbolista, a far fiorire il «Jamao» «stile artistico» che fu definito febbrile, neroso, nemico della retorica e delle parole: «un passo braggioloso schiaccia le sintassi tra i finali, sopravanza le sottigliezze impressionistiche».

Ma uno stile tanto leccato, tanto personale, non è adatto al romanzo; e neppure al teatro. I Goncourt avrebbero forse dovuto scrivere soltanto poemi, come i loro contemporanei Baudelaire e Mallarmé, i quali — beati loro! — continuano ad interessare il pubblico dei lettori, oggi come ieri.

GALAR.

Sì, certamente, la musica, la pura melodia, quella che ci è dato ascoltare in stato di beatitudine e quasi di estasi: è l'intermediaria più diretta fra le nostre anime e il cielo. La vera, la più assoluta poesia è quella dei suoni che riescono ad astrarsi, che si staccano e ci staccano dalla materia, che trasformano in etere l'aria che respiriamo e tutti i nostri sensi in luce. Non a caso i termini: lirica, lirismo, liricità sono comuni a tutte le arti, a quelli dei puri suoni come a quella delle parole, e oggi perfino le pronunciate, quando ci si ricorre a speciali atteggiamenti della pittura, della scultura, dell'architettura. Più ancora: nella vita moderna noi parliamo talvolta anche del lirismo delle macchine, delle velocità del lavoro, delle nuove conquiste umane.

La lirica è, dunque, poesia e musica nel significato più alto e più trasparente insieme. È l'espressione di tutto ciò che si stacca, spesso di molto, dal comune e dal solito dalla prosa, come viene chiamata metaforicamente quell'aria e più grande parte dell'esistenza che si trascina dietro l'arca di acido e di amaro, e maggiormente d'insoperto, la nostra vita. Per taluni la poesia, la lirica, è l'opposto dell'utile. Forse è vero ma bisogna vedere se essa sta più in basso o non piuttosto più in alto delle cose utili.

Molti parlano della poesia, del lirismo, con disprezzo, ostentando una sarcastica sopportazione nei poeti, per gli artisti che scrivendo loro — vivono di astrazioni e d'inutili fantasie. Ma costoro hanno torto. Prima di tutto la poesia non è patrimonio — labile quanto si voglia — di coloro che scrivono versi soltanto. È un errore troppo diffuso, quello di avere ristretto la poesia e di ridarla a poche cabale parlole o a tantalere di strumenti del geniale, quando questi strumenti non sono che espressioni, spessissimo insufficienti, di quel quid superiore che è nella vita e nello spazio, che, per dirla con Shakespeare, è sospeso fra terra e il cielo.

Compito delle grandi opere in versi, delle grandi opere d'arte in generale, è di cogliere appunto ed esprimere l'essenza generale, la sostanza, la sostanza fiore della vita che si chiama poesia. Ma la poesia esiste già, è in atto, fuori di quei versi, fuori di quelle opere d'arte. Omere espresse la poesia della grande appassionata lotta che divampò attorno alla bellezza di una donna e che distrusse un'intera città. In un popolo ma la poesia era già in piena bellissima gloria nell'antica devozione di Ettore alla sua patria, era nel pianto di Andromaca e di Ecuba.

Grande poesia grande lirismo noi troviamo nella Divina Commedia di Dante, nel Pirata di Vincenzo Bellini; ma la stessa grandiosità lirica è in Attilio Regolo che si sacrifica alla dignità e alla grandezza di Roma; è l'opera di un'alta bellezza che, composta di elementi fantastici, imitativa della realtà, si forma, resta e si trasmette fisicamente nello spazio e nel tempo: c'è l'opera d'arte e di bellezza che consiste in un gesto, in un atto, in un episodio di vita e pur non vivendo che degli attimi in cui viene compiuta, sopravvive ugualmente nel sentimento e nella memoria degli uomini. Gli atti memorabili dei profeti e dei grandi iniziati non sono forse poesia, e poesia non fu, prima di diventare religione, la vita di Cristo? Non fu poesia il sacrificio sublime di Leonida e la fine di Socrate, tranquillo dopo aver bevuto il veleno, discorrendo di cose spirituali coi suoi scolari? Non tentò a prima di fare la propria esistenza tutta un'opera d'arte, riuscendo, ma per la sua non mercede, l'eccessivo obbrobrio di cui i contemporanei e i posteri immediati vollero coprirlo, il troppo vituperato Nerone?

Poesia lo sgomento di Attila, stravittorioso e incontrastato, che lo ferma sotto le mura indifese di Roma; poesia le esequie di Alarico per le quali il re di Teaso viene devinto il letto di questo scavo e in una grande tomba racchiuso il re sul suo cavallo imbalsamato e rivestito d'oro e di gemme; e poi il fiume viene riviato nel suo alveo e la corrente fa da fluida lapide per secoli alla cripta misteriosa.

Poesia inespugnabilmente grande è quella dei poemi di origine di Tasso, dei profondi e sconosciuti canti dei Leopardi e di venti altri artisti che accompagnano — qual più qual meno — i nostri ricordi e rispondono a nostri sentimenti. Ma chi non s'è accorto della grande poesia del gesto di Pietro Micca o di quello del piccolo Balilla, o di quella che trabocca da tutta l'infiammata esistenza di Garibaldi?

E bene far notare che la poesia nulla ha o ben poco ha in comune col maldesto estetismo che è

stato così di moda fino circa a un quarto di secolo fa e che aveva fondatamente meramente letterarie, ricercatezze formalistiche che rasentavano e spesso cadevano nel pervertimento. Baudelaire, Rimbaud, Mallarmé e un nostro grande poeta che seguì alquanto lontano, furono nella vita dei preziosi che si sforzavano di conservare nella loro inattesa sensazione e gioie prelibate. Ma la grandezza del lirismo non si raggiunge soltanto con ciò che non è di tutti: esso è piuttosto la sublimazione dell'universale e dell'eterno, è il perfezionamento della regola, non quello dell'eccezione. Ho citato non a caso Garibaldi, la vita del quale è tutta lirismo, ma che fu lontana dal raffinatezza e dalle preziosità, come è e dovessi dire qual è la più bella poesia dell'arte e della vita del nostro grande poeta di ieri, non clerei né

le Laudi né le peregrine sue forme d'esistenza della Cappuccina o del Vittoriano, ma clerei la beffa di Buccari e il volo su Vienna.

Erosimo, mi dirà qualcuno, commenterà ironicamente chi crede soltanto alla prosa, agli eventi soliti del viver comune: erosimo o sempre eccezione?

Ma non lo gli risponderò — tu l'inganni. La poesia è un alto e non soltanto così occasionale così forse, essa lì è prossima e forse ti commoventi più di quanto non credi. Essa non è fatta soltanto della gesta meravigliosa di Lindbergh, il folle volante, che all'insaputa di tutti, solo e improvviso, si avventura nel volo formidabile attraverso l'oceano; né della sublime abnegazione di Amundsen che, uscito illeso da dieci giorni mortali, sopravvive per sempre nel mistero dei ghiacci per avere tentato di portare salvezza ai naufraghi dell'Italia. Essa non è fatta soltanto della ebbrezza srenata di Varsi e di Nuvoletti che compongono sul motore affamato di velocità il giro d'un circuito di cento chilometri in poche decine di minuti, né del trionfo di Caterina e di Meazza che domano tutti i loro avversari con la sicurezza del pugno o con l'infalibilità del piede. Né soltanto della gloria di Lumière, che con le sue applicazioni sapienti alla lanterna magica, fin allora giocata da ragazzi, dà il movimento e l'illusione della vita alle immagini, o di quella di Marconi che dell'onda di Hertz si giova per essere comitato gli uomini con segni, con la voce e con l'accensione di una lampada lungo il giro della terra.

Oltre questa grande poesia che inebria e stordisce, c'è quella che inconspicuamente forse accompagna molti atti della vita, quelle che tu nella tua penombra, uomo oscuro, puoi ingiungere da te per te stesso. C'è quella del tuo quotidiano dovere compiuto, come cittadino, come uomo, come padre, come figlio, anche senza grandi risonanze, anche nell'ambito ristretto della tua casa, della tua famiglia. Non hai tu goduto qualche volta dell'amore d'una creatura, non hai tu sentito sul tuo cuore i palpiti d'un altro cuore, non hai colto a volo un sorriso, un bacio, il lampo che sgombrò non a te solo? Quella è poesia. Tua madre, non addolci qualche volta con una sua parola, con una sua carezza un tuo piccolo dolore, non scaccio dalla tua fronte la nube di una disillusione? Quella è poesia. Una tenera voce non vagi non pose un accento nuovo nella tua vita facendoti sentire che tu ti rinnovavi, che tu continuavi a girare a essa nel tempo e tra le cose? Quella è poesia.

«La tua gioia d'un minuto o d'un giorno per una piccola vittoria; la tua soddisfazione di sedere a un desco tra persone care o gradite; il tuo piacere dinanzi a una casa bella o dietro l'appagamento di un tuo desiderio; il desiderio stesso di una cosa piccola o grande che pare all'ivi in te la materia e impenni alle alla tua anima; la commozione che ti rinnovavi, che tu continuavi a girare, e dinanzi a uno spettacolo della natura o della vita, pare stemperarsi l'esser tuo e lo effonda in quella, è poesia. Poesia sono perfino le tue lacrime, se tu qualche volta hai pianto per uno sconforto; poesia sono le tue benedizioni o i tuoi dolori».

«Quali sono le cose che tu chiami amaramente prosa, di quali cose tu clinicamente vuoi inorgogliarti sdegnando la poesia della vita? Di tutto ciò che ti avvillisce e ti abbassa. Ma non è fatta di esse l'esistenza, se tu puoi vincerne e superarle in te stesso, con la poesia della volontà o anche solo della speranza. In poesia è il tuo orgoglio, la tua, Marcella o povero liota, solo che tu sappia goderti solo che tu sappia. Lazzaro delle briciole di luce che cadono dal banchetto della grande esistenza, cibandone:

«Uma di poca fede, uomo di poco cuore, alzati: di fortezza cingi i lombi e cammina».

FEDERICO DE MARIA.

LA VITA LIRICA

CONVERSAZIONE DI FEDERICO DE MARIA

RADIOCOMMEDIE E DRAMMI DELLA SETTIMANA

UN UOMO PACIFICO - Commedia in tre atti di CIPRIANO GIACCHETTI. — Giovedì 10 settembre, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Col Faolieri, il Gherardini, il Bucciolini e tanti altri Cipriano Giacchetti, commediografo e giornalista di fama, bene salda la tradizione di quel genere teatrale tutto toscano che Augusto Novelli rimise all'ordine del giorno con una serie di brillanti opere vernacole. Sebbene il Giacchetti non scriva in dialetto, la toscanità è in lui e nei suoi lavori come una prima natura, e quei caratteri del popolo toscano che si basano sullo spirito mordace, sulla prontezza dialogica, sull'ironia bonacciona e sulla esagerata maniera di crederci, più formale che sostanziale, son rappresentati vivacemente, pittorescamente, alla maniera di Gherardini (e) Testa, ma con una tendenza a uscire dal clima regionale e, quindi, a far opera più vasta di verità e di intenti.

Ricordiamo, di lui, il cavallo di *Troia* e *Senofonte*, oltre a questo *Uomo pacifico* di cui l'autore stesso così scrive:

« Questa commedia ha qualche anno sulle spalle; fu rappresentata per la prima volta nel 1921 dalla Compagnia di Uberto Palmarini. Tuttavia, se non mi fa velo la tenerezza paterna, non mi pare che sia invecchiata troppo. Essa, se non m'inganna, è basata su dei sentimenti che non cambiano molto coi tempo ed ha per protagonista un tipo d'uomo che non scomparirà mai del tutto fra le svariate collezioni umane: l'uomo che crede di mettersi al riparo dai dispiaceri e dalle delusioni chiudendosi in un muro di egoismo che solo varrà a dimostrargli tutta la sua miseria... »



Il Ministro Goebbels a Venezia per assistere al Festival Cinematografico.



«Cavalleria» è il grandioso film patriottico che esalta la gloria dell'Arma in pace e in guerra.

Enunciando così la sua tesi, l'autore lascia già intravedere il nocciolo della trama. Ma diciamo subito che, fortunatamente, la tesi di questa commedia è supportata dalla sua andatura brillante. Se infatti, dovesse lasciarsi persuasi che l'egoismo del signor Teofrasto è causato per lui di dispiaceri e amarezze, non ci riuscirebbero. Anzi, dovremmo concludere che il modo di vivere del signor Teofrasto prima che gli invadessero la casa, la pace e il riposo, era, sì, riprovevole, ma per gli altri, non per lui. I guai, i disturbi, i nervosismi e perfino una cotta di cinquantenne per un ragazzo di 22 anni, cominciano proprio allorché il povero Teofrasto è costretto da imprevisti avvenimenti a tenersi degli ospiti su casa, a sopportare da esasperate volontà capricciose e spesso prepotenti, a concedere libertà d'azione e di parola ai suoi amici, il prete e il dottore, e, finalmente, a riscontrare in sé stesso la debolezza che tanto aveva cercato di tener lontana, l'amore.

Povero Teofrasto! Siamo quasi costretti a convenire con lui che il suo sistema di « uomo pacifico » era, sì, anti-umano e anti-etico; da esagerate viste della giusta cooperazione di tutti gli uomini al viva sociale; specie, poi, oggi coi sistemi nuovi, coi nuovi criteri, col nuovo spirito Ma, dal suo punto di vista, era giusto, posto che il cambiamento gli provoca tante amarezze.

Comunque, la commedia fila per suo conto e ci presenta un carattere vero e proprio a cui manca, se mai la forza interiore di resistere alle pressioni esterne. Senza raccontare l'intreccio, d'altro modo semplice e piano, basti dire che il nostro Teofrasto vive in modesta seppur comoda solitudine nella sua villa campagnola, lodandosi di quel suo appararsi dal mondo (nel 1921, dati i tempi, non era del tutto...) e limitandosi alla compagnia della solita domestica confidenziale, Eulalia, del dottore e del plevano. Ha però con sé una nipote, Luisella, e questo rappresenta per lui già un elemento di possibili preoccupazioni.

Un giorno, complice l'aeroplano (oggi, certe trovate farebbero un po' sorridere), gli capita in casa il fuimondo. Un inventore ferito e la sua sorella, Nina, che sembra un grasso diavoleto scatenato. Totale: due atti di comiche situazioni anti-pacifiste; di allegre scene fra Nina che si sbizzarrisce e Teo che la subisce, fino al finale in cui si scopre che Teofrasto faceva l'insensibile ma non lo era; al punto di covare un pericoloso incendio cinquantenne per la diabolica e ventenne Ninetta!

Se però Teofrasto ha le pene d'amor perdute, a qualcuno giova il suo male: a Luisella, che sposerà l'amato Mario; un marito coi fiocchi, pare, perché ha l'automobile e un bel patrimonio. Noi pensiamo che oggi nessun Teofrasto, sebbene pacifista, oserebbe contrariare un simile matrimonio!

Interprete della commedia è Egisto Olivieri, eccellente fra i migliori caratteristi italiani, avendo a fianco attori di ottima fama e tutti indicati al genere della commedia, quali Cristina Almirante, Daisy Celli, Silvio Rizzi, il Verdiani, il Sibaldi, ecc.

LETTERA SMARRITA - Un atto di DARIO NICCOLETTI. — Sabato 12 settembre, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Vi è mai capitato di non sapere più, a distanza di pochi minuti, dove abbiate nascosto o in qual modo l'abbiate avviata al suo destino, una lettera importante, compromettente, pericolosa, una lettera che pesava sulla vostra vita, che aveva per voi assoluta importanza, e che, tuttavia, silocemente, fatalmente, disgraziatamente è uscita dalla vostra memoria, si è volatilizzata dai vostri centri

Per tutto il mese di



mele nel quale l'industria radiofonica riprende in pieno la sua attività e presenta i nuovi apparecchi alla

MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

Il **RADIOCORRIERE** regala ancora ai nuovi abbonati e ai vecchi abbonati che rinnovano l'abbonamento l'**Atlantico**

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato da Enrico Ortellì di Genova col metodo originale del prof. **Giovanni De Agostini**.

Abbonamento annuale lire 25
semestrale lire 14

Da oggi al 31 Dicembre 1937 lire 30

psichici e fisici, scomparirà, non si sa dove, non si sa come?

Ecco un dramma. Darlo Niccodemi ne ha fatto, con la bravura che fu suo vanto indiscusso, un dramma a lieto fine, durante il quale brividi di commozione, istanti di pena e di pietà, aderenze d'anima e di spirito accompagnano le vibrazioni della protagonista, per sfumare in un riso consolo che dalla commedia si propaga a chi ascolta... Commedia al Ma di simili brevi drammi, a volte lacrimosi e trionfanti, è piena la vita

RICOMINCIARE - Commedia in un atto di ALFIO BERETTA. — Domenica 6 settembre, ore 21.50 (Stazioni del Gruppo Torino).

Le composizioni in un atto sono le più difficili per un commediografo, perché se si vuole che un atto unico abbia interesse deve contenere nelle dovute proporzioni e nelle giuste prospettive tutta una vicenda e deve rappresentarne, in piccolo, un mondo intero. Alfio Beretta ha il gusto dell'atto unico. Questo *Ricominciare* è un quadretto malinconico e caricaturale pieno di poesia.

ALLEGRETTO MA NON TROPPO - Commedia in tre atti di GIULIETTO ZORZI. — Martedì 8 settembre, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Giulietto Zorzi, bolognese, ha il gusto dei contrasti fra la vita di provincia e la mentalità sana dei luoghi nei quali lo scorrere della vita è semplice e sano, e la vita di città e particolarmente la vita di quegli ambienti nei quali complicazioni spirituali, atteggiamenti esteriori, modi di vivere e di ammirare offuscano la chiarezza dei sentimenti e gli stessi concetti di bene e di male.

In questo *Allegretto ma non troppo* le due mentalità sono in contrasto ancora una volta e sono rappresentate rispettivamente da un vecchio curato e da una sorella, una famosa danzatrice internazionale, che scappata di casa nella giovinezza, aveva condotta una vita equivoca tra l'arte e il vizio. La pittura di questo carattere di ballerina un po' avanti negli anni è squisita: un misto di buoni sentimenti e di colpevoli indifferenze, di subite commozioni e di riprese ciniche, un satirico di letteratura, di fede di bontà e di storture morali.



CONVERSAZIONE AEREA DI LUCIANO FOLGORE

Quando mi trovo comodamente seduto nella carlinga di un idrovolante o di un apparecchio terrestre lo penso e mi convinco che il regno dell'aria è il regno della vera intelligenza e della grande poesia.

L'uomo geniale come viene chiamato per antonomasia? L'acqua l'individuo pronto come capisce le cose? A volo. Le strofe più belle dei poeti che cosa sono? Strofe alate. La musica di che si serve per trasportare l'anima in un mondo superiore? D'arie, soltanto d'arie. Che fa una persona quando è lieta di aver conseguito una cosa molto desiderata? Tocca il cielo con un dito.

Figuratevi la gioia di colui che volando a tremila metri d'altezza può toccare il cielo con tutta la mano. Qualcuno mi farà osservare che avere la testa fra le nuvole significa, secondo la cabala, distrazione imperdonabile.

Risponderò subito con l'epigramma che segue:

Vivere tra le nuvole è una cosa
un po' balzana e un po' pericolosa
che ti espone allo scherzo e al dileggio,
ma viver terra terra è molto peggio.
Chi vive terra terra non sa niente
e incontra solo il verme ed il serpente.

Incontrare il verme ed il serpente, secondo la cabala della vita, significa aver sempre fra i piedi l'insidia, la falsità e il tradimento. Invece volando nulla di tutto questo. Si guarda il mondo dall'alto e l'occhio non scorge più le meschinità dell'esistenza quotidiana. Una leggerezza insolita libera i sensi e il cervello dal peso di tante preoccupazioni. Nessun amico vi chiede in prestito cinquanta lire, nessun parente vi ricorda i guai di famiglia, nessun socratore vi attacca dei bottoni. Anche perché il fracasso dei motori glielo impedirebbe, a proposito del fracasso dei motori, parecchi turisti aerei lo trovano fastidioso. Sarà, ma intanto se Shakespeare tornasse al mondo e volasse con un apparecchio dell'Ala Littoria, non scriverebbe più *Molto rumore per nulla*. Scriverebbe *Molto rumore per qualche cosa*. E questo qualche cosa sarebbe rappresentato dalla possibilità di spostarsi rapidamente da un punto all'altro del globo, di usufruirne di un mezzo comodo e sicuro per giungere in tempo a sbuffare un affare urgentissimo, per prendere il caffè e latte a Roma e bere l'aperitivo a Siracusa.

Corre voce che le donne siano piuttosto contrarie all'aeroplano. Non bisogna crederci. Prima di tutto perché la donna, specie quando è giovane bella innamorata, oesta veramente donna, non vede l'ora di spiccare il volo... con l'amato bene; in secondo luogo perché ogni figlia d'Evva che si rispetti vuole sempre salire più in alto... delle proprie amiche, in terzo ed ultimo luogo (ve lo dico con un epigramma) perché

La donna sogna molto, e nel sognare
trova che l'aviazione è necessaria:
senza aviazioni come potrebbe fare
ad arrivare ai suoi castelli in aria?

Comodamente seduto nella carlinga del trimotore lo mi sento allegro e felice. In tale stato di benessere fisico e morale mi nascono nel cervello i più giulivi epigrammi. Epigrammi di questo genere:

— Credi, per te — mi sussurrò Maria —
darei dieci anni della vita mia.
— Lo so — risposi ironico e sereno, —
ma solo per avere dieci anni in meno.

Se il tuo cuore fosse un telefono
sarei più che disperato:
non potrei parlarti un attimo
trovarei sempre occupato!

Otto versi sull'uomo troppo terrestre:

Quando è ancora fidanzato
o meglio innamorato
lui dice sempre a lei:
— Tutto per me tu sei.
Ma quando s'è sposato
e l'amor se ne va
le dice divagato:
— Tu sei la mia metà.

Radioscaltatrici, amate soltanto l'uomo che vola. L'uomo che vola ha più probabilità di ogni altro di essere un angelo. Del resto il famoso uccellino azzurro che simboleggia la felicità, la classica araba fenice che rappresenta il non plus ultra della perfezione appartengono alla categoria dei volatili.

Diceva un telegramma originale
in questa vita piena di illusioni:
— Il mondo è mobitato molto male
perché ci sono troppi credenzoni.

Ma i credenzoni non prendono mai quota, restano attaccati alle loro abitudini come le lumache come le lartarughe. E allora si aggirano in un labirinto cupo, in una specie di sottosuolo di convenienze senza via d'uscita dove persino l'altissimo diventa una cosa malinconica come risulta da questi quattro versi:

Chi porge sempre aiuto al suo vicino
sperando di venir ripompensato
fa nel mondo la parte del cerino
perché rimane sempre stropicciato.

E succede pure che nel dedalo dei compromessi e degli accomodamenti unani si svolgono scenette di questo genere:

Quando ti vidi con quel vecchio a lato
in ti dissi con gli occhi: — Che peccato!
Tu con lo sguardo tutta l'intelligenza
mi rispondisti: — No che penitenza!

Evadere, evadere dalle banalità ogni giorno! Solire per inebriarsi d'azzurro. Meglio un vuoto d'aria che un vuoto di casa. Meglio una scivolata sull'acqua che una scivolata su una buccia di banana. Hanno conseguenze meno gravi. E poi si possono fare conversazioni aeree, avendo per interlocutori personaggi simbolici che non rompono le scatole. Lo splendore del sole ti dice:

Dall'alto del velivolo
le noie quotidiane
le bassezze del prosai no
come sembrano lontane!

La nuvoletta che passa ti canta: «Canta che ti passa» oppure ti narra la seguente favoletta:

C'era una donna frivola e sincera
che disse a un tale: — Fa la gentilezza
portami via con te, sono leggera.
L'altro rispose: — Allora non mi slancio
perché so ben che questa leggerezza
mi peserebbe molto sul bilancino!

Il timone di profondità ti sussurra:

A duemila e trecento di quota
finalmente si vede e si nota
che nei cieli sereni e incantati
non arrivano palloni gonfiati,
che la borsa inconcussa o precaria
più si gonfia e più resta a mezz'aria.

La mia chiacchierata volge alla fine. Potrei far parlare la fusoliera, le pale dell'elica, i cilindri del motore, ma il tempo stringe. L'apparecchio atterra dolcemente senza urti né sobbalzi. Il pilota ha una mano di velluto. L'Ala Littoria li sa scegliere bene i suoi uomini. Tanto più che sa di affidar loro macchine di una modernità e di una sicurezza di prim'ordine. Tutte le volte che ho volato ho avuto la sensazione di essere lontano le mille miglia dal pericolo.

Sono salito sulla carlinga tranquillo e sono disceso riposato e giulivo. Arrivando sempre a destinazione in anticipo. Il viaggio mi è sembrato un sogno, una favola. E dato che una favola tira l'altra come le ciliege, così chiuderò con questi pochi e favolosi versi:

Disse un bel giorno la rondinella:
— Con l'ala passo rapida e snella
da terra a terra, da mare a mare.
L'acqua aggiunge: — Non c'è che fare,
io volo meglio. L'altimetria
non mi sgomenta, con l'ala mia
spazio nei vasti cieli azzurrini,
passo persino sui picchi alpini.
A questo punto l'aeroplano
ch'era l'Omero dei volatori
disse col rombo dei suoi motori:

— Sì, non lo nego, si va lontano
con l'ali nostre ma per andare
sempre più in alto, ma per volare
calmi e sicuri, cosa notoria
non c'è che un'ala: l'Ala Littoria!

LE ISPIRATRICI

CÉCILE JEURENAUD

Francoforte sul Meno, 1836. Dalla gioia terrazza dell'abitazione del pastore Jeurenaud, Felix Mendelssohn-Bartholdy guarda il sole che tramonta. E pare così attento all'orizzonte da far pensare a Cécile Jeurenaud ch'egli non parli a lei, ma a due nuvolette rosa che inseguono il disco fulgente avviato a illuminare un altro mondo.

Egli socchiude ogni tanto gli occhi, non perché la luce lo stanchi, ma per nascondere a lei la strana tentazione che ha di stringerla fra le braccia.

E dice a se stesso che la tentazione è strana, veramente strana, poiché lo stato d'animo di entusiasmato è solenne ed esclude queste debolezze compatibili in altri.

Mendelssohn parla a Cécile delle sue origini. Sa che non rivela niente, tuttavia ha la sensazione di scoprire una sfavorevole particolarità della propria natura e di obbligarla a certe riflessioni da cui il timore ripugnerebbe volentieri.

E', ad ogni modo, orgoglioso del proprio coraggio, dell'atteggiamento tranquillo, della maschera impenetrabile. Ma la balaustra del terrazzo abbagliante brucia il palmo delle sue belle mani che vi si afferrano convulsamente. Avviva uno specchio di fronte non vedrebbe meglio l'espressione intelligente del proprio volto, il sorriso finissimo della propria bocca, la lucentezza dei propri denti madreperlacei. Non della sua bellezza è orgoglioso, ma della padronanza di sé e dello studio che compie affinché l'emozione segreta non trasparisca affatto, neppure dalla voce a cui dà le variazioni che vuole.

Mendelssohn dice:
— ... Ti amo perché mi sei destinata, perché la tua bellezza armonizza con il tuo spirito equilibrato, perché i tuoi candidi occhi non sanno mentire. Io desidero di sposarti perché il timo più di me stesso, so che non trarrai il mio lavoro. So che al contrario, poiché capisci la mia passione artistica e come nessun altro sentimento la superi, mi aiuterai a lavorare...

E le parole sagge sembrano rivolte alle due nuvolette rosa che coronano il sole al declino.

Cécile Jeurenaud le ascolta come se orgogliosa da una parte, con l'angoscia di compiere un atto indebitato del quale è subito punita da un Dio vivile e severo.

La precisione dei vocaboli, le pause felici, l'inflessione mutevole sul tono pacato e tranquillo escludono la passione e non la invocano mai. Ella risponde a se stessa:

— Sì, benissimo, niente da correggere, ma questo non è amore...

Lascia che Mendelssohn continui a sgranare con pazienza il monotono rosario delle sagge considerazioni. Vede che il sole precipita nel grembo rosa delle due nuvolette che l'hanno fulmineamente preceduto verso la resurrezione nel mondo lontano, osserva le mani del giovane musicista inchiodate alla balaustra, rievoca l'adesione spasmodica della dita alla pietra bruciante, finalmente capisce che l'invocazione è là, in quello sforzo di evitare il gesto istintivo.

Adesso egli può parlare ancora lungamente senza che a Cécile dolga il femminile cuore. Ella quasi si compiace quanto lui della calma artificiosa; la volontà che dimostra è una virtù da considerare. L'atteggiamento virile invoca l'approvazione del cielo.

Dalla via sottostante saie, quiete e viola, l'ombra della dolcissima notte, preludio di tante notti felici.

La voce di Mendelssohn tace. Egli sa di aver detto ogni cosa, ma la sua anima non conosce la soddisfazione e il sorriso della bocca preziosa si spalda amaramente. Gli occhi hanno perduto la luce dei freddi propositi, acquistando lo splendore magnetico del desiderio irragionato.

Le sue mani abbandonano la balaustra e piombano lungo i fianchi, con gesto scoraggiato.

Cécile Jeurenaud cammina verso di lui, molto seria, molto grave, come farebbe l'ascoltatrice di una conferenza data a conferenza Anita. E gli dice, socchiudendo le delicate palpebre sulle pupille innocenti:

— Per capirti meglio ho bisogno di una tua carezza che riassuma tutto il discorso...

MALOMBRA.



Ascoltate col
fonografo portatile

CETRA

le più celebri
orchestre
del mondo

Lire 225

